



VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2022

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia KN 10,4

ANNO 142
N° 280

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

COVID, IL BILANCIO

Mille giorni fa il primo caso
Finora in regione 5.677 vittime

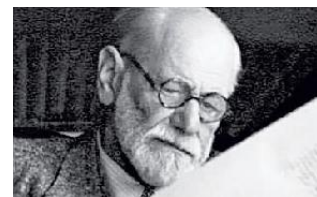
BALLICO / APAG. 12



ETICA MINIMA

“Padroni a casa propria”
e quella lezione targata Freud

ROVATTI / APAG. 21



GOVERNO

LA RIFORMA

Pensioni, la scure
sugli aumenti
Ritocchi solo
per assegni bassi



Una delle sedi Inps

Dai 446 ai 2.700 euro l'anno. Questa è la perdita prevista sulle pensioni in base al nuovo sistema di rivalutazione. MONTICELLI / APAG. 4

LA MANOVRA

Le coperture
sono un rebus
Giorgetti: l'energia
insidia le imprese

Se c'era una ragione per la quale non ambiva a Palazzo Chigi in autunno, ieri ne ha avuta l'ennesima conferma. BARBERA / APAG. 5

L'INTERVISTA

Landini attacca:
«Finanziaria
della precarietà
e degli evasori»

Maurizio Landini parla, batte la mano sul tavolo e segna il suo dissenso per la prima legge di bilancio del governo Meloni. ZATTERIN / APAG. 4

LA PARTITA DELL'INNOVAZIONE E DELLA TECNOLOGIA

Dal Pnrr 140 milioni al sistema della scienza

Fondi agli enti triestini per progetti di ricerca e opere infrastrutturali. Il nodo-tempi BASSO / ALLE PAG. 2 E 3



TRIESTE

Si svela la maxi palestra all'ex banco di Napoli

Pronti via! Stamane alle ore 7 aprono al pubblico i 2.100 metri quadrati dell'ex Banco di Napoli, trasformati in un particolare cocktail ginnico, musicale, artistico. I battenti

chiuderanno alle ore 23. E sarà così per ogni giornata feriale, mentre il fine settimana e i festivi accorceranno dalle 9 alle 21. Foto Lasorte GRECO / APAG. 27

CRONACA

Traffici record a Trieste per container e ro-ro I timori per il 2023

D'AMELIO / APAG. 19



Travolta dal suo cavallo in un bosco del Carso: 53enne in rianimazione

TALLANDINI / APAG. 25

Marco Cavallo sfrattato approda su Radio Capital Un "duello" Pif-Polidori

PUTIGNANO / APAG. 30



CULTURE

L'ironia di Banksy all'ex Pescheria



BAINI / APAG. 34 E 35

vivi l'arte
da protagonista
26 nov - 30 apr '23

GUSTAV KLIMT
sinfonia di arte immersiva

EmotionHall
Tiara Shopping, Località Marenuov 2
34070 Villesse (GO)

ticketone | TIGETS | CIVITA | TIARA

Con il patrocinio di
emotionalhallarena.com

LASTORIA

Una passerella per sostenere Airc



CODAGNONE / APAG. 28

Lo sviluppo del territorio

ANDREA ROMANINO

Il contributo



«Mi fa particolarmente piacere - dice il direttore della Sissa Andrea Romanino - che Sissa prenda parte alla maggior parte dei progetti Pnrr pertinenti alle nostre attività di ricerca, spesso in collaborazione con le istituzioni accademiche e scientifiche del territorio, anche con ruoli di responsabilità, e possa così contribuire a mettere a frutto le risorse del Pnrr a beneficio dell'innovazione e della crescita sostenibile del Paese».

COMPARTECIPAZIONE

I privati



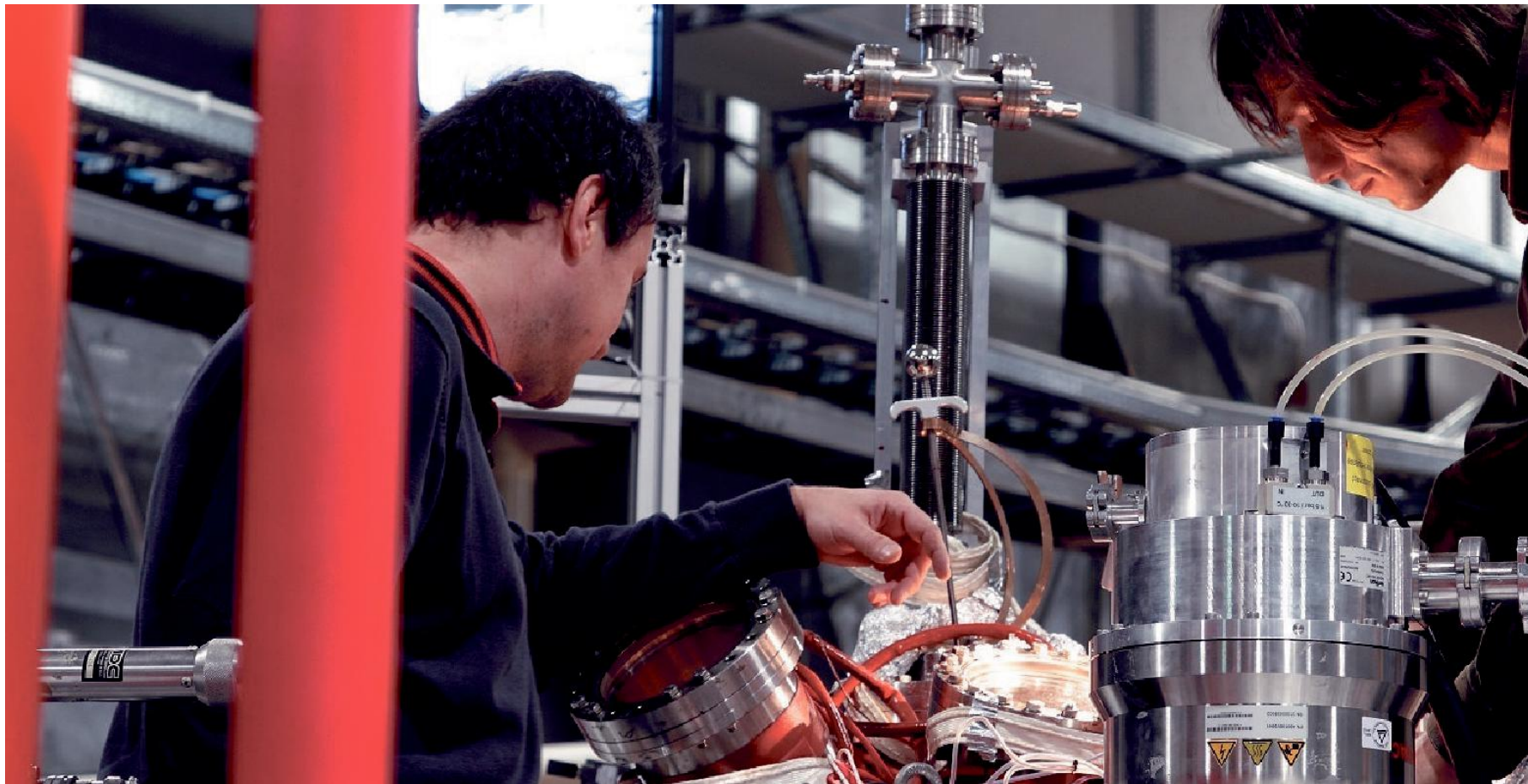
Per quanto riguarda i finanziamenti Pnrr, non è ancora chiuso il round relativo ai progetti sulle infrastrutture tecnologiche di innovazione, che prevedono la compartecipazione del privato al 51%. Il Fvg è presente in tre dei 25 progetti finora finanziati: tra questi Trition, che punta a potenziare o costruire un incubatore d'impresa: vi parteciperanno Ogs e UniTs, con un finanziamento statale di oltre 9,5 milioni.

ELETTRA

pnrr



Essendo entità internazionali, la partecipazione di Icgeb e Ictp ai bandi Pnrr promossi dal Mur non è prevista. Elettra Sincrotrone - che rinnoverà la macchina di luce con fondi Mur da 170 milioni - è invece una società consortile per azioni, la cui forma legale non autorizza la partecipazione ai bandi Mur per infrastrutture di ricerca. Elettra e Icgeb sono coinvolti nel progetto Prp@Ceric: competenze e strumentazioni saranno potenziate.



I fondi Pnrr premiano il sistema Trieste

In arrivo 140 milioni per gli enti di ricerca

Finanziati progetti infrastrutturali e a carattere scientifico
Fondamentale accelerare i tempi e fare assunzioni ad hoc

Giulia Basso

Una pioggia di fondi, oltre 140 milioni di euro, sta arrivando, grazie ai bandi del Pnrr promossi dal Mur, al sistema della ricerca triestino. Un picco che, per gli enti che hanno saputo lavorare più efficacemente sulle proposte progettuali, può valere fino a dieci volte i finanziamenti ordinari: era da tempo immemorabile che la ricerca non

veniva finanziata così generosamente. Un'enorme opportunità per il sistema Trieste, che consentirà di progettare e costruire infrastrutture e strumentazioni innovative, di rafforzare i passaggi dalla ricerca fondamentale al trasferimento tecnologico e di potenziare il comparto risorse umane.

Ma ci sono anche alcune possibili criticità, dovute alla tipologia di investimento,

una tantum, alle tempistiche di spesa dei fondi e attuazione dei progetti, ritenute dai più troppo stringenti e alle modalità che caratterizzeranno le nuove assunzioni, che saranno comunque a tempo determinato. È come se si chiedesse un'accelerazione esponenziale a una macchina per un triennio, per poi riportarla nuovamente a regime.

I fondi a disposizione provengono dalla voce "Dalla ri-

cerca all'impresa" del Pnrr: su quattro diverse linee di finanziamento sono stati assegnati a livello nazionale, con procedure competitive, quasi 6 miliardi di euro, per la nascita di 5 Centri nazionali per la ricerca, 11 Ecosistemi territoriali dell'innovazione, 49 Infrastrutture di ricerca e tecnologiche e 14 Partenariati estesi. Obiettivo del programma è rafforzare il sistema dalla ricerca fondamentale al trasferimento tecnologico, anche attraverso il potenziamento della dotazione infrastrutturale, favorendone l'apertura all'utilizzo da parte del mondo produttivo. Il sistema scientifico del Friuli Venezia Giulia, con quello triestino che farà la parte del leone, si è accaparrato circa 150 milioni di euro di questo tesoretto, e pesca da tutte e quattro le linee di finanziamento.

Per Trieste significativa è l'entità dei fondi ottenuti dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, cui sono stati finanziati 12 progetti, per un totale di circa 56 milioni di euro. Generoso anche lo stanziamento attribuito ad Area Science Park, che invece ha scelto di partecipare solo alla linea di finanziamento dedicata alla realizzazione e

I PROGRESSI
SCIENZIATI AL LAVORO
SU UNA MACCHINA DI LUCE

Tra le criticità segnalate dagli addetti ai lavori anche tabelle di marcia considerate troppo stringenti

Ben dodici le proposte targate Ogs che hanno ottenuto il disco verde per un totale di 56 milioni di euro

al potenziamento di infrastrutture di ricerca, aggiudicandosi 46,3 milioni di euro per due progetti. Una ventina di milioni sono andati al Cnr-Iom, l'Istituto Officina dei materiali del Consiglio nazionale della ricerca, con sede in Area Science Park, oltre 13 milioni all'Università di Trieste, non meno di 8,5 milioni alla Sissa.

Tra gli stanziamenti Pnrr per la ricerca la voce più rile-

NICOLA CASAGLI, PRESIDENTE DI OGS

«Mai visti tanti soldi, ma i rischi stanno nella fretta e nei contratti»

L'INTERVISTA

«Ci saremmo aspettati un decimo dei fondi arrivati: da qui al 2025 riceveremo oltre 56 milioni. Siamo molto soddisfatti, i nostri ricercatori, tecnologi e amministrativi sono stati bravissimi. Abbiamo già ricevuto 15 milioni, ne arriveranno altri 19 ogni anno: il

budget per la ricerca sarà più che raddoppiato». Il presidente di Ogs Nicola Casagli non nasconde l'orgoglio per il risultato ottenuto da Ogs nell'accaparrarsi i fondi Pnrr per la ricerca. Ma non cela qualche timore: «Nella mia carriera mai ho visto finanziamenti di questa entità: ora il pericolo, per dirla da esperto di rischio geologico, è lo stesso di quando arriva un nubifragio dopo che non ha piovuto per trent'anni».

Casagli, quali i rischi?

«È un'alluvione di finanziamenti che vanno impiegati in 30 mesi. Un limite che c'è solo in Italia: ad esempio in Francia il tempo concesso è di 5 anni. Dobbiamo fare le cose in fretta, ma la fretta spesso è cattiva consigliera. E poi c'è almeno un altro problema: una buona parte dei 6 miliardi stanziati deve andare ai giovani, per finanziare il loro lavoro di ricerca. Ma tutti i contratti che si sti-

puleranno saranno a tempo determinato, validi appunto per 30 mesi. E questo non può non essere una criticità».

Perché?

«In molti settori delle scienze dure non si trovano giovani che siano disposti a firmare contratti a tempo determinato, a maggior ragione parlando di retribuzioni come quelle che il sistema pubblico può offrire, ben inferiori a quelle messe a disposizione dal privato».

Quali sono i rischi?

«Che in certi settori Stem molto specialistici, per esempio il calcolo ad alte prestazioni o la modellistica, sarà molto difficile trovare personale. Bisognerebbe fare arrivare i ricercatori dai paesi esteri che pagano di meno».

E dopo i 30 mesi di contrat-



NICOLA CASAGLI
SECONDO IL PRESIDENTE DELL'OGS
DAI FONDI OPPORTUNITÀ E RISCHI

to?

«Fra tre anni potrebbe esserci una massa di ricercatori che, come già accadde negli anni '80, faranno pressioni per essere assunti a tempo indeterminato. Allora fu un danno per l'università e la ricerca: si trattò di un'informata fuori misura di persone che non sempre

Lo sviluppo del territorio



ALESSANDRO BARALDI

Una nuova rete



Alessandro Baraldi, delegato del rettore dell'Università di Trieste per i dottorati di ricerca, sottolinea che «è motivo di grande orgoglio per il nostro ateneo far parte di una nuova fitta rete di collaborazioni in diversi settori della ricerca d'avanguardia e poter contribuire, con alcune delle nostre migliori competenze, ai nuovi progetti d'eccellenza, che rappresentano un'enorme sfida per il rinnovamento e il progresso del nostro paese».

CATERINA PETRILLO

Studi e industria



Partecipare ai bandi Pnrr dà a Area Science Park «la possibilità di potenziare strumenti e competenze nella gestione di laboratori e infrastrutture di ricerca in una prospettiva nazionale e internazionale», dice la presidente Caterina Petrillo: l'obiettivo è «rafforzare la filiera della ricerca in scienze della vita e estendere al settore materiali un modello» che coniughi «ricerca specializzata e necessità industriali».

STEFANO FABRIS

La responsabilità



«Dal Cnr-Iom transiteranno oltre 60 milioni di euro: una responsabilità e un'opportunità enorme per far crescere il paese e il nostro territorio, dotandosi di infrastrutture e strumentazioni all'avanguardia», dice Stefano Fabris, presidente del Cnr-Iom: «In particolare lo spoke sui materiali del Centro nazionale Hpc e l'infrastruttura Nffa-Di per le nanoscienze e nanotecnologie avranno baricentro a Trieste e importanti ricadute sul territorio».

Il capoluogo regionale sarà rappresentato in quattro delle quattordici iniziative nazionali nate per mettere in rete ricercatori, atenei e imprese. A Nordest focus sulle tecnologie digitali

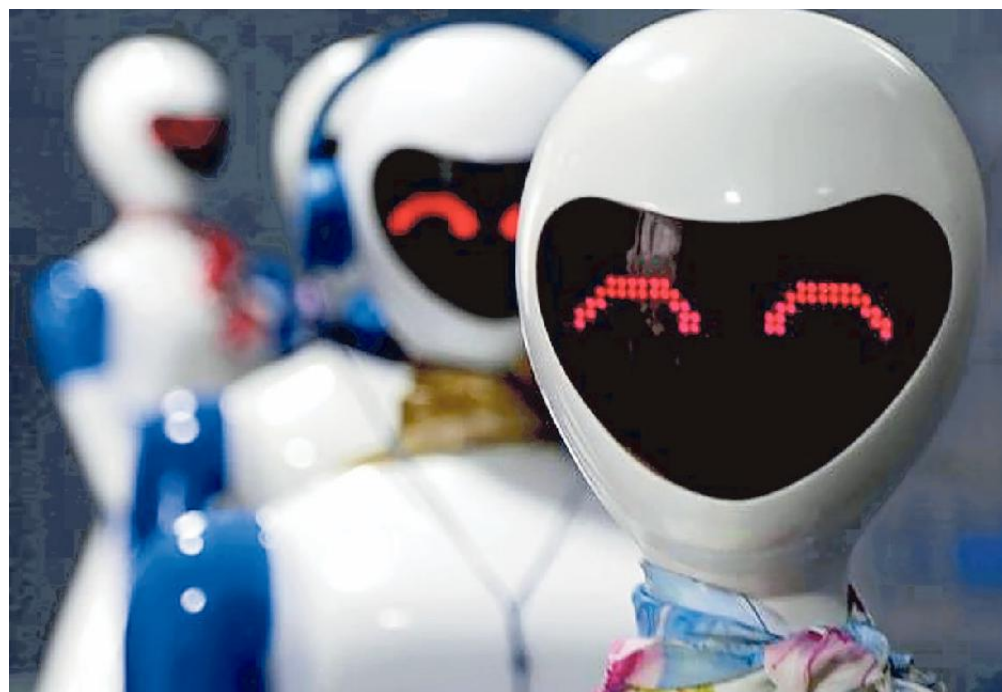
Dall'intelligenza artificiale ai rischi per l'ambiente Le tante sfide da vincere

ITEMI

Dai rischi ambientali alle tecnologie quantistiche, dalle conseguenze dell'invecchiamento all'intelligenza artificiale. E poi il supercalcolo, la terapia genica e i farmaci a Rna, lo studio dei vettori di malattie infettive, la caratterizzazione di materiali innovativi, le neuroscienze, la cattura e il confinamento geologico dell'anidride carbonica, la tettonica terrestre, i cibi e i farmaci di derivazione marina. Sono numerose le linee di ricerca su cui il sistema scientifico triestino eccelle e che verranno finanziate in vario modo grazie al Pnrr.

I PARTENARIATI ESTESI

Il sistema Trieste è presente in quattro dei 14 progetti finanziati a livello nazionale per mettere in rete università, centri di ricerca e aziende secondo un modello di governance hub&spoke, con l'hub che svolge attività di gestione e gli spoke di ricerca. Degli 1,61 miliardi di euro stanziati per i cosiddetti partenariati estesi porta a casa circa 13 milioni: un risultato ragguardevole per un territorio così piccolo. Il finanziamento più cospicuo viene dal partenariato sui Rischi ambientali, naturali e antropici (Return), cui Ogs parteciperà come partner con circa 7,2 milioni. UniTs sarà presente con un forte coinvolgimento nel progetto National quantum science and technology institute (Nqsti), con 2,7 milioni, compartecipato dalla Sissa con oltre



L'intelligenza artificiale è tra i settori di ricerca per i quali sono in arrivo fondi dal Pnrr

1,5 milioni. La Sissa sarà inoltre coinvolta nel partenariato sulle Conseguenze e sfide dell'invecchiamento (Age-In), con circa 1,4 milioni, e nel progetto sull'Intelligenza artificiale (Fair), ancora in fase di negoziazione.

I CENTRI NAZIONALI

Sono quattro su cinque i Centri nazionali, corrispondenti a relative aree strategiche per lo sviluppo del Paese, in cui il sistema scientifico del Fvg è presente. Tre per quanto riguarda il sistema Trieste. Finanziati con 1,6 miliardi di euro, sono aggregazioni di Università, enti pubblici e privati di ricerca e imprese organizzati secondo il modello hub&spoke. La presenza più rilevante sarà nel Centro Hpc, big data e quantum com-

puting (Cn-Hpc), dedicato alle simulazioni, calcolo e analisi dei dati: saranno coinvolti Cnr-Iom, con circa 6,5 milioni, Sissa (con quasi 2 milioni), UniTs (con 1,9 milioni), e Ogs. Con oltre 2 milioni UniTs sarà parte anche del Centro per la ricerca e sviluppo di terapia genica e farmaci a Rna (Cn3). Nel Centro per l'Agri-tech sarà coinvolta l'Università di Udine, con 2,1 milioni, nel Centro per la biodiversità UniUd (con 2,5 milioni) e Ogs con oltre 3 milioni.

ECOSISTEMI INNOVATIVI

Sono 11 gli ecosistemi dell'innovazione finanziati a livello nazionale, con 1,3 miliardi complessivi. Sono reti di università ed enti pubblici di ricerca e territoriali che intervengono su aree di specializ-

zazione tecnologica coerenti con le vocazioni del territorio di riferimento. Per il Triveneto è stato finanziato con oltre 109 milioni di euro iNest, che ha l'obiettivo di estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione del Nord-Est. Al suo interno visono UniTs e UniUd, con quasi 6,4 milioni ciascuna, Sissa con 4,1 milioni, Ogs con 1,7 milioni, il Polo tecnologico dell'Alto Adriatico con 621 mila euro, Friuli innovazione con quasi 300 mila, l'Autorità di Sistema Portuale con 530 mila. Sissa, insieme a UniTs, Ogs e UniPadova è coinvolta soprattutto nello spoke che si occuperà della tematica dei cosiddetti gemelli digitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avevano le caratteristiche adeguate per entrare a far parte stabilmente del sistema».

Negli anni '80 anche la politica nei confronti del debito pubblico era differente...

«In realtà stiamo vivendo un'altra esplosione del debito: dei 235 miliardi del Pnrr ben 122 sono prestiti che dovremo restituire. Tra gli stati membri che hanno richiesto prestiti l'Italia si trova al primo posto: consiglieri alla nuova ministra di negoziare con la Commissione europea un'estensione del tempo a disposizione. Tanto più visto che molto di ciò che diciamo che «ci chiede l'Europa» in realtà sono impegni da noi presi noi con l'Ue, che ora ci chiede di rispettarne».

G.B.

IL FOCUS

Quei vettori di malattie infettive studiati dagli esperti di Area

Sono 1,08 miliardi di euro i fondi stanziati a livello nazionale per potenziare infrastrutture esistenti o a crearne di nuove. Finora sono stati finanziati 24 progetti con 931 milioni: il sistema Trieste ne riceverà quasi un decimo.

Il progetto più rilevante è Prp@Ceric, coordinato da Area Science Park, che con 41 milioni intende studiare i vettori di malattie infettive

attraverso la manipolazione e caratterizzazione di patogeni, anche in caso di future pandemie, per una risposta diagnostica rapida.

Il secondo è Nffa-Di, coordinato dal Cnr-Iom (che riceverà 6,3 milioni), e tra i cui partner c'è Area Science Park (con 5,3 milioni): punta all'integrazione della filiera di caratterizzazione dei materiali per l'industria elettronica e Ict. Ancora, Ogs

con 6,7 milioni sarà capofila di Eccsellent, un progetto per la cattura e il confinamento geologico della Co2. Più di 17,5 milioni andranno a Ogs per Itineris, un progetto per l'integrazione delle infrastrutture che si occupano di analisi ambientali. Ogs riceverà anche poco meno di 9,7 milioni per Tera-bit, un network per la costruzione di una grande infrastruttura di calcolo al Cine-

ca di Bologna, in cui l'ente triestino sarà coinvolto per la modellistica ambientale.

Altri 1,6 milioni Ogs avrà per il progetto GeoSciences IR, infrastruttura per la rete italiana dei servizi geologici, in cui è coinvolta anche UniTs, con 169 mila euro. Per Meet - infrastruttura per il monitoraggio dell'evoluzione e della tettonica terrestre, Ogs riceverà 650 mila euro e UniTs 139 mila. Ogs parteciperà poi a un'infrastruttura per bioscienze e bioeconomia (290 mila euro) e a una su cibi e farmaci di origine marina (410 mila euro). Sissa sarà invece coinvolta con 600 mila euro in Ebrains, infrastruttura per le ricerche sul cervello. —

G.B.

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Maurizio Landini**«La manovra della precarietà strizza l'occhio agli evasori Pronti alla mobilitazione»**Il segretario Cgil boccia il governo e propone un contributo di solidarietà alle imprese
«Opzione donna discriminante. Sul cuneo fanno come Totò che vende la fontana di Trevi»

MARCO ZATTERIN

«È una manovra sbagliata. E se così rappresenta la destra, anche la destra è sbagliata».

Mentre Maurizio Landini parla, batte la mano sul tavolo e segna il ritmo della parata del suo dissenso per la prima legge di bilancio del governo di Giorgia Meloni. «Non ci hanno ascoltato», lamenta il segretario della Cgil. Critico, è dire poco. «Non sono andati a prendere i soldi dove i soldi ci sono», comincia. Dice che «questa è una manovra che colpisce i più poveri e accresce la precarietà reintroducendo i voucher». Poi «premia gli evasori e con la flat tax aumenta l'inequità del sistema fiscale». Quindi «non interviene sulla pandemia salariale e non aiuta chi ha bisogno di lavorare».

Un fiume in piena. «Non sostiene la Sanità, la scuola e il trasporto locale. Non modifica la legge Fornero. Cambia il meccanismo di indicizzazione in essere per le pensioni, senza consultarci. È priva di una strategia di politica industriale ed energetica capace di affrontare la riconversione digitale e verde». Risultato: se ne parla con Cisl e Uil e ci si prepara ad andare alla mobilitazione. «Nel giro di poche settimane e con creatività».

Segretario dice "non ci hanno ascoltato". Dovevano?

«Proprio perché il momento è uno dei più difficili di sempre, abbiamo proposto al governo che con questa legge finanziaria si avviassero riforme vere, coinvolgendo il mondo del lavoro, ragionando su interventi fondati su qualità e sicurezza sul lavoro, su nuove politiche di sviluppo. Non sulla precarietà».

Pensava che avrebbero accettato?

«C'è stato un incontro ed un impegno a valutare le nostre proposte. Poi sono arrivate dei provvedimenti decisi sen-

«Se il 40% non vota, la democrazia è a rischio dobbiamo occuparci delle persone»

za sentire la nostra opinione. Non è questo il metodo giusto. A parole sono stati disponibili. Nei fatti si sono comportati come molti in passato. Raggiunta l'intesa nella maggioranza hanno deciso di imporre la senza alcuna mediazione sociale».

Come è andata?

«Le misure della legge di bilancio muovono in una direzione diversa dai bisogni reali. Delineano l'arretramento del nostro paese. Nel momento in cui bisogna unire, loro propongono l'autonomia differenziata. Quando servirebbe fraternità e solidarietà, cancellano il reddito di cittadinanza e premiano gli evasori. Il messaggio che è i furbi sono quelli evadono».

Il cuneo fiscale: per Confindustria l'intervento non è rilevante. Per voi?

«Si proroga la decontribuzione già ottenuta con il governo Draghi. Sembrano Totò che vende la Fontana di Trevi».

“

Volevamo riforme All'inizio l'esecutivo pareva ascoltarci Poi hanno deciso di fare tutto da soli

Al Paese servono unione e solidarietà e la maggioranza taglia il Reddito e spinge l'autonomia

La mobilitazione è inevitabile nei prossimi giorni la proporremo a Cisl e Uil



Il Fisco dev'essere giusto: nella legge di bilancio ci sono favori a chi non paga e la flat tax

Contro i voucher milioni di firme Si torna indietro aumentando la precarietà

I soldi vanno presi dove ci sono dagli extraprofitti e da un contributo straordinario

In realtà la alzano dal 2 al 3 per cento.

«Un punto in più sino a ventimila euro sono in media 12 euro lordi. Noi avevamo chiesto il 5 per cento perché chi lavora deve recuperare una mensilità. In aggiunta, un meccanismo automatico, il recupero del fiscal drag. Avevamo proposto di detassare gli aumenti nei contratti nazionali, e di assegnare loro attraverso la via legislativa un valore generale sancendo così un salario minimo e diritti normativi per tutte le forme di lavoro. Non c'è traccia di tutto ciò. Invece ecco i voucher. E la flat tax: a parità di reddito un dipendente paga il 43 per cento e un autonomo il 15 per cento».

È stato scritto che il governo strizza un occhio agli evasori. Ed' accordo?

«Di più. Il fisco è un elemento fondamentale di cittadinanza. È un patto su cui si regge il paese che ha più di 1.000 miliardi di evasione annui. Non si può non affrontare. È una cultura sbagliata, uno schiaffo in faccia a chi ha pagato le tasse. Se vogliamo offrire più diritti e più sanità, il fisco deve essere giusto».

La flat tax cancella la progressività?

«È un grave errore anche questo. Non hanno dichiarato guerra agli evasori. Siamo ancora ai condoni mascherati. Così il paese arretra. Combattere l'evasione vuol dire tracciare tutti i pagamenti e non invece aumentare la circolazione del contante. Nell'era digitale si può fare. Manca la volontà politica. Lo si vede chiaramente».

Da cosa?

«Dalla tassa degli extraprofitti che si è fermata al 35 per cento e non recupera i miliardi che si potrebbero. E da salari e pensioni più tassati delle rendite finanziarie. Sono mosse che favoriscono i ricchi e diffondono la povertà».

Il governo ha decretato che il reddito di cittadinanza non funziona.

«Abbiamo presentato proposte per migliorarlo, loro lo stanno cancellando. Hanno preso tempo per arrivare nel 2024 e buttarlo via. Già adesso non si poteva rifiutare una proposta di lavoro. Ma deve essere una proposta congrua e dignitosa. Oltre tutto il reddito è familiare, non individuale. Dimenticano di creare lavoro vuol dire aiutare anche chi ha solo la terza media e non va bene

TREGUA FISCALE

Il piano del Governo

STOP

ai contenziosi sulle cartelle esattoriali per tasse fino al 2015

fino a 1.000 euro



Cancellazione totale

oltre 1.000 euro



Si paga l'imposta +5% No aggi e interessi

La somma da pagare è rateizzabile

Crediti fiscali non riscossi dallo Stato

1.132 miliardi di euro

Contribuenti con cartelle esattoriali pendenti

19 milioni

WITHUB

un impiego pur che sia. È sbagliato. Cancellare il reddito non è una politica attiva del lavoro».

I voucher non aiutano?

«In questo paese si è fatta una battaglia contro i voucher. Avevamo raccolto milioni di firme per abrogarli. Di fatto ora si torna alla liberalizzazione. Questo implica che nell'agricoltura, nel turismo e nei servizi, si sostituisce il lavoro contrattuale e garantito con un semplice voucher. Si aumenta la precarietà! E quando una persona deve costruirsi un percorso pensionistico con forme di lavoro sottopagate vuole dire che non avrà la pensione. Questi tornano indietro. Riportano le persone e il lavoro a essere una merce che può essere comprata e venduta!».

L'opzione donna varia a seconda del numero dei figli. Bene o male?

«Un altro errore. Bisognerebbe riconoscere alle donne che hanno avuto dei figli un anno di contributi per figlio, come se avessero lavorato. Cambiare il requisito dell'opzione donna è discriminatorio. La maternità è una scelta libera che non può essere penalizzata».

Propongono di superare la Fornero con quota 103.

«Un gran presa in giro. Si va da quota 100 a 103, e la riforma Fornero è sempre lì, uguale a prima. Addirittura, adesso incentivano chi in pensione non vuole andare. Non modifica in modo strutturale il quadro normativo. Non pensa alla pensione di garanzia per i giovani e per chi ha carriere discontinue e povere. Non si riconosce la diversa gravosità dei lavori e la differenza di genere. Una furbata che peggiora in certi casi la legge Fornero. E non l'unica».

Qual è l'altra?

«Si è modificato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni, senza alcun confronto preventivo coi sindacati. Lo Stato risparmia 3,5 miliardi mentre sono dieci anni che chiediamo un meccanismo di indicizzazione per tutelare il valore reale dei vitalizi. Con il governo Draghi ciò era stato deciso. Questo governo peggiora la situazione».

Esforbicia la Sanità.

«Proprio così. Invece dovrebbe investire. Bisognerebbe rendere stabili i precari e puntare sulla sanità pubblica. Lo stesso Pnrr prevede investimenti per consolidare le strut-

Le sfide dell'economia

IL RETROSCENA

Le coperture sono un rebus Pronto il decreto sul Pnrr ma il Colle ora teme ritardi

La Legge di Bilancio a Bruxelles. Giorgetti: l'energia minaccia le imprese

Alessandro Barbera / ROMA

Se c'era una ragione per la quale non arrivava a Palazzo Chigi in autunno, ieri ne ha avuta l'ennesima conferma. Manca un mese esatto a Natale e i due provvedimenti chiave dell'anno sono in grave ritardo: la Finanziaria e il Piano nazionale delle riforme. Ieri sera Giancarlo Giorgetti ha spedito a Bruxelles il Documento programmatico di bilancio, una sintesi in inglese della manovra in cui non è necessario entrare nel dettaglio di spese e coperture. La premessa firmata dal ministro del Tesoro spiega bene perché la Meloni avrebbe atteso volentieri la consegna del timone: «Stiamo attraversando una fase di severa difficoltà a livello economico e sociale, e di grande incertezza». E ancora: «L'impennata del costo dell'energia minaccia la sopravvivenza delle nostre imprese. A marzo valuteremo nuove misure per contrastare il caro energia». I conti non tornano, e lo conferma la cronaca di queste ore. Una volta approvato dal Consiglio dei ministri, il testo della Finanziaria dovrebbe essere depositato in Parlamento: nella migliore delle ipotesi ci arriverà lunedì mattina. La ragione dell'ulteriore ritardo è in alcune voci: Giorgetti e i tecnici del Tesoro non sono ancora riusciti a dare copertura a tutti e 35 i miliardi necessari a superare l'inverno e l'aumento dei costi energetici. Uno degli articoli da completare è quello che riformula la tassa sugli extraprofitto delle imprese energetiche, e sulla quale le resistenze delle lobby sono enormi.

Al netto dei ritardi, è difficile che Bruxelles bocci la Finanziaria. Ciò che rischia di rendere complicati i rapporti fra Roma e Bruxelles è semmai il dossier Pnrr. Ieri mattina Meloni e Giorgetti ne hanno discusso in una riunione con il ministro degli Affari comunitari Raffaele Fitto e dello Sviluppo Adolfo Urso. In quel caso il ritardo è più che preoccupante. Entro il 31 dicembre il governo deve rispettare i 55 obiettivi del secondo semestre e inoltrare a Bruxelles le richieste di modifica al piano. La decisione



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti dopo la presentazione della Manovra di Bilancio a Palazzo Chigi

di concentrare attorno a Fitto le deleghe ha rallentato i tempi. Per cambiare passo ora si discute una bozza di decreto che dovrebbe permettere un monitoraggio più rapido delle opere deliberate, dare un quadro preciso dell'aumento dei costi da inflazione, permettere una riorganizzazione degli uffici che stanno seguendo l'iter. Due giorni fa, in apertura dell'Assemblea annuale dei sindaci, Sergio Mattarella aveva chiosato il discorso con un passaggio derubricato fra quelli dovuti: «Il Pnrr è un appuntamento che l'Italia non può eludere». Oggi Meloni, di fronte alla stessa platea, l'ha citato pedissequamente. Quella frase cela la for-

te preoccupazione del Quirinale per il rispetto dei tempi e l'incasso della prossima rata da venti miliardi. Nel suo intervento ai sindaci (ieri) la premier ha lasciato traccia di quel che il decreto cercherà di risolvere: «Nel passaggio tra assegnazione e utilizzazione delle risorse emergono regole rigide, frammentate e complesse. Servono norme certe, semplici, stabili». Matteo Salvini, che ha voluto per sé il ministero delle Infrastrutture, è più preoccupato di lei: «Le opere pubbliche dovrebbero essere concluse, rendicontate e inaugurate nel 2026. Siamo a fine 2022 e la maggioranza dei cantieri non è partito».

Per evitare incidenti i

contatti fra Roma e Bruxelles sono continui. La velina diffusa ieri a Bruxelles prova la disponibilità ad ascoltare le richieste italiane, purché nel frattempo i cantieri procedano: «La Commissione europea si attende nei prossimi mesi diverse richieste di emendamenti dei Piani di ripresa e resilienza, si prevede anche dell'Italia», richiede che arriveranno «nel primo trimestre dell'anno prossimo». Quando non sono i ritardi, i problemi arrivano dai ricorsi: due giorni fa il Tribunale amministrativo di Bari ha bloccato il nodo ferroviario dell'alta velocità per salvaguardare una piccola area vincolata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE PREPARA LE MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

I dem sospettano Calenda di «inciucio» e Conte li sfida in piazza il 10 dicembre

ROMA

Pd e 5stelle fanno a gara per chi porterà prima il popolo in piazza contro la manovra: Conte sta pensando al 10 dicembre per la sua marcia in difesa del reddito di cittadinanza, per battere sul tempo la manifestazione dem del 17 a cui non vuole assoggettarsi. Nel Movimento si discute se alzare la posta oltre il reddito, dopo che il Pd ha rialzato la testa lanciando la piazza. Ma c'è una questione che intreccia i destini della premier Meloni con quelli della cosiddetta opposizione: il caso Calenda. Ovvero, la disponibilità del leader di Azione ad incontrare il presidente del Consiglio sulla finanziaria,

interpretata da Pd come un «inciucio» di chi vuole fare «la stampella» del governo. Termini respinti con sdegno da Matteo Renzi, con Calenda che si esprime così: «Nessuna trama, non credo che siamo pronti a votare la legge di bilancio, né se lo aspetta la Meloni». Parole che non rassicurano i dem e tanto meno Forza Italia, che vede una minaccia dietro l'angolo di una potenziale alternativa in Senato. «Noi - si giustifica Calenda - abbiamo presentato una contro-manovra molto diversa da quella Meloni e da opposizione vogliamo venire a illustrarla. E Meloni ha risposto va bene».

E se per il leader di Azione, «questo non vuol dire

essere in maggioranza ma fare politica», diverso il giudizio del Pd. Che ne ha discusso in Direzione, con interventi tutti piccati per questa mossa che trasuda «imbarazzo» al punto da innescare «una marcia indietro» del Terzo Polo. Ma anche il Pd ha un suo problema: una difformità di visione sulla manovra di Meloni, che per Enrico Letta è «improvvisata» e non serve a combattere recessione e inflazione, mentre per Andrea Orlando non lo è affatto. «Mi lascia perplesso questa lettura - ha detto in Direzione - di una manovra classista e di destra, studiata con un disegno preciso». — CAR.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREMIER ALL'ANCI

Abuso d'ufficio «Inderogabile la riforma del reato»

ROMA

Il reato d'abuso d'ufficio va riformato. I sindaci sono centrali nella vita del Paese e non possono essere «inchiodati» nel loro agire dalla «paura della firma». L'appello lanciato ieri dalla premier Giorgia Meloni all'Assemblea dell'Anci è chiaro. E dalla maggioranza si fa sapere che il Governo sarebbe già al lavoro per mettere a punto un testo che «renda più libero chi è in prima linea sul territorio. Soprattutto nel periodo in cui si deve dare attuazione al Pnrr. In Parlamento ci sono già due progetti di legge. Uno, al Senato, firmato da Erika Stefani, capogruppo Lega in commissione Giustizia e uno a Montecitorio, sottoscritto da Cristina Rossello (FI). Ma si tratta di provvedimenti già depositati nelle precedenti legislature riproposti solo per «tenere accesa l'attenzione sul tema». Tema di cui si torna a parlare spesso nelle assemblee dell'Anci per poi sparire subito dopo dall'agenda politica.

Stavolta, però, si assicura nell'Esecutivo, la riforma si farà. Perché su questo, dice anche il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, «c'è un'aspettativa dei sindaci, non per avere una cornice di protezione», ma per vedersi garantita una «maggiore agibilità». «Dal momento dell'avviso di garanzia all'assoluzione» sottolinea Giorgia Meloni «possono passare anni, reputazione e famiglia vengono distrutte» e non si possono «lasciare gli amministratori in balia di norme penali così elastiche da prestarsi a interpretazioni molto arbitrali». Il Governo, conferma la premier, «si metterà al lavoro per modificare alcuni reati contro la P. A. a partire dall'abuso di ufficio».

E a indicare la strada per una possibile azione legislativa è il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto che, sempre all'Anci, ipotizza di modificare il reato: «Si potrebbe pensare di intervenire sull'abuso d'ufficio di vantaggio per lasciare l'abuso di danno». L'articolo 323 del codice penale, prevede infatti che il reato si concretizzi se si procura «un ingiusto vantaggio patrimoniale» o se «si arrega un danno ingiusto». La pena va da 1 a 4 anni e aumenta «nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità». Anche il Pd rivendica di aver presentato numerose proposte di legge sull'abuso. Ed è «necessario intervenire in questa fase molto delicata per l'Italia, in cui ci troviamo alle prese con la piena attuazione del Pnrr», dice il Dem Piero De Luca. «È necessario - incalza il capogruppo FI Alessandro Cattaneo - mettere i Comuni nelle condizioni di spendere bene e subito le risorse del Pnrr e dare loro la libertà di lavorare senza l'incubo della firma». La revisione della norma è «una priorità non più rinviabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Le pensioni

Bruciati aumenti da 450 a 2.700 euro
ritocchi anti-rincari solo agli assegni bassi

Lo studio Uil: la mancata rivalutazione colpisce chi riceve più di 2mila euro al mese
La Manovra premia con le uscite anticipate solo gli uomini con carriere lunghe

Luca Monticelli / ROMA

Dai 446 ai 2.700 euro l'anno. Questa è la perdita che impatterà sulle pensioni in base al nuovo sistema di rivalutazione. Sono i due estremi della scala di reddito: -446 euro l'anno per una pensione da 2.600 euro lordi al mese, e -2.700 euro l'anno per un assegno mensile lordo da 5.600 euro. Le nuove regole inserite in manovra stabiliscono il recupero del 100% dell'inflazione (il 7,3%) per gli assegni fino a quattro volte il minimo; l'80% per quelli tra quattro e cinque volte il minimo (invece del 90% attuale); il 55% per quelli tra cinque e sei volte il minimo (invece del 75% attuale); il 50% tra le sei e le otto volte il minimo; il 40% tra le otto e le dieci volte; e il 35% per i redditi da pensione superiori a 10 volte il minimo.

Secondo la simulazione della Uil, una pensione da 2.600 euro lordi sarebbe cresciuta, con il tasso del 7,3% fissato dal Mef e la vecchia percentuale del 90%, fino a 2.786 euro. Sale invece con l'80% di rivalutazione a 2.751 euro, con una perdita

CHE COSA SUCCEDDE DA GENNAIO					
Importi in euro	Pensione al 2022	Rivalutazione prevista dalla legge previgente	Pensione 2023 dopo la manovra	Differenza mensile	Differenza annuale
	525,38*	563,73	572,19	8,46	109,93
	1.000	1.073	1.073,00	0	0
	1.500	1.609,5	1.609,50	0	0
	2.000	2.146	2.146,00	0	0
	2.600	2.786,16	2.751,84	-34,32	-446,17
	3.100	3.313,83	3.224,47	-89,37	-1.161,75
	3.600	3.841,21	3.731,40	-109,81	-1.427,47
	4.100	4.368,58	4.249,65	-118,93	-1.546,10
	4.600	4.895,96	4.734,32	-161,64	-2.101,26
	5.100	5.423,33	5.248,92	-174,41	-2.267,34
	5.600	5.950,71	5.743,08	-207,63	-2.699,13

*Sulla pensione minima potrebbe essere prevista una ulteriore maggiorazione pari a 1,5% per il 2023

Fonte: Servizio politiche previdenziali Uil

WITHUB

di circa 34 euro al mese e di 446 euro l'anno. Con una pensione da 3.100 euro si perdono 89 euro al mese e 1.161 euro l'anno, mentre per una pensione da 3.600 lordi si passa da una rivalutazione del 75% dell'inflazione che avrebbe garantito un assegno da 3.841 euro a uno

che sarà invece di 3.731, con circa 110 euro al mese in meno (quasi 1.430 euro l'anno). Con un assegno di 5.600 euro lordi al mese (oltre le 10 volte il minimo), l'importo con una rivalutazione al 75% sarebbe dovuto aumentare a 5.950 euro, tuttavia con la nuova pere-

quazione si attesterà a 5.743 euro, con un taglio di circa 207 euro al mese e di 2.699 euro l'anno.

Oltre ai tagli, la legge di bilancio prevede Quota 103, la proroga dell'Ape sociale e di Opzione donna, che però cambia in base ai figli. Un pacchetto di norme che disegna

una riforma ponte, rinviando ancora una volta i problemi di sostenibilità del sistema. Chi vince e chi perde da queste deroghe alla legge Fornero? Sicuramente vincono gli uomini con carriere lunghe, che possono mettere insieme 41 anni di contributi e lasciare il lavoro senza penalità, ma

il taglio della rivalutazione è comunque un bel danno, considerando che già l'adeguamento al 7,3% è inferiore all'inflazione reale.

Perdono le donne, costrette a uscire anticipatamente con Opzione donna, che di fatto riduce l'assegno di un terzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INCOGNITE

LE POLEMICHE

Un caso gli assegni sforbiciati
«Non c'è certezza sui diritti»

I sindacati sono sugli scudi. Quota 103 viene bocciata perché Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto una flessibilità a partire dai 62 anni, e Quota 41 indipendentemente dall'età. Pure le modifiche a Opzione donna sono ritenute inique. «La manovra di bilancio del governo Meloni si finanzia con il taglio della rivalutazione della previdenza. I pensionati italiani sono trattati come bancomat». L'accusa arriva dal segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti, che aggiunge: «Assegni da 1.500-1.600 euro netti al mese, frutto di oltre 40 anni di lavoro e di contributi versati, fatti passare per ricchi. Questo nuovo meccanismo è stato scrit-

to senza confronto, risponderemo». Per il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri e per quello della Uilp Carmelo Barbagallo è «un fatto molto grave, il taglio alla rivalutazione non dà certezza ai diritti dei pensionati e costituisce un intervento che va in direzione opposta alla necessità di aumentare il loro reddito. E' una profonda ingiustizia che va eliminata nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della manovra». I sindacati, dunque, sono pronti alla mobilitazione. Dal governo provano a gettare acqua sul fuoco: «Per fare una riforma complessiva serve tempo e valutazioni precise». — L.MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FLESSIBILITÀ

Quota 103, limite a 5mila euro per il cumulo con altri redditi

Quota 103, o la "pensione anticipata flessibile", com'è ribattezzata dalla legge di bilancio, consente l'uscita con 41 anni di contributi ed un minimo di 62 anni d'età, ma fissa un paletto importante: un tetto agli assegni che - fino al raggiungimento dell'età pensionabile secondo la Fornero (67 anni d'età oppure 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne) - non può superare cinque volte il valore delle minime, ovvero 2.620 euro lordi. In più, gli assegni non potranno essere cumulati con altri redditi da lavoro occasionale oltre il limite dei 5mila euro.

Le finestre d'uscita previste sono di tre mesi per la-

voratori privati e di sei per quelli pubblici. I soggetti che avranno maturato i requisiti il 31 dicembre di quest'anno dovranno attendere il pensionamento ad aprile 2023 - se dipendenti privati - o agosto del 2023 se statali. Chi nel settore privato sarà in possesso dei requisiti di Quota 103 e deciderà di restare al lavoro beneficerà in busta paga di un bonus del 9,19%. Va sottolineato però che l'importo della pensione rimarrà quello maturato al momento del raggiungimento di Quota 103, con la sola aggiunta della rivalutazione. Nel capitolo previdenza trova spazio l'incremento della pensione minima, che da 525 salirà a 570 euro. — L.MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTERNATIVE

Opzione donna, nuove regole con due figli si esce a 58 anni

Opzione donna viene prorogata di un anno, ma rimodulata in base al numero dei figli. Le lavoratrici potranno uscire con 35 anni di contributi - con un ricalcolo dell'assegno tutto contributivo - e 58 anni se hanno almeno due figli; a 59 con un figlio e a 60 se non ne hanno. Finora l'anticipo per le donne prevedeva l'uscita a 58 anni per le dipendenti e a 59 per le autonome. Questa distinzione in base ai figli fa discutere i giuristi, e secondo qualcuno potrebbe avere profili di incostituzionalità. Opzione donna comporta una penalizzazione di un terzo dell'assegno, tuttavia rappresenta una finestra importante per l'impiego

femminile perché spesso le lavoratrici scontano carriere frammentate e discontinue, facendo fatica ad arrivare ai contributi richiesti. Nei primi nove mesi del 2022 sono già state approvate 18mila uscite con Opzione donna. Rinnovato di un anno pure l'Ape sociale, un'indennità di 1.500 euro mensili destinata a chi possiede 63 anni e 36 di contributi (o 32 per alcune attività come edili e ceramisti). Vi accedono anche caregiver, invalidi civili al 75% e disoccupati di lungo corso. Infine, i precoci si ritirano con 41 anni di contribuzione se vantano almeno 12 mesi di versamenti prima dei 19 anni. — L.MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Promozione valida sui prodotti autorizzati dal punto vendita aderente

25-28 NOVEMBRE

BLACK WEEK -30%

DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET* DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Lo scontro politico

Il titolare dell'Istruzione poi corregge il tiro: «I ragazzi che sbagliano imparino a chiedere scusa e a essere responsabili»

Valditara: «L'umiliazione fa crescere» Bulli e lavori utili, bufera sul ministro

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Qualcuno inizia a definirlo il "modello Valditara". Prima ha invocato i lavori socialmente utili per punire chi commette atti di particolare violenza a scuola. Poi ha proposto di cancellare il reddito di cittadinanza a chi non ha terminato la scuola dell'obbligo. Ieri il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, è tornato a parlare della sua proposta sui lavori socialmente utili e ha aggiunto un elemento che ha provocato una nuova ondata di polemiche. «Soltanto lavorando per la collettività – ha chiarito il ministro – umiliandosi anche, evviva l'umiliazione che è un fattore fondamentale nella crescita e nella costruzione della personalità, di fronte ai suoi compagni, è lì che si prende la responsabilità



Il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara

dei propri atti e fa lavori per la collettività. Da lì nasce il riscatto». L'affermazione è stata pronunciata durante l'incontro Italia-Direzione Nord che si è tenuto a Milano il 21 novembre. Nel frattempo ieri mattina ha anche chiesto di portare «via i cellulari dalle classi nelle ore di lezione». La seconda richiesta ha scatenato un dibattito, ma la prima ha provocato una rivolta contro il ministro.

A prendere le distanze non sono solo le forze di opposizione. Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi: «Non c'è nulla di cui sentirsi umiliati nel lavorare per la comunità scolastica, soprattutto se serve a riparare un danno arrecato. Ecco: più che di umiliazione io parlerei di riparazione del danno».

E sui cellulari Giannelli ricorda al ministro che esiste l'auto-

nomia degli istituti. «Immaginare che un ragazzo possa crescere dopo aver subito un'umiliazione descrive un modello educativo, formativo e pedagogico che fa rabbrivire», commenta Simona Malpezzi, presidente dei senatori Pd. «L'umiliazione fa bene? E, comunque, lavorare per la collettività significa umiliarsi? Sono allibito», scrive su Twitter Carlo Cottarelli, economista e senatore del Pd.

«Il professor Valditara continua a scambiare la scuola per un riformatorio – attacca Illeana Malvasi, deputata del Pd – e dopo i lavori socialmente utili e il divieto di accedere al reddito di cittadinanza, oggi parla espressamente di umiliazione, cose che non si sentivano da almeno cento anni. La questione è molto semplice: uno così non può fare il Ministro dell'Istruzione». Oppure Rachele Scarpa, anche lei deputata del Pd: «La scuola che ha in mente Valditara rinuncia com-

pletamente alla sua missione: essere un ambiente inclusivo e accogliente, dove chi è in difficoltà trovi sostegno, punti di riferimento, supporto psicologico, strumenti culturali e sociali per uscirne».

Nicola Fratoianni, parlamentare dell'Alleanza Verdi Sinistra, usa l'ironia: «Vabbè che il ministero della Giustizia in via Arenula 70 dista un chilometro dal ministero dell'Istruzione in viale Trastevere 76/a, ma ho come l'impressione, leggendo le incredibili esternazioni del ministro Valditara, che si sia confuso tra i due ministeri. E confonda quindi scuole e carceri del secolo scorso...». Duro anche il commento di Angelo Bonelli, co-portavoce dell'Alleanza: «È questo governo che umilia il Paese. Che si usi questo linguaggio che ricorda il Ventennio è una vergogna». Ivan Scalfarotto, senatore di Iv-Azione: «Ne abbiamo una al giorno. Ma non potrebbero rim-

boccarsi le maniche e lavorare invece di dire scemenze?».

Dopo una giornata di attacchi e polemiche, in serata sono arrivate le scuse e una precisazione del ministro. «Ho utilizzato un termine che non spiega affatto il senso del mio ragionamento. Stavo intervenendo su un episodio oggettivamente intollerabile, quello di uno studente che ha preso a pugni una professoressa. Ho affermato che sospendere per un anno quel ragazzo non ha molto senso, molto meglio responsabilizzarlo facendogli svolgere lavori socialmente utili alla comunità scolastica. In questi casi, ero e rimango pienamente convinto che realizzare il proprio errore, imparare l'umiltà di chiedere scusa, affrontare il senso del limite e della responsabilità delle proprie azioni sia un passaggio denso di significato formativo e culturale. Ammettere i propri errori significa realizzare che la realtà è più grande del proprio Io. È un tema di cui talmente avverto l'urgenza, da persona prima che da ministro, che al momento mi ha fatto utilizzare un termine sicuramente inadeguato, cosa di cui mi dispiaccio io per primo. Riconfermo, invece, totalmente il senso del messaggio: alla società dell'arroganza occorre rispondere con la valorizzazione della cultura del rispetto e del limite e con la riscoperta del valore fondamentale dell'umiltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Villaco per l'Avvento?

Biglietti del treno su obbi-talia.com!



SEMPLICEMENTE PERFETTO



€ 690

FIELD SUPER TITANIO

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen Field Super Titanio lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.



Scopri di più
www.citizen.it

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Lo scontro politico

Il parlamentare di Sinistra e Verdi a colloquio con Bonelli e Fratoianni. Poi la difesa in tv
«Non ne sapevo nulla. Le borse firmate di mia moglie? La moda è un diritto di tutti»

Soumahoro si autosospende «La mia è stata una leggerezza»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

«Non sapevo, altrimenti non mi sarei candidato». La verità di Aoubakar Soumahoro è che non era a conoscenza delle gravi irregolarità riscontrate nelle cooperative di Latina gestite dalla suocera e in cui lavorava sua moglie. «Mi era stato detto dei ritardi nei pagamenti degli stipendi, ma le testimonianze e le denunce vanno molto oltre», ammette il deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra, che proprio ieri si è autosospeso dal suo gruppo parlamentare. Aveva annunciato di essere pronto a «rispondere punto su punto» ad accuse e sospetti. Facendo dimenticare il video, disperato nei toni, ma privo di contenuti nel merito, postato sui social domenica scorsa.

«Non lo rifarei, erano giorni che non dormivo, è stato un momento di debolezza umana», spiega Soumahoro a Corrado Formigli, nello studio di Piazza Pulita su La7, «mi scuso con chi mi conosce per quelle lacrime e quelle parole». Il sindacalista dei braccianti segue impassibile le immagini della sua carriera, dai campi agricoli al Parlamento. Non fa trasparire emozioni nemmeno mentre vanno in onda le testimonianze dei lavoratori non pagati (fino a 400mila euro complessivi) e tenuti senza contratto. «La mia famiglia gestisce centri di accoglienza per migranti da una ventina d'anni – spiega – da molto prima che conoscessi mia moglie, nel 2018». Soumahoro ammette che questa informazione doveva essere resa pubblica, vista la sua attività e la sua candidatura alle elezioni. Ma «pensavo che la cooperati-



va in questione fosse virtuosa, poi ho saputo da mia moglie dei ritardi nei pagamenti – racconta – ho commesso una leggerezza, avrei dovuto seguire di più la situazione, non me lo perdono». Fatica a parlare del rapporto con moglie e suocera, dei non detti che pesano in questa storia. «Di fronte a una situazione del genere non c'è legame familiare che tenga – assicura – non sapevo ci fosse un'inchiesta della Guardia di finanza». Poi ammette di essere stato in uno dei centri di accoglienza per migranti al centro delle indagini, ma «le condizioni che avevo visto non corrispondevano alle immagini e alle testimonianze di questi giorni – giura – bene hanno fatto i lavoratori a rivendicare i loro diritti e chi ha sbagliato ne dovrà rispondere».

Lascia intendere che lui non abbia alcuna responsabilità. Intanto, si è autosospeso dal gruppo parlamentare di Alleanza Verdi Sinistra, la forza politica con cui è stato

eletto alla Camera da indipendente. Una scelta maturata al termine del lungo confronto con Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, che hanno voluto credere alla buona fede del sindacalista dei braccianti. «Lo abbiamo trovato sereno e determinato, ci ha esposto il suo punto di vista, ribadendo la sua assoluta estraneità alle vicende – hanno scritto in una nota il leader di Sinistra italiana e il co-portavoce di Europa verde – Siamo fiduciosi, considerato quanto riferitoci, che la vicenda possa essere chiarita in tempi rapidi e senza alcuna ombra». Quanto alla decisione di Soumahoro di autosospendersi, che nei fatti non toglie nulla alle sue prerogative da parlamentare, «è una scelta autonoma, non dovuta e di tutela della sua libertà di organizzare la risposta alle questioni che gli vengono contestate», spiega Fratoianni. Mentre per Bonelli si tratta di «un atto di sensibilità politica da parte sua, non è

ABOUBAKAR SOUMAHORO
DEPUTATO
DEI VERDI

Mi era stato detto dei ritardi nei pagamenti degli stipendi, ma le testimonianze e le denunce vanno oltre

Avrei dovuto seguire di più la situazione non me lo perdono
Ho saputo dei ritardi da mia moglie

indagato, ma c'è una questione politica da valutare».

E una riflessione sull'opportunità di candidarlo? Bonelli assicura che non c'è «nessun pentimento»: «È una persona molto nota, frequentava gli studi televisivi, non c'erano elementi per capire – aggiunge quasi a giustificarsi – Sfido chiunque, di fronte a una personalità come questa, a dire "mah, insomma..." Certamente questa vicenda pone un turbamento profondo, ma da noi c'è una linea di trasparenza». In difesa di Soumahoro interviene Mimmo Lucano, pronto a mettere «la mano sul fuoco sulla sua onestà, ha la mia solidarietà totale», dice. Secondo l'ex sindaco di Riace, contro il sindacalista-deputato «c'è una strategia finalizzata alla denigrazione del valore morale e dell'impegno di una vita», mentre «l'Aboubakar che conosco io ha dedicato la propria esistenza al riscatto di chi viene sfruttato nei campi, di chi non ha mai avuto diritti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stabilimento ceduto per 2,8 milioni
Santanchè “vende”
le quote del Twiga
a Briatore e al fidanzato

IL RETROSCENA

Monica Serra / MILANO

Addio Twiga. Una metà della partecipazione a Flavio Briatore. L'altra è rimasta in famiglia, al compagno Dimitri Kunz d'Asburgo Lorena, con una piccola quota indiretta ai fratelli di quest'ultimo, Soldano e Anastasia. A loro, la ministra Daniela Santanchè ha venduto, per 2,8 milioni di euro, la sua quota del 22,05% dell'esclusivo stabilimento che proprio Briatore ha acquistato vent'anni fa in Versilia, trasformandolo poi in un marchio internazionale.

Dietro questa scelta, un mese fa esclusa dalla stessa senatrice di Fratelli d'Italia, potrebbero esserci diverse ragioni. Da una parte le accuse di conflitto di interessi che, al momento della sua nomina a capo del ministero del Turismo, l'avevano già portata a rinunciare alle deleghe sui balneari, poi infatti conferite al ministro per le Politiche del mare e per il Sud, Nello Musumeci. Dall'altra, però, non si può escludere che il motivo possa essere anche un altro: l'istanza di liquidazione giudiziale, il vecchio fallimento, che la procura di Milano ha avanzato per la Visibilia Editore Spa (di cui Santanchè è stata presidente e amministratrice fino al 13 gennaio lasciando anche qui poi il posto al compagno) e, si scopre solo ora, anche per altre tre società del gruppo, che in questi anni hanno collezionato debiti con il fisco per circa quattro milioni di euro.

Debiti su debiti, che hanno fatto finire la ministra indagata per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, e a cui ora è importante, trovando il denaro, mettere una pezza per evitare il fallimento delle quattro imprese e risparmiare in questo modo a Santanchè il processo alme-

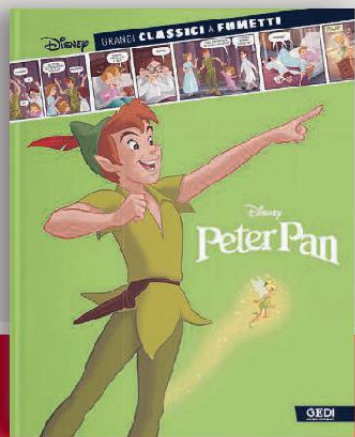


Il ministro Daniela Santanchè

no per la presunta bancarotta. Nell'inchiesta segretata del pm Roberto Fontana e Celestina Gravina, di cui i difensori di Santanchè, Nicolò Pelanda e Salvatore Sanzo, continuano a negare l'esistenza, il Nucleo di polizia economico finanziaria della Finanza sta ricostruendo il «manifesto ed evidente stato di insolvenza» già messo nero su bianco negli atti depositati al processo davanti al Tribunale fallimentare.

Solo all'udienza del 30 novembre i soci ufficializzeranno cosa hanno intenzione di fare. Dopo l'acquisto dell'11,025% delle quote di Santanchè, la Majestas Sarl, la holding lussemburghese che controlla le società di Briatore, diventa socia di maggioranza assoluta del Twiga, con una partecipazione del 56,925%. Un acquisto che l'imprenditore non ha voluto commentare, facendo però indirettamente sapere che «la decisione è stata presa da un consiglio di amministrazione che, quando si è presentata l'opportunità, che non è stata cercata, ha scelto di consolidare la propria partecipazione in Twiga Forte dei Marmi come in altre società del gruppo». Quindi «nessun favore» a un'amica ed ex socia in difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

PETER PAN

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 32
Dal 25 novembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

NON SI UCCIDE
PER AMORE
ROSA TERUZZI

Libera, inquieta fioraia milanese, si lancia in un'indagine appassionata e dolorosa per scoprire la verità sulla morte del marito avvenuta vent'anni prima.

Uscita 23
Dal 26 novembre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna

Verso le regionali

FRANCO IACOP

La quinta volta



Ad aver raggiunto i tre mandati, limite massimo, sono i dem Franco Iacop (foto) e Enzo Marsilio e la forzista Mara Piccin. Il caso di Iacop, però, è a parte. L'ex sindaco di Reana, nel caso in cui si candidasse alla presidenza, potrebbe fare un ulteriore mandato. Così almeno secondo le interpretazioni degli uffici, fanno sapere in casa dem. Per Iacop sarebbe la quinta legislatura, contando anche l'esperienza da assessore nel 2003-08.

WALTER ZALUKAR

Piano Marshall



Walter Zalukar, entrato in Consiglio da forzista ma da tempo nel Misto, spiega di voler «mettere le mie competenze a disposizione di chi vorrà farsi carico di un piano Marshall per far rinascere una sanità distrutta. In una fase in cui non c'è più l'alibi del Covid e le risorse sono abbondanti come mai prima, quanto accaduto in questi giorni conferma l'incompetenza programmatica e gestionale a tutti i livelli».

SERGIO BOLZONELLO

Stop confermato



«Non mi ricandiderò per il rinnovo di piazza Oberdan, e non è una novità». Sergio Bolzonello, già vicepresidente dem, dopo due mandati, lascia la Regione. «Dieci anni sono sufficienti – spiega –. Lo sono stati da sindaco, lo sono da consigliere». Il futuro? «La mia è una scelta definitiva, abbandono le istituzioni. Non ho mai lasciato il mio studio da commercialista perché è il mio lavoro e quel lavoro continuerò a svolgere».

Dei 49 eletti nel 2018 c'è chi ha già deciso di ricandidarsi, chi ci sta ancora pensando, chi cerca una strada per rientrare e chi si prepara a lasciare l'aula di piazza Oberdan

Conferme ed esclusioni Un consigliere su quattro pronto ai titoli di coda

FOCUS

MARCO BALLICO

C'è chi è arrivato a fine corsa per questione di regole, chi ha deciso che può bastare così, chi ci sta pensando, chi è in bilico perché il partito non ha ancora una linea ufficiale. Dei 49 eletti, l'addio al Consiglio regionale potrebbe riguardare una dozzina di persone, una su quattro. A rivoluzionare il gruppo saranno in particolare Forza Italia e il Movimento 5 Stelle.

Il primo paletto è il limite dei mandati. In piazza Oberdan ci si può stare per tre legislature. La norma vale in casa Pd per Franco Iacop e Enzo Marsilio, che hanno alle spalle anche l'esperienza 2003-2008 da assessori, e tra i forzisti per Mara Piccin, uscente con due quinquenni in Lega e uno con i berlusconiani. Nel caso di Iacop, peraltro, si potrebbe arrivare a un ulteriore prolungamento della carriera a Palazzo. Dell'ex sindaco di Reana si continua infatti a parlare come di un possibile anti Fedriga, una candidatura che gli consentirebbe di aggirare il vincolo dei tre mandati secondo quanto emerge dagli approfondimenti degli uffici del Consiglio. Restando ai dem, titoli di coda sicuri invece per Sergio Bolzonello, ma non c'è nessuna sorpresa: l'uscita dalla scena politica era annunciata da tempo. «Ho sempre detto da sindaco che sarebbero bastati dieci anni e lo ripeto da consigliere regionale – dichiara Bolzonello –. Non me ne sono mai andato dal mio studio di commercialista, quello è il mio lavoro e lo continuerò a fare». Ingresso in lista Pd per gli altri uscenti: dai triestini Francesco Russo e Roberto Cosolini al capogruppo Diego Moretti e all'ex assessore Mariagrazia Santoro. Ancora in campo pure Chiara Da Giau e Nicola Conficoni. Dopo le dimissioni da segretario regionale, i sussurri hanno alimentato qualche dubbio su Cristiano Shaurli, ma non sembrano esserci dubbi sulla sua ricandidatura. Discorso a parte per Marko Pisani, in quota Slovenska Skupnost, subentrato a giugno a Igor Gabrovec, dimissionario a seguito dell'elezione a sindaco di Duino Aurisina. Nei prossimi giorni, altro elemento da inserire nella partita del campo largo del centrosinistra vista 2023, si dovrebbe tra l'altro concretizzare l'intesa tra il Pd e il movimento della mino-



Una seduta del Consiglio regionale nell'aula di piazza Oberdan

CENTROSINISTRA

Incontro Pd-Open per gettare le basi dell'alleanza 2023

Nuovo incontro a centrosinistra in vista delle regionali del prossimo anno. I vertici regionali del Pd - Renzo Liva, Salvatore Spitaleri e Diego Moretti - si sono confrontati con Matteo Polo e Furio Honsell di Open Fvg. Un confronto definito «molto franco e proficuo» da Honsell. Per Liva è stata «un'occasione per chiarire e coinvolgere tutte le forze di opposizione all'attuale centrodestra». «La linea del Pd – ha spiegato – è costruire un'alternativa alla giunta Fedriga, impegnandoci sulla condivisione di un progetto e non sulle ragioni di distinguo, lavorando a una base su cui confrontarci con gli alleati «storici» del centrosinistra e tutte le forze politiche e sociali che vogliono un futuro diverso per il Fvg». «La necessità di costituire partendo dal programma un campo largo – ha sottolineato Honsell – è la migliore strategia per vincere il facile populismo mediatico di Fedriga».

ranza slovena.

Nel centrodestra il partito con il maggior numero di uscenti è la Lega. Se ne contano 16, presidente Massimiliano Fedriga compreso. Una pattuglia difficilmente confermabile in toto e i diretti interessati sono i primi a saperlo. Da un lato perché l'alleato Fratelli d'Italia beneficerà del traino del risultato nazionale che ha portato Giorgia Meloni a Palazzo Chigi. Dall'altro perché nel 2023 la coalizione si presenterà, diversamente dal 2018, con la lista personale del governatore, che inevitabilmente occuperà uno spazio di consenso. «La lista del presidente la fanno in tanti, ci consentirà di intercettare civismo e qualcosa a centrosinistra – commenta il capogruppo Mauro Bordin –. Siamo convinti che non si tratterà di una competizione che ci penalizzi perché comunque siamo il partito di maggioranza, abbiamo governato bene e Fedriga è esponente leghista riconosciuto da tutti». Quanto alle ricandidature, «ne discuteremo nei tempi giusti, ma la linea, ferme restando le scelte personali, è di riproporre gli uscenti».

In Lega, dopo che Leonardo Barberio e Antonio Lippolis hanno scelto in corso di legislatura FdI, prima del boom dei

meloniani, non si aspettano altre defezioni. «Nemmeno noi abbiamo segnali in tal senso – fa sapere, dall'altra parte, il capogruppo FdI Claudio Giacomelli –. Gli eletti ricandidati? Decideremo nelle sedi competenti, ma è naturale pensare che si ripresenteranno». E così andrà per Progetto Fvg e Patto per l'Autonomia, mentre Bruno Malattia, leader dei Cittadini, già prima della resa dei conti in direttivo, non dava per scontato il via libera a Simona Liguori e Tiziano Centis.

A cambiare con certezza saranno invece Fi e M5S. Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio, afferma che «il lavoro non è ancora concluso», fa capire che ci sarà nel 2023 «anche per capire che valutazione darà la gente su quanto fatto», ma non è escluso che la lista, per lui, sia diversa da quella degli azzurri. Azzurri che potrebbero pure non contare sul capogruppo Giuseppe Nicoli e su Franco Mattiussi (entrambi, non sempre in sintonia con il partito, soprattutto su quanto accade a Roma, sono in una fase di incertezza). Quanto ai 5 Stelle, le regole non sono al momento cambiate e Andrea Ussai, Cristian Sergio e Ilaria Dal Zovo, al secondo mandato, dovranno lasciare l'aula. —

MAURO CAPOZZELLA

I paletti nel M5S



A potersi ricandidare nel M5S è solo il capogruppo Mauro Capozzella (foto), al primo mandato. Gli uscenti Andrea Ussai, Cristian Sergio e Ilaria Dal Zovo, al secondo, lasceranno l'aula. «Le regole non sono cambiate, e dunque – fa sapere Ussai – ci stiamo attrezzando con incontri tematici per formare gli attivisti. Sarà in ogni caso tutto più facile in presenza di un coordinatore regionale, Luca Sut, e dei futuri coordinatori provinciali».

PIERO MAURO ZANIN

I due motivi



«Il lavoro non è ancora concluso, ma credo ci siano due motivi per poter continuare. Il primo è l'orgoglio di concludere un lavoro iniziato per la regione e, per quel che riguarda il mio territorio, per il Friuli. Il secondo è capire la valutazione che la gente darà su quanto fatto durante la legislatura». Lo dichiara il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, eletto nel 2018 nella lista di Forza Italia.

SERGIO EMIDIO BINI

Il transito



«In Progetto Fvg saranno tutti ricandidati», dichiara il fondatore della civica e assessore Sergio Bini. Blindati dunque Mauro Di Bert, Giuseppe Sibau e Edy Morandini, uscenti che dovrebbero transitare nella lista del presidente, la novità delle regionali 2023. Lista di cui dovrebbe far parte, a meno di sorprese, lo stesso Bini. Appare invece più probabile, a oggi, un ruolo da esterno in giunta per il vicepresidente Riccardi.

Regione

Mille giorni fa il primo caso Covid Da allora registrati 5.677 decessi

Il "paziente zero" in Friuli Venezia Giulia un cinquantenne di Gorizia. Contagi saliti finora a 542.4561

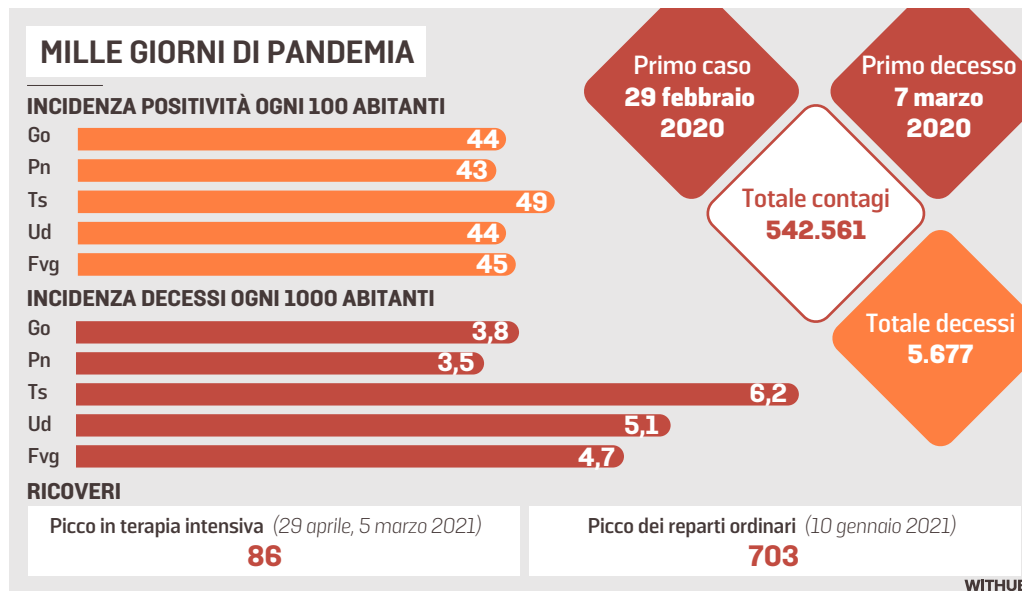
Marco Ballico

Dal 29 febbraio 2020 a oggi: mille giorni. I giorni della pandemia. Dal primo contagio ai 911 comunicati ieri, per un totale di 542. 561 da quando il Friuli Venezia Giulia ha iniziato a contare le infezioni al coronavirus.

Un periodo pieno di tutto: dal lockdown che ci ha tenuto chiusi in casa alle mascherine, dalla didattica a distanza allo smart working, dai tentativi di cura ai vaccini (2 milioni 828mila 921 quelli sin qui somministrati in Fvg). In un contesto di enorme sofferenza: per i deceduti - 5.677 finora -, le loro famiglie e un sistema sanitario ripetutamente costretto agli straordinari.

Erano da poco passate le nove di sera quando l'agenzia di stampa della Regione informò della positività di un cinquantenne goriziano. L'inizio di una pandemia che og-

gi, date le manifestazioni cliniche ridotte e un basso numero di ricoverati gravi (il bollettino Covid di ieri riportava 6 posti letto di terapia intensiva occupati da positivi), è meno inquietante, ma non può comunque essere considerata alle spalle se il direttore di Anestesia Rianimazione di Cattinara, Giorgio Berlot, raccomanda di non abbassare la guardia. Nelle ultime due settimane, infatti, dopo una pausa che durava da metà aprile, in terapia intensiva a Trieste si sono riviste due polmoniti da Covid. «Un anziano, non vaccinato, è deceduto. Un'altra paziente, vaccinata un po' di tempo fa, ne sta venendo fuori», spiega Berlot. La malattia è di nuovo pericolosa? «I numeri sono in lento, ma costante rialzo anche nelle terapie intensive delle altre regioni. Si tratta di mantenere le note attenzioni e di proseguire nella copertura vaccinale della terza



età e delle persone fragili».

A monitorare costantemente il trend è Fabio Barbone, responsabile della task force Fvg anti Covid. «Sebbene la traiettoria del virus rimanga incerta e l'incidenza in questi ultimi dieci giorni

sia aumentata in regione di circa il 20%, l'impatto ospedaliero per Covid rimane al momento modesto - spiega -. Come espresso dal ministero della Salute, le prospettive per l'autunno-inverno dipendono anche dal manteni-

mento di una elevata risposta immunitaria attraverso la dose di richiamo, la cui esecuzione non va posticipata». Il riferimento è al rialzo del contagio in un saliscendi che sta caratterizzando «quella che auspichiamo sia la coda

della pandemia - osserva il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi -, vicenda che ci ha segnato tutti, che non è finita, che pesa ancora sul resto della sanità, ma che ha senz'altro effetti meno gravi sulle persone. Per questo servono ora regole diverse rispetto al passato, coerenti con quanto sta accadendo».

A prevalere in questa fase in Fvg, informa il direttore del dipartimento di Igiene e Sanità pubblica di Asugi Pierlanfranco D'Agaro, sono sempre le varianti di Omicron. La più diffusa, attorno al 70%, rimane la Ba. 5, ma si sta avvicinando al 30% la Bq. 1, la cosiddetta Cerberus, «che fa un po' preoccupare - dice D'Agaro - perché pare essere più trasmissibile». Tornando al complesso dei mille giorni, quello che è emerso è una sostanziale uniformità della diffusione sul territorio. La media Fvg è di 45 positività ogni 100 abitanti, con il valore più alto a Trieste (49), quindi Gorizia e Udine (44) e Pordenone (43).

Più le nette le differenze per quel che riguarda i decessi, con Trieste, l'area della regione con la popolazione più anziana, che conta 6, 2 morti con diagnosi Covid ogni mille abitanti, seguita da Udine (5, 1), Gorizia (3, 8) e Pordenone (3, 5). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA

Altri 24 milioni in Finanziaria Fedriga: sul Pnrr voce ai territori

La giunta stanziava altri 24 milioni di euro, attraverso una serie di emendamenti all'ex Finanziaria approvati nella seduta di ieri, e così la legge di Bilancio del Fvg per il prossimo anno sale a poco meno di 5 miliardi di valore.

Nel conto compaiono 9,5 milioni stanziati per il settore delle infrastrutture. Ci sono poi 3,5 milioni destinati, a Udine, per i lavori nell'ex caserma Osoppo dove sarà realizzata una serie di uffici della Regione e 1,3 milioni per i Giochi olimpici della gioventù europea (Eyof) del prossimo anno. Nel pacchetto anche 3,7 milioni a favore dell'ambiente e ai 5 Comuni con meno di 15 mila abitanti che, ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli «si trovano in difficoltà di cassa ad affrontare le grandi sfide progettuali ed esecutive del Pnrr».

Proprio della partita del Piano nazionale di ripresa e resilienza ha parlato Massimiliano Fedriga intervenendo a Bergamo all'assemblea dell'Anci. «È necessaria una semplificazione delle norme e delle procedure che governano le dinamiche di spesa del Pnrr - ha affermato -. Inoltre, bisogna tenere in considerazione, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi del Piano, del mutato scenario economico a seguito dell'aumento dei costi delle



Pizzimenti e Novacco al Mit

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha incontrato al Mit Riccardo Novacco di Federcasa e il deputato Graziano Pizzimenti per parlare di rigenerazione urbana, Pnrr e edilizia pubblica.

materie prime. Infine, fin dall'inizio e rimanendo in parte inascoltati, abbiamo suggerito a livello statale di prevedere un maggior coinvolgimento delle istituzioni locali, delle Regioni e dei territori nella predisposizione del Pnrr, perché in caso contrario le criticità, come poi si è verificato, sarebbero aumentate».

Tornando alla seduta di giunta, ieri è arrivato via libera anche a tre provvedimenti specifici finanziati con dotazioni già iscritte a bilancio. Si parte dall'ampliamento dei beneficiari della "Dote Famiglia" «che viene assicurata

anche agli studenti del ciclo secondario di primo grado, oltre che del secondo grado», ha confermato Zilli, passando per «l'allargamento della platea dei destinatari del bonus energia in campo cultura e sport» con i fondi che «saranno assegnati non soltanto ai proprietari ma anche ai gestori delle strutture e degli impianti», fino ad arrivare ai «contributi per favorire la realizzazione di impianti di micro-irrigazione delle colture in modo da contrastare la siccità che tanti problemi ha arrecato nella scorsa estate alle nostre colture». —

M.P.

25 NOVEMBRE
GIORNATA MONDIALE
CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE

FATTI AIUTARE, PARLA

1522

Alessandro Rosini V EDIZIONE CONCORSO
"Parole Suoni e Colori contro la violenza sulle donne"

comune di trieste
assessorato alle politiche dell'educazione e della famiglia
- pari opportunità -

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMITATO
UNICO
GARANZIA

goap
Centro antiviolenza

PUOI ESSERE AIUTATA

CHIAMA
Telefono Rosa
1522

GOAP
Centro Antiviolenza Trieste
040.3478778

Orari di ricezione telefonica:
LUN-GIO-VEN-SAB-DOM: 9.00-15.00
MAR-MER: 12.00-18.00

Scarica l'App (112)
"Where ARE U"

La battaglia sui diritti

L'INTERVISTA

Eugenia Roccella

«Il governo non toccherà la 194
Sì alle mamme in pensione anticipata»

La legge 194 è un provvedimento «equilibrato» che «nessuno nella maggioranza ha mai detto di voler toccare». La norma che prevedere l'uscita anticipata dal lavoro per le donne che hanno avuto figli «non è discriminatoria», ma «un modo per riconoscere il valore sociale della maternità». E per combattere la violenza contro le donne il governo ha già aumentato con 10 milioni il fondo per i centri antiviolenza. Il governo, insomma, spiega Eugenia Roccella, sta dimostrando «sensibilità e ascolto» nei confronti delle donne.

Per cominciare: come vuole essere chiamata, ministra della Famiglia, della Natalità e delle Pari Opportunità o preferisce ministro?

«Ministra, ma ognuno può farsi chiamare come gli pare».

Cosa state facendo per prevenire e affrontare la violenza contro le donne?

«Vasto programma, come dire. Benché siamo al governo da pochissimo, nella finanziaria abbiamo già implementato il fondo per i centri antiviolenza e per le case rifugio di dieci milioni e abbiamo incrementato il fondo antitratto che necessitava di nuovi fondi anche per via delle rifugiate ucraine. E avviato l'iter per istituire la commissione sul femminicidio a livello bicamerale, rafforzandola. Faremo inoltre una grande campagna per la diffusione del numero verde 1522, che è il primo strumento con il quale si intercettano le donne, il primo aggancio che le donne possono avere per arrivare poi ai centri antiviolenza».

Molte donne non ne conoscono l'esistenza.

«Il problema è che il 1522 veniva diffuso solo intorno alla giornata contro la violenza, così come lo spot. Molte donne non lo conoscono affatto. Abbiamo fatto da subito un accordo con Poste italiane: nelle loro quindicimila sedi passeranno avvisi luminosi sui monitor, e soprattutto verrà esposta una locandina che abbiamo già predisposto. Non abbiamo fatto in tempo a distribuirlo per il 25 ma sarà affissa tutto l'anno. Io penso che tutte le donne prima o poi passino almeno una volta in un ufficio postale. Cercheremo di rendere anche lo spot non occasionale ma continuativo, pubblicizzeremo meglio il numero anti violenza».

Pensate di continuare a collaborare con l'opposizione?

«Ho partecipato alla presentazione della relazione sul femminicidio prodotta dalla commissione presieduta dalla senatrice Valente, e sono venuti anche Giorgia Meloni e il presidente La Russa. Il fatto che Meloni sia una donna non è un fatto secon-

La ministra della Famiglia: «La legge sull'aborto è equilibrata, ora gli aiuti la maternità è un lavoro, una corsia preferenziale per il ritiro non discrimina»

MARIA BERLINGUER

“



Se io dico "sono una manager" ho uno status sociale, se dico "sono una mamma" no

Se una donna vuole abortire solo per problemi economici, non è il caso di aiutarla?



Palazzo Chigi illuminato di rosso per la giornata contro la violenza sulle donne. Sulla facciata i nomi delle vittime di femminicidio

Ministra o ministro? Mi chiami ministra, ma ognuno si può chiamare come gli pare

Faremo una grande campagna per il numero 1522 è il primo aggancio per le donne in difficoltà

Abbiamo aumentato i fondi per i centri anti violenza e le case rifugio e il fondo contro la tratta

dario e si è già visto a partire da questa finanziaria. Pensiamo solamente da quanti anni i movimenti delle donne, chiedono la riduzione dell'Iva sugli assorbenti: sembra una piccola cosa ma sono segnali di sensibilità e di ascolto».

A proposito di manovra, fa discutere la possibilità per le donne che hanno uno o più figli di anticipare l'età di pensionamento. Non è discriminatoria per chi non ne ha? Diversi costituzionalisti dicono sia anticostituzionale.

«No, non mi sembra affatto una norma discriminatoria. Prima di tutto è un riconoscimento. Noi abbiamo parlato per tanto tempo di valore sociale della maternità. La maternità è diventata sempre di più un fatto esclusivamente privato. Le donne fanno un lavoro di cura, allevano i bambini, partoriscono. Fanno qualcosa che non è soltanto privato. Quando le femministe dicevano che il privato è politico non intendevano che i fatti propri dovevano essere pubblici, intendevano esatta-

mente questo: che le cose che riguardano il lavoro domestico, la cura, sono cose che devono entrare nello spazio pubblico, devono avere valore. Anche la politica deve fare questo passaggio. È un modo per riconoscere il valore sociale della maternità. Le donne fanno un lavoro che non è solo privato ma è per tutti, mandano avanti l'umanità, ma non è socialmente gratificante».

In che senso?

«Se io dico "sono una manager" ho uno status sociale, se

dico "sono una mamma" a nessuno importa niente. Quindi poter andare in pensione prima è innanzi tutto un riconoscimento del valore sociale della maternità».

La mozione approvata all'unanimità dà indicazioni al governo su come intervenire per prevenire la violenza. Sono previsti corsi educativi per le forze dell'ordine e per i magistrati perché non sottovalutino le denunce, e corsi riabilitativi per gli uomini detenuti per aver agito violenza.

«Su questo ultimo punto bisogna prevedere anche delle verifiche, per vedere se queste azioni hanno un buon risultato. A volte, infatti, i percorsi di riabilitazione vengono accettati solo per avere alleggerimenti di pena».

Sono previsti anche corsi di educazione al rispetto delle parità uomo-donna e all'affettività nelle scuole.

«Il lavoro nella scuola è importante, ma sono altrettanto importanti i corsi per le forze di polizia e per i magistrati, per gli psicologi e per tutti coloro che intervengono nei casi di violenza. L'importante è accogliere, ma bisogna sapere accogliere. Bisogna capire il pericolo e non lasciare sole le donne».

La cronaca ci dice che spesso è stato così.

«Infatti. Lo slogan di quest'anno sul 1522 è proprio questo: Non sei sola. Non bisogna lasciare sole le donne che spesso sono forti, sono capaci di ribellarsi ma devono trovare ascolto e sostegno. Devono trovare solidarietà, non abbandono».

Avete già pensato come organizzare i corsi nelle scuole?

«Siamo qui solo da trenta giorni. Vorrei intervenire subito per attuare la legge 53 sulla raccolta dati. È molto importante avere dati capillari per far venire a galla il sommerso e per costruire politiche di prevenzione. Si potranno intercettare finalmente sia i cosiddetti "reati spia" sia le situazioni di allarme. Situazioni e reati che possono sfociare in atti di violenza più gravi, ma non sono poi considerati. Per esempio, se un uomo ti spacca una finestra o danneggia la tua auto per punirti, è un piccolo reato, ma non è detto che si fermi lì».

Bisogna incrementare l'uso del braccialetto elettronico?

«È una cosa che ci chiedono le associazioni che lavorano sul campo perché i braccialetti elettronici ci sono ma siccome sono su base volontaria tribunali e procure non sempre spingono per farli adottare. Bisogna incrementarne l'uso».

Lucio Malan ha detto che l'omosessualità per la Bibbia è un abominio. Che ne pensa?

«Lui, interpellato in una trasmissione satirica, ha solo citato la Bibbia. Non ha parlato di una sua opinione personale. A me sembra davvero una polemica strumentale. Quanto a me, ho un'origine che mi impedisce di essere in alcun modo omofoba».

I diritti delle donne sono in discussione? L'aborto sarà toccato?

«Io non so veramente come è nata questa favola. Meloni ha detto in tutta la campagna elettorale – come forse nessuna donna di sinistra ha mai ripetuto tanto – che la legge 194 non va toccata e nessuno nella maggioranza ha mai detto una cosa del genere. Abbiamo parlato piuttosto di attuare anche la prima parte della legge, mai seriamente messa in pratica dalle amministrazioni pubbliche, casomai dal volontariato. Il problema, lo abbiamo detto tante volte da essere noiosi, è: se una donna vuole abortire solo perché ha problemi economici, non è il caso di aiutarla? Lo prevede la 194 che è una legge equilibrata. Altrimenti fare i figli diventa un privilegio dei ricchi. E comunque ribadisco per l'ennesima volta che l'applicazione concreta della 194 è in capo alle Regioni. Lo Stato non può intervenire, e in ogni caso il ministro non sono io ma Orazio Schillaci».

IL RAPPORTO DEL VIMINALE

Centoquattro donne uccise in 11 mesi
Meloni: «Una storia dietro ogni numero»

Centoquattro donne sono state uccise dall'inizio dell'anno in Italia, fino al 20 novembre 2022. Da Guglielmina, soffocata dal marito il 6 gennaio, a Vera, accoltellata a morte dall'ex soltanto quattro giorni fa. Questo su un totale di 273 omicidi commessi in Italia. Dove si muore di più è proprio in famiglia. Sono 88 i femminicidi avvenuti in ambito affettivo o familiare. Di questi, 52 hanno visto come car-

nefice il partner o l'ex. I numeri sono quelli del report diffuso dal Viminale. Di queste 104 vittime, 35 avevano più di 64 anni. Le morti, nello stesso periodo dell'anno scorso, sono state 109. Un lieve calo che non cambia i fatti: le donne continuano ad essere uccise nei palazzi della Roma bene o carbonizzate all'interno di auto in provincia. Solo nell'ultima settimana, 14-20 novembre, gli omicidi in Ita-

lia sono stati dieci. Sette vittime erano donne, due sono state uccise da partner o ex. La maggior parte di loro è stata uccisa con coltelli, almeno 37 su 104. Altre 23 con armi da fuoco. E poi ci sono i femminicidi a mani nude – 24 le donne uccise in questo modo – e da percosse: otto hanno trovato la morte in questo modo. Le ultime tre modalità sono in aumento rispetto allo scorso anno.

«I numeri sono freddi ma dietro ognuno dei numeri c'è una storia», ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, intervenendo al convegno sui risultati della Commissione Femminicidio. —

L'invasione dell'Ucraina

Ucraina

Missili russi sugli impianti energetici
«Rischio disastro nucleare e radioattivo»

MOSCA

«**C**on le temperature sotto lo zero, diversi milioni di persone sono senza elettricità, senza riscaldamento e senza acqua: questo è ovviamente un crimine contro l'umanità». Poche ore dopo che una nuova raffica di missili ha lasciato al gelo l'Ucraina, Volodymyr Zelensky si è rivolto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per chiedere che si finisca i raid delle truppe di Mosca sulle infrastrutture civili e sulla rete elettrica, già da tempo in affanno. «Ci servono le vostre decisioni», ha detto il presidente ucraino nel suo intervento in videoconferenza chiedendo che il governo russo sia punito e denunciando che «chi istiga questa guerra blocca ogni tentativo del Consiglio di portare avanti il suo mandato»: un chiaro riferimento al potere di veto di cui gode Mosca.

Il Cremlino è accusato di usare l'inverno come un'arma in questa guerra, colpendo la popolazione ucraina. I bombardamenti di mercoledì hanno lasciato al buio vaste aree del Paese. «Vista dallo spazio, di notte l'Ucraina è diventata una macchia scura sul globo», scrive la Reuters citando le immagini satellitari della Nasa.

Nel raid di due giorni fa sono stati uccisi almeno dieci civili e altri 50 sono rimasti feriti. Ma secondo il governatore locale, Yaroslav Yanushevich, a Kherson ci sono stati bombardamenti anche ieri e ancora una volta hanno perso la vita dei civili innocenti: sarebbero almeno quattro infatti le persone uccise dai razzi nella città sul Dnipro da poco riconquistata dalle truppe ucraine, almeno dieci invece i feriti. «Gli invasori russi hanno aperto il fuoco su una zona residenziale con più lanciarazzi. Un grande edificio ha preso fuoco», ha spiegato Yanushevich.

Non solo. Secondo Kiev, i raid di mercoledì hanno portato alla disconnessione automatica dalla rete elettrica delle tre centrali nucleari sotto controllo ucraino sulla base delle misure di «protezione d'emergenza» (i tecnici ucraini stanno ora lavorando per riallacciarle), mentre la centrale di Zaporizhzhia - la più grande d'Europa - ha dovuto attivare l'alimentazione diesel di riserva, ma ieri è stata ricollegata. L'impianto di Zaporizhzhia è di fatto controllato dalla Russia e in questi mesi la sua area è finita più volte sotto pericolosissimi bombardamenti per i quali Mosca e Kiev si rimpallano le accuse.

Raid sul Kherson. L'Aiea avverte: «La sicurezza delle centrali sempre più precaria»
Zelensky all'Onu: «Con le temperature sotto zero sono crimini contro l'umanità»

GIUSEPPE AGLIASTRO



La popolazione di Kiev tenta di ricaricare i cellulari con allacci di fortuna nelle piazze. La città è al buio come altri centri e assieme alla corrente manca l'acqua potabile



Il premier ungherese: «Adesione all'Alleanza solo nel 2023»

Orban frena l'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato

IL CASO

Il premier ungherese Viktor Orban ha promesso al suo omologo polacco, Mateusz Morawiecki, che voterà la ratifica dell'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato durante la prima sessione parlamentare nel prossimo anno. Questo significa che non potrà essere prima del 2023, perché Budapest non completerà come previsto il procedimento entro la fine dell'anno, anche se «l'Ungheria sostiene l'entrata di entrambi i Paesi», ha detto Orban, secondo il



Viktor Orban

quale il suo Paese non ha alcun interesse a bloccare l'ingresso nell'Alleanza. Il sospetto è che l'equilibrato Orban stia cercando, ancora una volta, di accontentare l'Europa e

la Nato senza turbare troppo Vladimir Putin che ha minacciato «gravi conseguenze» per l'ingresso dei due Paesi scandinavi: «Svezia e Finlandia vogliono unirsi alla Nato? Che lo facciano», ma «devono capire che dovremo rispondere». Tuttavia il processo pare irreversibile e l'atlantista Morawiecki, a margine del vertice dei Paesi Visegrad (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia) tenutosi ieri a Kosice ci ha messo la faccia: «Ho chiesto al primo ministro Orban di ratificare l'adesione di Finlandia e Svezia alla Nato il prima possibile», ha detto il

premier polacco, aggiungendo di aver ricevuto «una promessa, ossia che la ratifica avrebbe avuto luogo alla prima sessione parlamentare nel nuovo anno». L'Ungheria è l'unico Stato dell'Ue a non aver ratificato l'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato. Secondo indiscrezioni, il Parlamento ungherese avrebbe dovuto votare sul dossier il 7 dicembre, a ridosso della decisione dei ministri europei dell'Economia sull'eventuale approvazione del Pnrr ungherese e sullo sblocco dei fondi europei di coesione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Già mercoledì sera, le autorità ucraine hanno assicurato che il livello delle radiazioni è «nella norma». In generale, però, la situazione delle centrali preoccupa sia l'Agenzia internazionale per l'energia atomica sia l'agenzia nucleare ucraina Energoatom. «I regolamenti delle centrali nucleari, dotate di sistemi di sicurezza affidabili, prevedono la disconnessione automatica dalla rete elettrica» in caso di necessità, ha spiegato il presidente di Energoatom, Petro Kotin, aggiungendo però subito che «tuttavia questo non dovrebbe essere rassicurante: c'è - afferma - un reale pericolo di un disastro nucleare e radioattivo a seguito dei bombardamenti e c'è un enorme rischio di danni alle centrali nucleari». Anche il direttore dell'Aiea, Rafael Grossi, ha messo in guardia sui rischi: «La completa e simultanea perdita di energia off-site per le centrali nucleari ucraine dimostra che la situazione per la sicurezza nucleare nel Paese sta diventando sempre più precaria, difficile e potenzialmente pericolosa», ha dichiarato Grossi, precisando che è «la prima volta che tutti gli impianti subiscono una perdita di alimentazione esterna contemporaneamente».

È da inizio ottobre che i soldati russi bombardano l'Ucraina prendendo di mira gli impianti energetici del Paese. «Gli attacchi contro le infrastrutture civili sono crimini di guerra», ha detto Macron, in un messaggio che appare in perfetta sintonia con le parole di Zelensky, ma la settimana scorsa pure il Pentagono aveva definito «un crimine di guerra» i raid contro le linee elettriche.

Mentre i tecnici lavorano per riportare l'elettricità nelle case - e con essa riscaldamento, acqua e Internet - il Cremlino afferma che le distruzioni siano state «causate dalla caduta di missili ucraini» del sistema di difesa, ma poi dichiara anche che Kiev ha la possibilità di «mettere fine alle sofferenze della popolazione civile» soddisfacendo «le richieste» di Mosca.

Intanto, nella Russia di Putin, la Duma ha approvato un nuovo progetto di legge che vieta «la promozione» di quelli che vengono definiti «atteggiamenti sessuali non tradizionali». L'obiettivo dei deputati è allargare la famigerata legge che ufficialmente proibisce solo «la promozione» tra i minori: una norma che in realtà già rende potenzialmente impossibile ogni manifestazione pubblica in difesa dei diritti degli omosessuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vivi l'arte
da protagonista
26 nov —
30 apr '23



Biglietti disponibili su
ticketone.it e presso
l'infopoint del Tiare
Shopping.

GUSTAV KLIMT

sinfonia di arte immersiva

EmotionHall

Tiare Shopping, Località Maranuz 2
34070 Villesse (GO)

ticketone

Tiqets



Con il patrocinio di



emotionhallarena.com

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

I riflettori puntati sui governi dell'Est

Il Consiglio d'Europa alla Slovenia: «Limitate i mandati dei sindaci»

Proposto il numero massimo di due elezioni consecutive. Il premier Golob: «A volte non bastano»

Mauro Manzin / LUBIANA

L'andamento delle elezioni amministrative di domenica scorsa in Slovenia è stato monitorato anche dalla missione di osservazione del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, che funge da organo consultivo del Consiglio stesso e si adopera per rafforzare la democrazia a livello locale e al livello regionale.

Dopo le elezioni amministrative di quattro anni fa, questa è stata la seconda missione di osservazione del Consiglio. Questa volta, una delegazione di 18 membri si è recata in Slovenia per monitorare lo svolgimento delle elezioni in 120 seggi elettorali scelti a caso in tutto il Paese, che comprendeva anche il conteggio dei voti in sette seggi elettorali.

Secondo il Consiglio, la Slovenia dovrebbe avviare una discussione sulla durata dei

mandati di sindaco, in modo che questi siano limitati a un massimo di due consecutivi. In effetti, c'era un solo candidato sindaco in ben 51 comuni, ma anche altrimenti, secondo il sistema elettorale sloveno, è molto difficile sostituire il sindaco. «I mandati di sindaco illimitati diminuiscono anche le opportunità per le giovani generazioni in politica», ha sottolineato il capo delegazione.

Il primo ministro Robert Golob, alla domanda se ci sia volontà politica per muoversi in questa direzione, ha detto che potrebbe non essere «la mossa più urgente o addirittura la più saggia a livello locale». Secondo il premier sloveno, la situazione a livello locale è leggermente diversa da quella nazionale, può essere sì insolito avere sei o sette mandati, ma la questione è se due mandati siano davvero sufficienti, ha affermato. «Sono stato molto attenti



Un'immagine della sede del Consiglio d'Europa che ha monitorato le elezioni locali in Slovenia

Chiesta anche una più marcata presenza di donne candidate a prime cittadine

vo a livello locale, sono stato consigliere per cinque mandati, dopo il quinto mandato ho esaurito le mie conoscenze e la mia creatività, ma per niente dopo il secondo», ha aggiunto Golob.

La missione del Congresso

raccomanda inoltre di alzare la soglia, ora molto bassa, per il finanziamento delle campagne elettorali, che eviterebbe ai candidati di trovare «modi creativi per raccogliere donazioni per le proprie campagne». «In un Paese come la

Slovenia, noto per un gran numero di candidati apertistici e liste indipendenti, questo è particolarmente importante. Il successo dei candidati indipendenti alle elezioni di domenica scorsa mostra anche che occorre agire in questo settore», ha sottolineato il capo delegazione David Eray.

Secondo la missione, ci sono inoltre molte opportunità di miglioramento nell'area della partecipazione delle donne alla politica locale. Attualmente, solo il dieci per cento dei sindaci sono donne, e anche dopo le ultime elezioni locali è improbabile che la situazione cambi. «Abbiamo visto molte donne presidenti di commissioni elettorali, ma purtroppo molte meno sindaci donne», ha sottolineato Eray.

Ci sono stati anche alcuni rilievi a livello organizzativo del voto con il Congresso che ha invitato Lubiana a dividere in più seggi quelli che hanno fino a tremila iscritti al voto per evitare lunghe code e intasamenti procedurali. La missione di osservazione preparerà le prime conclusioni sul monitoraggio delle elezioni locali in Slovenia entro il 5 dicembre, e la discussione e l'adozione del rapporto e delle raccomandazioni per le autorità slovene avverranno nei primi mesi del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISOLUZIONE DELL'EUROPARLAMENTO

Strasburgo: Belgrado in Europa solo se sanzionerà la Russia

BELGRADO

Si chiude una crisi, la “guerra delle targhe”. E subito se ne prepara un'altra, potenzialmente dirompente – perché potrebbe allontanare in maniera irreparabile un Paese strategico nei Balcani, la Serbia, dalla Ue. Serbia che rimane al centro dell'attenzione europea, nuovamente a causa delle ritrosie di Belgrado a imporre sanzioni contro la Russia, storico alleato del Paese balcanico. Ma rimanere neutrali, ai tempi del conflitto in Ucraina, potrebbe costare caro a Belgrado.

È quanto suggeriscono le mosse dell'Europarlamento, che a larghissima maggioranza (502 voti a favore, 75 contrari e 61 astensioni) ha approvato una risoluzione, dedicata alla «strategia sull'allargamento» Ue, che tra gli altri punti fermi chiede anche all'esecutivo Ue di usare alla fine la mano dura contro Belgrado per le posizioni da Giano bifronte della sua leadership. Serbia, Paese candidato all'adesione dal 2012 e con faticosi negoziati in corso per l'ingresso nel blocco europeo, che dovrebbe finire all'angolo, finché non imporrà sanzioni a Mosca, si suggerisce nella risoluzione, non vincolante ma simbolicamente assai potente. L'Ue, hanno sostenuto



L'aula dell'Europarlamento

gli europarlamentari dovrebbero «far procedere i negoziati con la Serbia solo se il Paese si allinea alla linea europea delle sanzioni» e «in maniera sistematica» anche con «le misure restrittive e la politica Ue» verso Mosca.

Non solo. Bruxelles dovrebbe imporre a Belgrado un drastico cambio di rotta sull'agone internazionale. Come? Valutando l'opportunità che la Ue «riconsideri» il disborso di «fondi bilaterali ed europei» per i Paesi che sgarrano, come appunto la Serbia, soldi Ue che dovrebbero invece essere destinati solo a chi condivide e persegue «gli obiettivi e gli interessi strategici» dell'Unione. Interessi che, si legge fra le righe della risoluzione, sono stati però trascurati dalla stessa Ue negli ultimi anni, soprattutto a causa dei ritardi nel processo d'allargamen-

to, che hanno minato «la credibilità» e l'appello dell'Unione nella regione e «creato un vuoto, aprendo spazi a Russia, Cina e altri Paesi terzi» dall'influenza negativa.

Appeal Ue che, in Serbia, dopola risoluzione, architettata dall'europarlamentare croato Picula, potrebbe ulteriormente scemare. Sondaggi e vox populi descrivono una forte maggioranza contraria alle sanzioni contro la Russia, Paese che rimane essenziale per le forniture energetiche e per l'appoggio nel caso Kosovo. Belgrado, ha ricordato da parte sua la ministra per l'integrazione Ue Tanja Miscevic, già oggi è in gran parte allineata alla politica estera Ue. E insistere sulle sanzioni potrebbe avere un effetto controproducente, anche se la risoluzione, «che leggiamo con attenzione», non è vincolante, ha ricordato la ministra, mentre la premier Brnabic ha confermato che le sanzioni non sono in agenda. Sulla stessa linea anche Vucic, che ha ribadito che Belgrado «prenderà decisioni nell'interesse del proprio popolo» e ha suggerito che la risoluzione contenebbe anche il «consiglio» a Belgrado di riconoscere quanto prima il Kosovo. E la diatriba Serbia-Ue è destinata solo a salire di tono, nei mesi a venire. —

ST.GI.

COMMENTI E VALUTAZIONI ALL'INDOMANI DELL'INTESA

Accordo tra Serbia e Kosovo Gli Usa esultano, Ue all'angolo

Stefano Giantin / BELGRADO

Grande soddisfazione, sospiri di sollievo ma anche questioni che continuano a rimanere aperte. Sono stati questi i contorni del “day after”, il giorno dopo l'importante intesa raggiunta a Bruxelles tra Serbia e Kosovo, con un accordo che pone fine alla cosiddetta “guerra delle targhe”, con Pristina che ha fatto marcia indietro e rinunciato alle multe e alla re-immatricolazione forzata delle auto con targhe serbe e Belgrado che ha promesso di non emetterne di nuove in futuro.

Accordo che «ci evita una nuova crisi» che avrebbe potuto sfociare già da ieri «in violenza», ha ammesso l'Alto rappresentante Ue per gli Affari Esteri, Josep Borrell, che ha definito l'intesa raggiunta «molto importante», anche perché avvicinerrebbe «le posizioni delle due parti». Sulla stessa linea gli Stati Uniti, che dopo il fallimento dei negoziati lunedì erano riusciti a far pesare la loro autorità sugli alleati del Kosovo, riportando al tavolo del dialogo Pristina. «L'intesa aumenta la sicurezza e fa avanzare gli sforzi per la normalizzazione delle relazioni», ha commentato l'ambasciatore Usa a Pristina, Jeffrey Hovenier, che con una lettera al premier kosovaro



Antonio Tajani

Kurti era riuscito a “imporre” la tregua di 48 ore all'applicazione delle multe, il tempo necessario per l'intesa tra Serbia e Kosovo. Che gli Usa siano stati protagonisti nella vicenda, malgrado l'intesa sia stata siglata a Bruxelles, è stato confermato anche dalla presidentessa del Kosovo, Vjosa Omsani, che non a caso ha ringraziato proprio gli Usa e non la Ue «per la loro attiva partecipazione nel raggiungimento dell'accordo a Bruxelles», aggiungendo che il ruolo di Washington sarebbe ora «indispensabile» nel proseguimento del dialogo su temi più alti, come la “normalizzazione” dei rapporti bilaterali Serbia-Kosovo.

Per una volta, Belgrado è d'accordo con Pristina. Lo suggeriscono alcuni titoli dei tabloid serbi, tra cui Blic, che si è chiesto come mai

«l'America riesce a fare in 20 minuti quello che Bruxelles non è riuscita a realizzare neanche dopo otto ore di consultazioni con le parti», mentre il quotidiano Politika sostiene che la Ue non è ormai più «l'attore principale» sull'asse Serbia-Kosovo.

Avrebbe avuto un ruolo anche l'Italia, nell'intesa. Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che nei giorni della crisi aveva visitato Belgrado e Pristina assieme al collega Crosetto, assicurando che si tratta del «primo risultato concreto della missione che ho svolto martedì scorso con il ministro Crosetto nei due Paesi per favorire un processo di pace in un momento di grande tensione».

Molte questioni tuttavia restano sospese. Vucic ha suggerito che Belgrado dovrebbe continuare a rinnovare le targhe serbe alla loro scadenza, mentre Kurti ha sostenuto che l'intesa di mercoledì sarebbe più ampia e includerebbe la promessa di spingere verso un accordo finale sui rapporti bilaterali. Rimangono poi sul tavolo temi delicati e spinosi, come il ritorno al lavoro dei poliziotti e giudici serbi del Nord e la creazione della Comunità delle municipalità serbe, passi che la Ue si attende, ha affermato ieri Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCALDAMENTO GLOBALE

Allarme nord Adriatico Contro l'acqua alta chiesti i "mini Mose"

Dopo gli allagamenti di Buccari e Pola gli scienziati di Spalato sollecitano le autorità a ideare strutture di tutela dalle maree

Andrea Marsanich / FIUME

Un'infinità di "Mose", o qualcosa del genere, per proteggere le località istriane, dalmate e quarnerine dal fenomeno dell'acqua alta, che specie negli ultimi anni sta creando disagi a non finire lungo le coste dell'Adriatico orientale. La proposta arriva da un organismo eccellente, l'Istituto di oceanografia e pesca di Spalato, che

ha preso posizione dopo i recenti allagamenti di rive, strade, esercizi vari e nuclei storici, provocati da scioccata e alta marea, che hanno messo a dura prova le popolazioni locali. La biologa Natalija Dunić, che lavora all'istituto spalatino, ha citato i cambiamenti climatici alla base di un fenomeno che si ripete sempre più spesso, lasciando indifese le località maggiormente esposte.

**A Fiume inagibile
la zona più bassa
della città ossia
quella dei mercati**

**Problemi anche a
Parenzo e Rovigno con
negozi e scantinati
invasi dall'acqua**



Il fenomeno dell'acqua alta a Fiume. novlist.hr

«Siamo dell'opinione, qui all'Istituto di oceanografia – ha riferito ai media – che le autonomie locali maggiormente interessate, quelle a rischio allagamenti, soprattutto nell'Adriatico settentrionale, dovrebbero cominciare a pensare al posizionamento di struttura di tutela da sciocco, moto ondoso e alte maree. Voglio ricordare che negli ultimi 40 anni, il livello medio del mare Adriatico si

è innalzato di una decina di centimetri e il trend non sembra sul procinto di arrestarsi, anzi. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, anno dopo anno». Oltre ai sistemi di difesa, secondo Dunić, le autorità dovrebbero ordinare il cosiddetto ritiro delle costruzioni di immobili verso l'entroterra, mentre la fascia litoranea potrebbe venire utilizzata per ammortizzare l'avanzata del ma-

re. Il ciclone Poppea, che ha provocato picchi di marea eccezionali nelle regioni adriatiche orientali, ha spiazzato un po' tutti, coprendo d'acqua vaste aree. È il caso di Buccari, un paio di chilometri a est di Fiume, dove alle 7.18 di martedì scorso è stato registrato il picco di 103,4 centimetri, misura mai rilevata nella stazione mareografica buccarana dal 1929, da quando entrò in funzione.

A Fiume il mare si è impossessato delle zone più basse della città e qui citiamo la zona dei mercati cittadini, dove gli acquirenti hanno fatto una fatica enorme per comprare frutta e verdura, oppure per raggiungere la pescheria, completamente circondata dall'acqua. La situazione si è normalizzata soltanto ieri, giovedì, quando il mare si è completamente ritirato. Problemi non trascurabili si sono verificati nelle località istriane di Pola, Rovigno e Parenzo, dove il mare è entrato in scantinati, negozi, abitazioni e via elencando, venendo pompato fuori dai vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Fiera internazionale 90 espositori anche dall'Italia, dibattiti e degustazioni

“Crofish” ritorna a Parenzo: tre giorni dedicati alla pesca e alla salute dei mari

L'INIZIATIVA

Il fine settimana nella città di San Mauro, Parenzo, trascorre all'insegna della 14.esima edizione di Crofish, la fiera internazionale della pesca, dell'attrezzatura da pesca, della maricoltura, della pesca sportiva e degli sport acquatici. Si tratta del maggior evento del genere nel Paese, organizzato proprio in Istria, la regione con il maggior numero di pescatori in Croazia. L'apertura, nel palasport di Zatika, è prevista oggi e la chiusura domenica sera. Nel programma di Crofish, che vede la presenza di una novantina di espositori di Italia, Spagna, Slovenia e Croazia, vari incontri, tavole rotonde e dibattiti, con occhio di riguardo alla promozione del consumo del pesce negli asili e nelle scuole ma anche tra la popolazione locale, al consolidamento dei prodotti ittici sul mercato, alle infrastrutture e alla collaborazione. A proposito di quest'ultimo punto, verranno presentate nuove iniziative, esempi di buona prassi tra i partner e progetti strategici che vedono coinvolti in prima fila Italia e Croazia nonché i Flag dei rispettivi paesi. I Flag, lo ricordiamo, sono gruppi di azione locale attivi nel settore della pesca. E questa inoltre sarà l'occasione per affrontare assieme ai partner italiani i problemi che assillano il settore, con accento particolare sulla tutela del Mare Adriatico e del-

le biodiversità dell'ambiente marino. In agenda anche la Regata “CroFish Optimist”, con partenza alle 11 di sabato dalla Baia di Peschiera. Domenica alle 8 nello stesso punto cittadino inizierà la Coppa “CroFish” di pesca all'amo mentre alle 10 partirà la seconda regata “CroFish Optimist”. Qui inoltre nell'ambito del progetto “Sguardo nel blu” è stato eretto un tendone all'interno del quale è stata allestita una piscina riscaldata per le immersioni. Non si poteva trascurare la parte gastrono-

**È il maggior evento
dedicato al settore in
Croazia: questa è la
14esima edizione**

mica, con l'offerta di piatti a base di pesce distribuiti gratuitamente ai visitatori. Questi ultimi hanno a disposizione un ampio parcheggio. A ogni modo per gli spostamenti gli organizzatori di Crofish hanno messo a disposizione un trenino turistico con collegamenti gratuiti tra il palasport di Zatika e la Riva cittadina. L'organizzazione di Crofish è curata dalla Camera dell'Artigianato regionale, con il cofinanziamento del Fondo europeo per la pesca e la marineria. Sono patrocinatori il Capo dello Stato Zoran Milanović, il presidente del governo Andrej Plenković, alcuni ministri, la Regione istriana e la Città di Parenzo. V.C.

Solo dal 24 al 30 Novembre 2022

Colour Days

7 giorni di super sconti

Arance Navel
Passo Dopo Passo Despar
1ª qualità - rete 1,5 kg pari a 2,24 €/alla rete

Offerta
1,49 €/kg

Formaggio grattugiato fresco
Gran Biraghi
300 g - 9,97 €/kg

Offerta
2,99 €/pz

Spumante
Müller Thurgau
Maximilian Brut
Cantina Soave
750 ml - 3,80 €/L

Offerta
2,85 €/pz

Granola Fitness
cioccolato
o miele Nestlé
300 g - 5,00 €/kg

1+1 GRATIS

1 Pz. 2,99 €
2 Pz. 2,99 €
OFFERTA
1,50 €/pz.

Olio Extra Vergine di oliva
Despar Premium
100% Italiano
1 L

Offerta
5,49 €/pz

Linea stoviglie
Granitec

Offerta
-25%



Sfoglia il volantino digitale

EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

salvo errori tipografici. iniziativa valida nei punti vendita aderenti.

ECONOMIA

SECONDO LE INDISCREZIONI DI BLOOMBERG

Il Leone sospende il dossier Usa Banca Generali, tonfo in Borsa

Si raffredda l'interesse per Guggenheim causa le condizioni di mercato
Il gruppo continua a valutare possibili acquisizioni nell'asset management

TRIESTE

Generali sospende l'esame del dossier Guggenheim, complici le condizioni di mercato non favorevoli e il cambio euro-dollaro penalizzante, senza tuttavia toglierlo del tutto dal cassetto delle possibili acquisizioni. Questa l'indiscrezione rilanciata ieri dall'agenzia Bloomberg, sebbene già ipotizzata da un quotidiano tre settimane fa, sul raffreddamento dell'interesse per la società di gestione del risparmio statunitense da parte del gruppo triestino. Indiscrezione che ha avuto però l'effetto immediato di far cadere ieri Banca Generali in Borsa (-5,31% finale dopo vari stop in asta di volatilità).

La controllata al 50,1% dal Leone era stata infatti indicata come destinata alla vendita per finanziare l'acquisto di Guggenheim. L'eventuale cessione di Banca Generali, stando alle indiscrezioni delle ultime settimane, sarebbe stata collegata alla decisione di crescere nel risparmio gestito a livello internazionale, proprio con una possibile offerta sul gruppo americano Guggenheim fondato nel 1999, che ha sede a New York e Chicago e gestisce oltre 228 miliardi di dollari di asset. Dalla cessione, con Mediobanca in pole position come possibile acquirente, il gruppo guidato da Philippe Donnet, che nell'ambito del piano triennale genera 1 miliardo di cassa libera per l'M&A ogni anno, avrebbe potuto ricavare circa 2 miliardi, visto che



Secondo Bloomberg le Generali hanno congelato il dossier su Guggenheim in Usa

Il Ceo Donnet mantiene saldo il focus sulla disciplina finanziaria

Banca Generali capitalizza oggi poco meno di 3,8 miliardi di euro. Indifferente invece il titolo Generali durante gli scambi (+0,24%).

Tuttavia, seguendo la ricostruzione di Bloomberg, aver accantonato per il momento il dossier non significa che Generali non continui a esaminare possibili prede per crescere nell'asset management in Usa e nel Regno Unito. Di fatto il gruppo triestino, secondo quanto più volte detto dal Ceo Donnet,

continua a mantenere saldo il focus sulla disciplina finanziaria per «creare valore a vantaggio di tutti gli shareholder» e questo orienta qualsiasi valutazione. Dato il rigore finanziario applicato dal Leone di fronte a ogni operazione di M&A, quella di Guggenheim non è stata evidentemente considerata in questa fase una strada da percorrere. Non è tuttavia tramontata la possibilità di riprendere in mano il dossier e far ripartire le interlocuzioni in futuro qualora migliorassero le condizioni di mercato e il prezzo da pagare risultasse meno oneroso. «Stiamo lavorando ed esaminando nuove opportunità. Decideremo insieme al consiglio cosa fare nell'interesse dei nostri

azionisti. Del resto essere prudenti non vuol dire essere fermi. E noi non siamo fermi, ma prudenti» ha sottolineato di recente Donnet a proposito delle acquisizioni. D'altra parte non risulta essere stata portata al Cda alcuna decisione da prendere su Guggenheim per quanto un' informativa sia stata fatta dal ceo con le relative considerazioni dai consiglieri sulle ipotesi di merger and acquisition, anche in Asia e in Europa nel comparto assicurativo. Tra i dossier aperti era circolato anche il nome di BrightSphere, gruppo di asset management statunitense che ha in gestione masse pari a un terzo di quelle di Guggenheim. PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

INDAGINE CONFIMPRESE

I consumi in frenata in Fvg a ottobre scendono dell'1,8%

Luigi Dell'Olio / MILANO

Il Nord-Est zavorra la ripresa dei consumi in Italia. Secondo l'ultimo Osservatorio permanente relativo ai settori ristorazione, abbigliamento-accessori e non food, a ottobre vi è stato un incremento nell'ordine del 3,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, con il Centro a trainare la crescita (+5,9%), seguito dal Nord-Ovest (+2,8%), con Sud e Nord-Est in coda (entrambi a +2,5%). Quest'ultimo penalizzato dal -1,8% del Friuli Venezia Giulia, che ha agito da freno rispetto al +4,4% del Veneto. A livello provinciale, bene Verona +4,5% e Belluno +5,2%, negative Padova -1,3% e Treviso -0,5%, mentre in Friuli Venezia Giulia l'unica crescono Trieste (+6,3% su ottobre 2021) e Pordenone (+1,3%). Male, all'opposto, Udine (-3,5%) e Gorizia (-4,1%).

Il Trentino Alto Adige registra +3,4%, Trento cresce poco (+0,8%), meglio Bolzano +6,5%. Tornando allo spaccato nazionale, il dato si ottobre conferma per il terzo mese consecutivo consumi sopra ai livelli del pre pandemia. Mario Maiocchi, direttore del centro studi Confimprese, segnala che il dato di ottobre segna un rallentamento di ben sei punti percentuali rispetto a settembre, a indicare che "l'instabilità internazionale e l'inflazione ai massimi storici dal 1983 influiscono sulla propensione all'acquisto degli italiani". Sul progressivo anno - vale a dire da gennaio a ottobre 2022 - permane un gap significativo (nell'ordine del 6,4%) rispetto al 2019 che, in



Frenano i consumi in Fvg

concomitanza con l'incremento del 12% dei costi e di quasi il triplo dei costi energetici, crea forte pressione sulle aziende del settore. A livello settoriale, la ristorazione si attesta a +9,1% a parità di perimetro, e mostra una dinamica promettente che fa intravedere la possibilità di recuperare il gap rispetto al 2019 attualmente al -4,1%, sul progressivo anno, cioè sul totale da gennaio a ottobre 2022. Mentre abbigliamento-accessori è il settore in maggiore sofferenza nel confronto a dodici mesi, con consumi in calo del 6,3%, ma potrebbe recuperare con il Black Friday (in calendario venerdì prossimo, che segna l'avvio dei saldi natalizi negli Stati Uniti e trova sempre più spazio anche nell'e-commerce italiano), in quanto il 68,2% delle famiglie si orienterà verso gli acquisti moda. Infine, il retail non food chiude il mese a +8,1% e torna ai livelli pre pandemia. Quanto alle ubicazioni commerciali, le high street fanno registrare un balzo in avanti del 9%, che denota l'interesse delle catene a rifocalizzarsi sulle vie dello shopping. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLANO GLI AD FOLGIERO E PROFUMO

Fincantieri-Leonardo: «Intesa più forte»

GENOVA

«Leonardo sta aumentando la cooperazione con Fincantieri sul fronte commerciale internazionale. Con Fincantieri stiamo cercando di capire se è possibile razionalizzare alcune presenze che abbiamo in settori sovrapposti cercando di cooperare meglio»: così l'amministratore di Leonardo Alessandro Profumo. «Da maggio abbiamo lanciato un programma per

rafforzare la collaborazione tra Fincantieri e Leonardo, ricorda anche l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero - prima di tutto per quanto riguarda uno sforzo commerciale congiunto quando si va lontano da casa per mettere a fattor comune le piattaforme commerciali, un secondo ambito riguarda l'intreccio delle competenze su tutta la parte architetture e logica delle navi».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
CONTSHIP SUN 3	DA GEBZE A PLT2	ore 5.30
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
ZIAD JUNIOR	DA CANAKKALE A RADA	ore 8.00
MED SAMSUN	DA DERINCE A RADA	ore 15.00

IN PARTENZA		
OLYMOSS	DA PLT RAMP A PER MERSIN	ore 2.45
MARAN HELEN	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 8.00
MEIKE	DA RADA PER RAVENNA	ore 12.00
CONTSHIP SUN	DA PLT 2 PER KOPER	ore 12.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 16.00
MSC SHEILA	DA EX RADA PER KOPER	ore 16.00
SEARUNNER	DA RADA PER PIRAEUS	ore 17.00
MAERSK HAMBURG	DA RADA PER RUEKA	ore 18.00
BESIKTAS B.	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 20.00

MOVIMENTI		
MED SAMSUN	DA RADA A MOLO VII	ore 17.01
MSC SHEILA	DA RADA A MOLO VII	ore 6.01

ATER GORIZIA

AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA

Questa Azienda con sede in Gorizia, Corso Italia n. 116 – tel. 0481.59301 - fax 0481.593099 - e-mail servizio.appalti@atergorizia.it - ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione edilizia previa demolizione e ricostruzione di un edificio, di complessivi 6 alloggi, sito a Grado in Viale Argine dei Moreri n. 50 – CUP F18I21004540001, CIG 94994000DF. L'aggiudicazione è effettuata con il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, con applicazione, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte con percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 o 2 bis e 2 ter dell'art. 97. Si applica il comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs. 50/2016, come esteso ai settori ordinari fino al 31/12/2020 dal D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, secondo le modalità descritte nel disciplinare di gara. Si specifica che le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguirsi a cura dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 105, comma 2 terzo periodo del D.Lgs. 50/2016, sono da individuarsi nella misura del 65% dell'importo relativo alla categoria prevalente (OG1); del 5% dell'importo relativo alla categoria scorporabile OS6; del 21% dell'importo della categoria scorporabile OS7. **Importo complessivo**, € 1.495.849,53, di cui oneri di sicurezza € 83.537,28. **Presentazione offerte**: entro ore 23:59 del giorno **28/12/2022** attraverso la piattaforma eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>) **Apertura offerte**: ore 10.00 del giorno 10/01/2023. Il Bando è pubblicato in GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 137 del 23/11/2022. Il Bando e tutta la documentazione di gara sono disponibili sul Profilo del Committente – Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti – Avvisi e bandi di gara. Gorizia, 23/11/2022

Il Direttore ing. Franco Korenika

Lo sviluppo della logistica

Traffici record a Trieste per container e ro-ro Sale anche Monfalcone

Diffusi dall'Autorità portuale i dati gennaio-ottobre. Volumi complessivi cresciuti del 4,3% nel capoluogo e del 5,7% a Portorosega. I timori per il 2023

Diego D'Amelio

Crescono i traffici nei porti di Trieste e Monfalcone. Il 2022 è caratterizzato finora da un trend positivo su tutti i versanti. Salgono i volumi relativi a container, rimorchi e traffici ferroviari, ma pure l'attesa di ciò che verrà incontro l'anno prossimo, quando la recessione potrebbe fermare l'andamento positivo tracciato ieri dall'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone.

Le cifre relative ai primi dieci mesi del 2022 raccontano una situazione caratterizzata in tutti gli ambiti dal segno più. A Trieste il tonnellaggio totale cresce del +4,33%, i container del +16,23%, i ro-ro del +7,01% e i treni del +3%. La nota dell'Authority sottolinea per lo scalo giuliano la «miglior performance storica per i settori container e ro-ro» e si sofferma poi sulla situazione di Monfalcone, dove i volumi totali segnano il +5,72%, i container il +59,19% e il ferroviario il +17,51%.

L'Autorità portuale parla di «nuova prova di forza» e «solidità della ripresa dei traffici» dopo la pandemia. Il presidente Zeno D'Agostino spiega che «il valore positivo per tutte le categorie merceologiche è un segnale del dinamismo del sistema portuale e del territorio». Reduce dalla recente no-

I TRAFFICI DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE			
I primi 10 mesi del 2022			
TRIESTE		MONFALCONE	
Volumi complessivi:		Volumi complessivi:	
47.479.335 di tonnellate	+4,33%	2.994.441 tonnellate	+5,72%
Rinfuse liquide:		Rinfuse solide:	
30.886.124 tonnellate	+0,56%	2.402.320 tonnellate	+12,43%
Rinfuse solide:		Merci varie:	
567.013 tonnellate	+22,85%	592.121 tonnellate	-14,86%
Contenitori:		Comparto Ro-Ro (esclusi i contenitori su Ro-Ro):	
735.046 i TEU movimentati	+16,23	125.478 tonnellate	+11,06%
Comparto RO-RO:		Veicoli commerciali transitati:	
268.320 unità transitate	+7,01%	61.935	+6,20%
Movimentazione ferroviaria:		Contenitori:	
7.986 treni operati	+3%	con 1.681 TEU	+59,19%
		Movimentazione ferroviaria:	
		1275 treni	+17,51 %
		minerali, cemento, calce, intonaci:	
		147.881 tonnellate	+107,0%
		carbone e lignite:	
		220.368 tonnellate	+100%

«Il segno positivo in tutte le categorie economiche è segnale di dinamismo del territorio»

mina alla guida dell'associazione dei porti europei, D'Agostino evidenzia come i 47,4 milioni di tonnellate registrati nei primi dieci mesi del 2022 «dicono che il porto è fondamentale driver di crescita e un formidabile rilevatore delle tendenze macro economiche globali. Vedremo nei prossimi mesi se la recessione effettivamente arriverà».

Soddisfazione per l'anno in corso, ma pure prudenza ri-

spetto alle previsioni negative sulla crescita economica 2023 e sulle possibili conseguenze rispetto a catene di fornitura e traffici marittimi.

Dopo la stasi generata dalla pandemia, tornano ad aumentare le rinfuse liquide, ovvero il passaggio di greggio attraverso l'Oleodotto transalpino. Nel 2022 le petroliere hanno portato a Trieste 30,8 milioni di tonnellate di oro nero: un +0,56%, che segna l'inver-

sione di tendenza dopo la flessione dovuta allo stop delle attività economiche prodotta dal Covid.

Importanti anche i dati riguardanti i container, «ulteriore conferma» scrive l'Autorità «di un trend che segna il ritorno alla normalità». A fine ottobre i Teu movimentati sono 735 mila, con una crescita a doppia cifra del +16,23% sui primi dieci mesi del 2021, anno chiusosi a 757 mila Teu. A questo ritmo saranno superati anche i 789 mila Teu del 2019.

Il 2022 vede toccare un primato storico sui container e lo stesso vale per i rimorchi movimentati lungo l'Autostrada del Mare fra la Turchia e Trieste, che continuano nella loro costante ascesa. Le unità passate per il porto sono al momento 268 mila, con un +7,01% sui primi dieci mesi del 2021. Positiva la performance delle movimentazioni su ferro: i convogli sono per ora 7.986, con un incremento percentuale che sfiora i 3 punti. Forte sprint infine per le rinfuse solide, che ammontano a 567 mila tonnellate, pari a un +22,85% sull'anno scorso.

Passando al porto di Monfalcone, nel periodo gennaio-ottobre 2022, i volumi complessivi si attestano su 2,9 milioni di tonnellate (+5,72%). Balzo in avanti per le rinfuse solide con 2,4 milioni di tonnellate (+12,43%): nello specifico, si distinguono la sottocategoria minerali, cemento, calce, intonaci (+107,20%) e quella del carbone (+100%), destinato alla centrale termoelettrica A2A. In equilibrio sui volumi dell'anno passato la sottocategoria dei prodotti metallurgici (-0,86%) con 1,9 milioni di tonnellate. Incremento del +6,2% per i veicoli commerciali con 62 mila mezzi transitati. Interessante infine il quadro del comparto contenitori (1.681 Teu, pari al +59,19%) e quello ferroviario con 1.275 treni (+17,51%): si tratta di valori in assoluto ancora poco rilevanti, ma per entrambi è il miglior risultato degli ultimi anni. —

IL PETROLIO SIOT

I flussi di greggio



Dopo la stasi generata dalla pandemia, nello scalo di Trieste tornano ad aumentare le rinfuse liquide, ovvero il passaggio di greggio attraverso l'Oleodotto transalpino. Nel 2022 le petroliere hanno portato a Trieste 30,8 milioni di tonnellate di oro nero: un +0,56%, che segna l'inversione di tendenza dopo la flessione dovuta allo stop delle attività economiche prodotta dal Covid.

LE RINFUSE SOLIDE

Il carbone A2A



A Monfalcone nel periodo gennaio-ottobre 2022 balzo in avanti per le rinfuse solide con 2,4 milioni di tonnellate (+12,43%): nello specifico, si distinguono la sottocategoria minerali, cemento, calce, intonaci (+107,20%) e quella del carbone (+100%), destinato alla centrale termoelettrica A2A. In equilibrio sui volumi del 2021 la sottocategoria prodotti metallurgici (-0,86%) con 1,9 milioni di tonnellate.

IL DIBATTITO PROMOSSO DA LUOGHI COMUNI

Falsi miti e opportunità Trieste si interroga sul ruolo dell'industria

Luigi Putignano

«Questa città, oltre ad «emozionarsi» su quanto sta accadendo all'industria, vedi le manifestazioni per Wärtsilä, rifletta sul suo rapporto con la stessa». Lo ha detto Roberto Cosolini, presidente dell'associazione culturale Luoghi Comuni, aprendo l'incontro intitolato «Dal falso mito alle opportunità da cogliere. L'industria a Trieste». Tra i presenti Sergio Razeto, ex presidente Confindustria Venezia Giulia, l'imprenditore ed ex assessore della giunta guidata proprio da Cosolini, Edi Kraus, il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. A mo-

derare il dibattito la direttrice del Piccolo, Roberta Giani.

«Il falso mito - ha spiegato Cosolini - era che la città potesse vivere senza industria, quasi fosse un problema. Come se la nostra economia potesse essere portata avanti solo da somministratori di Spritz Ape-rol». Razeto ha affrontato la questione da un punto di vista internazionale, soffermandosi sul tema Cina: «È una grande potenza economica che vuole espandersi anche attraverso la Via della Seta. Non credo siano da tralasciare le relazioni di tipo squisitamente commerciali con il gigante asiatico. Certamente non va appaltata loro la portualità co-



Un momento dell'incontro di Luoghi comuni al Savoia Foto Lasorte

me successo in Grecia. Su fronte europeo le politiche del vecchio continente non sono sempre coerenti. Per quel che riguarda Trieste - ha continuato - dati non ufficiali dicono che il Pil generato dall'industria nel nostro territorio è sceso da un già scarso 10% a un preoccupante 8%».

Per Razeto infine «i punti di forza di Trieste sono i centri di

ricerca, le università, un porto attivo con grandi fondali naturali, il punto franco che ha favorito l'insediamento di Bat e il posizionamento strategico», quelli di debolezza sono «i collegamenti e come l'industria viene percepita, ossia come un peso da cui liberarsi». Per Kraus - che ha approfondito la questione startup innovative, di cui Treste vanta il pri-

mato assieme a quello della densità di ricercatori, soprattutto stranieri -, «è fondamentale rendere Trieste punto di riferimento dei Balcani occidentali». Per D'Agostino «c'è un fermento che potrebbe spostare anche alcune produzioni dalla Cina verso altri Paesi, come il Vietnam, il Marocco, la Turchia di cui siamo, è bene ricordarlo, il porto di Trieste la porta per l'Europa. Quindi, in questo possibile contesto, siamo messi bene. Se poi faremo un ulteriore passo avanti, potremmo essere noi il territorio dove potrebbero trasferirsi realtà importanti. Basta vedere ciò che è accaduto con Bat».

A intervenire anche Francesco Menegoni, ingegnere biomedico e amministratore delegato di g&lfe, azienda triestina che opera nel settore della nutrigenetica, Antonio Rodà, segretario Uilm di Trieste e Gorizia, e Marino Quaiat dell'omonima officina navale attiva nella manutenzione di grandi yacht dal 2005. —



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Miniati

Ne danno l'annuncio la moglie GIULIANA con il figlio ENRICO e la sorella RITA con FULVIO.

Si ringrazia la casa di riposo MATER DEI e il personale tutto.

Lo saluteremo lunedì 28 alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2022

Un ultimo affettuoso abbraccio al caro

Gianni

dalla cugina JOLANDA e famiglia.

Trieste, 25 novembre 2022

Lo stallo al vertice dei ministri tiene in ostaggio tutte le misure per frenare i prezzi del metano

Energia, il flop dell’Unione europea

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ci sono meno di tre settimane di tempo per colmare una distanza che al momento sembra incolmabile. Diciotto giorni per raggiungere un’intesa definitiva sul tetto al prezzo del gas in modo da evitare che il dossier finisca nuovamente al Consiglio europeo del 15-16 dicembre, infiammando il tavolo dei leader. Per questo i ministri dell’Energia torneranno a riunirsi due giorni prima, il 13 dicembre, nel tentativo

di trovare un accordo. I tecnici dei ministeri sono al lavoro per riscrivere il meccanismo, sostituendo il “price cap” fisso con un dinamico che sia legato all’andamento degli altri indici di prezzo dei mercati internazionali. La riunione di ieri è finita come previsto, con i governi insoddisfatti della proposta della Commissione sul “price cap” che hanno tenuto in ostaggio le altre misure in una “logica di pacchetto”. Fino a quando non si troverà un punto di caduta sul meccanismo di correzione dei prezzi, non daranno la loro approvazione agli altri due regolamenti. Vale a dire quello che prevede un’accelerazione sui permessi per le rinnovabili e quello –

più corposo e caro alla Germania – che lancerà gli acquisti congiunti di gas e le misure di solidarietà in caso di emergenza. L’intesa politica c’è già, tanto che il ministro ceco Josef Sikela ha spiegato che su questi provvedimenti non ci saranno ulteriori negoziati. Ma per trasformarli in atti giuridici serve il via libera del Consiglio, che ora è vincolato alla definizione del “price cap”. La proposta della Commissione è stata respinta in malo modo dall’Italia, dalla Polonia e dagli altri Paesi che da mesi insistono per il price cap. Troppo alta la soglia dei 275 euro per Megawattora e troppo rigide le due condizioni fissate dall’esecutivo Ue: per far scattare il meccanismo, il

prezzo al Ttf di Amsterdam dovrebbe superare quella soglia per almeno 15 giorni consecutivi e la differenza con gli indicatori del gas liquefatto dovrebbe essere di almeno 58 euro per un periodo non inferiore a 10 giorni. Per la ministra spagnola Teresa Ribera si tratta «di uno scherzo di cattivo gusto», anche perché «per come è stato disegnato, non potrà mai essere applicato». Sikela, che guida la presidenza di turno, ha ammesso che la situazione è stata «animata» e che sono emerse «parecchie divergenze». Il piano attualmente sul tavolo è stato respinto – con motivazioni opposte – anche dai Paesi Bassi: hanno accusato la Commissione di aver manda-

to un segnale negativo ai mercati svelandone i dettagli. L’unico soddisfatto è sembrato essere il sottosegretario tedesco all’Economia, Sven Giegold: per Berlino la proposta von der Leyen «va nella giusta direzione». Dalle discussioni tra i ministri è emerso che il problema non è tanto la soglia dei 275 euro, ma le condizioni e il meccanismo di applicazione. Secondo il ministro Gilberto Pichetto «contano più i criteri che i numeri» e dunque «possiamo fare a meno di fissare un tetto se i criteri per raggiungere gli obiettivi sono chiari». Da qui l’idea di un tetto “dinamico” su cui si sta lavorando ora. In parallelo si cerca un’intesa anche sul tetto al pezzo del petrolio: due giorni di negoziati non hanno portato a un risultato. L’Ungheria ha chiesto un’esonazione per il greggio importato via oleodotto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,82	3,19	5,04	8,24	-29,63	154,4
Acqa	13,26	2,08	10,7	18,84	-29,32	2823,9
Acinque	2,06	-1,44	1,82	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	126,48	1,88	94,03	261,15	-50,07	26481,7
Adv Micro Devices	73,98	0,39	51,79	133,5	-43,41	7042,7
Aedies	0,2885	0,17	0,168	0,33	69,71	76
Aeefe	1,326	3,59	1,086	2,795	-51,96	142,4
Aegon	4,698	-	3,739	5,36	6,85	741,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,78	0,52	7	9,44	-11,59	281,1
Ageas	38,11	2,2	34,51	50,04	-16	69621,8
Ahold Del	28,07	0,14	24,8	31,095	-7,48	3345,6
Air France Klm	1,28	0,79	1,1	2,2805	-33,63	548,7
Airbus	113,64	-0,11	88,8	120	0,85	67807,2
Alerion	37,35	0,13	24	43,55	26,4	2025,5
Algowatt	0,612	-0,33	0,336	1,175	78,43	27,1
Alkerm	11,1	-	10,44	22,9	-51,1	63,1
Allianz	205,4	0,64	159,58	232,05	0,24	93231,1
Alphabet cl A	95,44	1,06	86,03	130,175	-26,44	28445,4
Alphabet Classe C	95,64	0,74	85,29	130,6	-26,19	33424,2
Amazon	91,45	0,45	86,96	152,5	-39,14	44087,2
Amgen	271,1	-0,48	192,56	294,4	34,21	197814,9
Amplifon	27,75	1,18	23,66	46,64	-41,52	6282,3
Anheuser-Busch	54,49	0,48	45,76	58,35	2,71	87833,1
Anima Holding	3,576	-2,3	2,864	4,887	-20,36	1239,1
Antares V	8,4	1,2	6,98	12,2	-29,41	580,6
Apple	145,76	-0,04	124,34	172,04	-8,33	752883,6
Aquafil	5,9	0,51	4,885	8,01	-22,98	252,7
Ariston Holding	9,085	2,66	7,015	11,35	-10,4	984,7
Ascopiave	2,545	2,41	1,89	3,63	-26,86	596,6
ASML Holding	578,5	-1,08	398,4	701,7	-18,41	250683,4
Atlantia	22,93	-0,09	15,27	23,1	-31,81	18935,2
Autogrill	6,486	0,09	5,562	7,32	3,52	2489,6
Autos Meridionali	38,2	2,14	26,4	39,9	36,92	167,1
Avio	10,92	4	9,13	14,1	-6,67	287,8
Axa	27,38	0,7	20,405	28,65	3,91	57201,2
Azimut	19,455	-0,79	13,915	26,53	-21,17	2787
A2a	1,294	1,57	0,9528	1,7395	-24,77	4054
B						
B Desio e Brianza	2,91	-	2,85	3,34	-3,64	391
B Ifis	13,12	0,15	10,76	21,68	-23,14	706
B M Paschi Siena	1,7968	-1,9	1,62	2,1747	-90,33	2283,4
B P di Sondrio	3,852	-1,03	2,926	4,238	4,16	1746,4
B Profilo	0,1392	-1,14	0,1819	0,2193	-2,97	135,1
B Sistema	1,536	-0,9	1,35	2,175	-27,03	123,5
Banca Generali	32,1	-5,31	24,01	38,88	-17,16	3750,9
Banco Bpm	3,315	-1,6	2,268	3,63	25,57	5022,8
Banco Santander	2,789	0,69	2,33	3,487	-5,14	45003,7
Basf	49,785	0,86	38,795	68,8	-19,57	4595,8
Basicnet	5,7	8,37	4,6	6,65	-0,67	307,8
Bastogi	0,822	1,3	0,516	0,768	-16,17	76,9
Bayer	55,56	1,96	47,345	67,58	17,95	42466,8
BB Biotech	80,6	0,5	49,6	75,35	-18,55	3357,2
BBVA	5,558	-	4,035	6,1	5,99	37060,1
BBC Speakers	13,1	-0,38	10,5	14	-5,07	144,1
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolum	7,816	-1,28	5,972	9,294	-9,95	5806,6
Be	3,445	0,15	2,41	3,445	24,37	484,7
Beighelli	0,3	0,5	0,278	0,483	-32,28	60
Beiersdorf AG	105,15	10,99	79,9	105,15	16,34	26497,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17022,1
B.F.	3,82	-1,8	3,2	4	3,8	714,6
Bff Bank	7,4	1,09	5,8	7,69	4,37	137,9
Blaetli Industrie	0,276	1,47	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,94	0,62	11,21	25,06	-47,01	354,6
Bloera	0,0474	-4,82	0,0474	0,114	-53,3	1,5
Bmw	84,17	0,27	69,3	99,6	-4,85	50669,9
Bnp Paribas	53,36	1,29	41,18	66,67	-12,29	48669,4
Borgosesia	0,692	0,58	0,582	0,822	11,25	33
Bper Banca	1,9565	0,82	1,285	2,159	7,32	2765,1
Brembo	11,01	-0,72	8,14	13,38	-12,13	3676,5
Brioschi	0,076	2,15	0,0684	0,0949	-16,11	59,9
Brunello Cucinelli	59,5	-2,78	40,02	63,5	-1,98	404,6
Buzzi Unicem	17,73	1,17	14,26	20,24	-6,56	3415,3
C						
Cairo Communication	1,524	0,4	1,376	2,33	-25,29	204,9
Caleffi	1,025	-0,97	0,98	1,605	-29,79	16
Caltagirone	3,37	-5,07	2,9	4,22	-14,68	404,8
Caltagirone Editore	0,95	-1,88	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campani	10,37	1,57	8,654	12,87	-19,33	12045,8
Carel Industries	24,6	-1,6	17,18	26,8	-7,52	2460
Cellularine	3,08	0,98	3,04	4,31	-28,21	67,4
Cembre	27,5	-1,79	23,4	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	6,34	-0,31	5,25	8,64	-24,94	1008,8
Centrale del Latte d'Italia	2,41	-2,43	2,41	3,5	-30,14	33,7
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0604	-1,95	0,0602	0,077	-9,85	5,6
Cir	0,422	3,69	0,35	0,4765	-10,21	467,2
Civitanavi S	4,64	-	3,8	4,71	-0	142,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Class Editori	0,07	-1,41	0,058	0,09	-18,79	12
Cnh Industrial	15,485	-0,93	10,84	15,63	4,31	21127,7
Coinbase Global	44,25	5,11	40,855	95,47	-0	7882,2
Commerzbank	8,172	2,86	5,74	9,171	21,5	10234,3
Conafi	0,348	-2,25	0,338	0,578	-43,14	12,9
Continental AG	57,26	1,74	44,9	98,32	-38,6	11452,3
Covivio	57,6	2,22	46	76,9	-20,42	5447,8
Credem	6,56	-2,53	5,05	7,52	12,71	2239,1
Credit Agricole	9,754	-0,42	8,133	14,188	-22,65	2175,7
Csp International	0,37	-	0,32	0,447	-1,86	14,8
D						
D'Amico	0,3675	-5,41	0,0887	0,3895	288,89	456,1
Daniell & C	21,25	-0,7	15,94	27,15	-21,44	868,7
Daniell & C Rsp	14,34	-0,55	11,16	17,82	-16,63	517,5
Datalogic	8,855	2,31	6,285	15,56	-42,12	57,7
Dea Capital	1,12	-	1,002	1,2704	-7,53	296,9
De Longhi	22,1	3,27	14,52	31,8	-29,89	3334,8
Deutsche Bank	10,348	1,33	7,61	14,504	-6,1	5907,2
Deutsche Borse AG	173,2	1,41	138,65	178,75	17,58	33427,6
Deutsche Lufthansa AG	7,55	0,94	5,511	7,7	22,51	3519,4
Deutsche Post AG	38,38	1	30,115	57,27	-32,48	46545,5
Deutsche Telekom	19,722	0,8	15,249	19,75	20,82	86014
Disaron	133,2	0,57	111,35	163,2	-20,45	7452,3
Digital Bms	22,84	3,35	21,08	31,3	-23,66	325,7
doValue	6,87	1,03	5,2	8,68	-18,12	549,6
E						
Edison Rsp	1,435	1,41	1,175	1,825	-3,04	157,2
Eems	0,0922	-0,86	0,0682	0,212	-29,62	41,7
El En	14,71	-0,07	11,06	15,46	-5,58	1174,1
Elica	2,7	1,31	2,25	3,685	-25,93	17,1
Emak	1,272	3,92	0,88	2,125	-39,86	208,5
Enav	4,294	0,28	3,54	4,7	9,26	2325,3
Enel	5,153	1,78	4,003	7,185	-26,87	52388,9
Energivt	3,3	0,61	3,04	3,82	-14,06	58,7
Engie	14,532	1,1	10,078	14,554	11,24	3187,8
Eni	14,184	0,45	10,644	14,53	10,67	50658
E.On	9,1	2,02	7,446	12,438	-25,52	18209,1
EpriCe	0,0096	-6,8	0,0073	0,0336	-52,48	3,8
Equita Group	3,66	0,83	3,06	4,09	-4,19	186,1
Erg	30,04	-1,96	23,82	35,58	5,63	4515,6
Espiritnet	7,11	-0,28	5,7	13,32	-44,88	358,5
Essilorluxottica	174,05	-0,83	134,4	182,4	-5,82	37952,8
Eukedos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,432	1,78	2,704	5,33	-32,17	121,9
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	26,3	-33,26	8835,4
Exprivia	1,496	0,4	1,126	2,26	-32,61	77,6
F						
Faurecia	15,855	3,56	10,99	40,4834	-57,41	2188,6
Ferrari	210,5	-	162,65	236,9	-7,47	40820,9
Fidia	1,61	0,31	1,42	1,975	-15,71	8,2
Fiera Milano	3,08	0,49	2,58	3,55	-8,88	21,5
Fila	6,82	0,59	6,51	10	-29,84	283,1
Fincantieri	0,5535	-0,81	0,459	0,6325	-8,29	940,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,26	-0,48	7,4	15,6	-46,36	182,2
FinecoBank	15,215	0,43	10,335	16,18	-1,43	9283
Firm	0,445	-2,2	0,4155	0,639	-27,52	193,5
Freemium M Care AG	29,02	-	26,85	63,4	-50,33	8889,2
Freemium SE & Co. KGaA	25,5	1,27	19,95	37,85	-26,09	13912,4
Fulxis	0,798	1,53	0,66	1,03	-23,64	8,9
G						
Gabetti	1,138	-1,56	0,975	2,03	-42,23	68,7
Garofalo Health Care	3,9	-	3,65	5,42	-29,09	351,8
Gas Plus	2,7	-	2,04	5,76	-19,64	121,3
Gefran	9,18	-1,08	7,35	11,35	-18,4	132,2
Generallifinance	7,2	1,41	6,95	7,26	-0	91
Generali	16,95	0,24	13,745	21,11	-9,02	26896,8
Geox	0,821	2,37	0,694	1,124	-23,27	212,8
Gequity	0,012	1,69	0,0118	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,14	-	1,124	1,892	-30,32	23,7
Gilead Sciences	82	-0,77	52,26	83,42	26,33	107085,9
Gpi	13,9	3,27	11,65	16,9	-14,72	253,8
Greenthesis	0,979	-0,1	0,8	1,235	-14,5	151,9
Gvs	3,622	1,97	2,9	4,5	-35,52	10,1
H						
Heidelberg Cement AG	52,6	1,31	45,5	57,5	13,2	107085,9
Henkel KGaA Vz	68,28	0,18	60,5	70,5	16,5	107085,9
Hera	2,651	1,69	2,2	3,1	-29,09	107085,9
I						
I Grandi Viaggi	0,796	-	0,796	0,796	-	107085,9
Iberdrola	10,8	1,65	9,5	12,5	16,5	107085,9
Igd	3,195	2,73	2,7	3,5	16,5	107085,9
Il Sole 24 Ore	0,486	1,46	0,486	0,486	1,46	107085,9
Illymly Bank	7,54	0,94	6,5	8,5	32,3	107085,9
Immsi	23,4	-0,83	21,5	25,5	-8,3	107085,9
Intel B	0,4	-	0,4	0,4	-	107085,9
Indet	24,97	-	24,97	24,97	-	107085,9
Inditex	24,97	-	24,97	24,97	-	107085,9
Industrie De Nora	15,56	-	15,56	15,56	-	107085,9
Infineon Technologies AG	31,9	0,69	28,5	35,5	10,5	107085,9

LE IDEE

“PADRONI A CASA PROPRIA” E LA LEZIONE DI FREUD

PIERALDO ROVATTI

Se dico a un mio interlocutore che “nessuno è padrone a casa propria”, probabilmente ricevo a mo’ di commento un sorriso tra il compatito e l’ironico. È infatti una frase che risulta del tutto stonata rispetto ai tempi che stiamo vivendo, per tanti e ovvi motivi.

L’autore di questa inattuale affermazione si chiama Sigmund Freud: la possiamo rintracciare nell’Introduzione alla psicoanalisi del 1917 ma risuona nella sua intera riflessione con riferimento specifico alla condizione della soggettività, laddove è in gioco il rapporto tra coscienza e inconscio. Secondo Freud l’“Io” deve riconoscere di essere solo una parte del soggetto e neppure quella principale perché è l’“Es” il vero protagonista, quel cavallo bizzarro sul quale siamo seduti e che tende a galoppare per conto suo. Tutta la psicoanalisi successiva si srotola a partire da qui arrivando fino a Lacan, che è forse quello che ha dipanato di più simile matassa guardandola al nostro presente.

È una matassa di problemi che oggi ci troviamo addosso con una gravidanza ancora maggiore, innanzi tutto per il fatto che invadono l’intera vita sociale, a partire dalla considerazione che la “casa” per noi è quella in cui abitiamo ef-

fettivamente, la nostra realtà complessiva di abitanti qui e ora, nelle famiglie, nelle solitudini, nelle disuguaglianze economiche e politiche, in tutte le difficoltà dentro cui oggi viviamo. Questa casa non può essere soltanto una metafora dell’io, qualcosa che appartiene esclusivamente all’interiorità di ciascuno di noi.

Vorrei anche osservare quanto il riferimento all’abitare la soggettività (che Freud ci ha genialmente lasciato in eredità come problema da pensare e da tentare di risolvere), rischi di lasciare in secondo piano l’importanza e il significato da attribuire alla parola “padrone” (sulla quale, certo, si è tornati molto opportunamente, come nel caso di Lacan), che tendiamo di solito a lasciar là, quasi ne fossero scontati l’uso e il senso. È curioso: quel sorriso che appare sul volto di chi ascolta la frase “nessuno è padrone a casa propria” non riguarda l’idea di padronanza.

È come se accettassimo implicitamente le

idee di padrone e di padronanza non vedendo in esse alcun problema, nessuna difficoltà di comprensione, o, ancora di più, come se qui fosse in gioco soprattutto una spiacevole perdita o, in altri termini, quasi accettassimo come normale e augurabile l’essere “padroni” di noi stessi, e

come una sventura da evitare il venir meno della nostra “padronanza”. Insomma, come se dessimo per acquisito che nella vita di oggi dobbiamo essere innanzi tutto dei padroni.

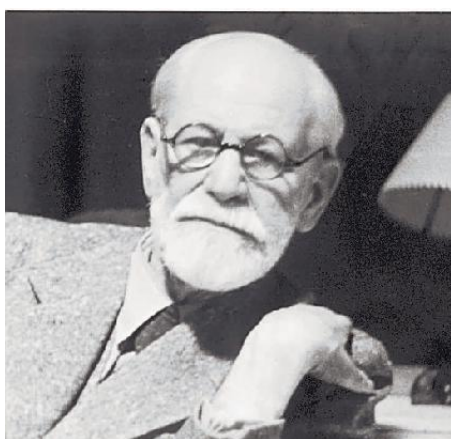
La frase in questione, come mai può indurre a un sorriso di compatimento? Ma sì – pensiamo automaticamente – perché, se è del tutto evidente che nessuno di noi è davvero “libero”, che almeno resti un angolo di libertà nella privatezza della quotidianità. Nel

caso, poi, che ci impegniamo politicamente o solo ci responsabilizziamo socialmente per tentare di ottenere una crescita della libertà individuale, anche in questo caso non mettiamo in discussione il fatto che si tratti di diventare padro-

ni o più padroni, dando per scontato che la padronanza resti in secondo piano perché sembra pacifico che corrisponde a qualcosa di positivo.

Essere liberi significa essere padroni? Sembra una bestemmia, tuttavia spesso, quasi sempre oserei dire, ci comportiamo come se tale identificazione – che riconosciamo come blasfema – fosse banalmente vera. Invece, il lato in ombra di questo decisivo problema resta proprio la nostra attuale e generale incapacità di mettere in discussione il senso della padronanza, che viene assunto e ripetuto come un dato di fatto. Chi non vuole essere padrone di sé stesso e della propria vita? Chi sarebbe davvero disposto a riconoscere che in tale affermazione, in simile godimento della padronanza, sta qualcosa di molto discutibile?

O ancora peggio: che solo mettendo sotto radicale discussione la questione del nostro desiderio di essere padroni, potremmo raggiungere quella capacità critica senza di cui abbiamo un’idea confusa di che cosa sia un soggetto e di come possiamo procurare a noi stessi, e a coloro che vivono insieme a noi, qualcosa di simile a una condizione di libertà meno astratta e meno illusoria di quella che enunciamo di solito con un empito di convinzione. —



Sigmund Freud

BLACK FRIDAY

TERMINA DOMENICA 27 NOVEMBRE

MATERASSI

SCONTI FINO AL 70%

DIVANI

SCONTI FINO AL 25%

LETTI

SCONTI FINO AL 30%

SCONTO BLACK FRIDAY

FINO AL **-70%**

LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTO DEL 35%

ACCESSORI

SCONTO FINO AL 60%

BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE - GEMONA

SCONTO DEL 30%

POLTRONE ALZAPERSONA

SCONTI DEL 35%

DOMENICA 27 APERTO • **CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI** • **SOLO PRODOTTI ITALIANI** • **FINANZIAMENTI A TASSO 0%**

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex  made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - **SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767**

TRIESTE

La Giornata internazionale di sensibilizzazione

Violenza sulle donne: 5 mila richieste d'aiuto al Goap dal '99 a oggi

Per chi bussa al centro nasce un piano di sicurezza che prevede l'eventuale accoglimento nelle case-rifugio il cui indirizzo è segreto. «Uscirne si può»

Francesco Codagnone

«Uscirne si può». Un messaggio di speranza nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Una via d'uscita per tutte quelle donne che sono rimaste intrappolate nella spirale della violenza di genere, della vergogna e del non detto. In Italia i dati Istat dicono che il 31,5% delle donne ha subito, nel corso della propria vita, una violenza fisica o sessuale. Di fatto una su tre. Ma non esiste solo quella fisica, c'è pure quella psicologica e verbale: svalutazione, controllo, intimidazione, stalking. Una violenza subdola e pervasiva, talvolta difficile da riconoscere, che lascia spesso la donna sola e isolata. La nostra città non fa eccezione. Sono quasi cinquemila le donne che dal '99 a oggi, a Trieste, hanno bussato alla porta del centro antiviolenza Goap, associazione convenzionata con i comuni della provincia. Donne che hanno chiesto aiuto per uscire da situazioni di violenza, nel 79% dei casi messa in atto da partner o ex. Perlopiù all'interno di un contesto familiare, spesso alla presenza di minori.

Il Goap opera al fianco di queste donne da oltre 20 anni. Il cuore di quest'impegno si trova in via San Silvestro 5, praticamente di fronte all'Arco di



LE DONNE PER LE DONNE
IL CENTRO ANTIVIOLENZA GOAP
IN VIA SAN SILVESTRO

Nel 79% dei casi si tratta di soprusi, fisici o psicologici, del partner o dell'ex

Riccardo. Il palazzo è rosa tenue. La presidente del centro, Francesca Maur, e le operatrici Maria Ferrara e Imma Tromba sono lì per «renderle libere». Il Goap gestisce tre case-rifugio, a indirizzo segreto, che offrono ospitalità a donne che si trovano in grave pericolo. Dal 2002 a oggi qui sono state ospitate 371 donne e 364 minori.

Secondo la Uil Fvg, invece, lo scorso anno sono state 347 le persone che hanno chiesto aiuto ai centri del territorio. Di queste, 173 hanno subito vio-

lenza. A Trieste, i numeri di questa «epidemia» sono costanti. A peggiorare sono le storie di queste donne: le permanenze nei centri sono sempre più lunghe. La questione è semplice: senza autonomia economica, non ci può essere indipendenza. L'uomo che maltratta lo sa bene. E così le difficoltà economiche delle donne che riescono a uscire dalla violenza non consentono loro di emanciparsi completamente.

«Uscirne, però, si può». L'ingresso nel centro antiviolenza è diretto. Di norma una donna entra in contatto con il Goap perché indirizzata da qualcuno: amiche, colleghe, conoscenti. Donne, generalmente. Oppure a seguito di un intervento delle forze dell'ordine o di una segnalazione del Pronto soccorso. Quando una donna arriva al centro, le operatrici valutano il rischio di una recidiva della violenza, e i fattori di vulnerabilità. Da qui nasce un piano di sicurezza, che può portare all'uscita da casa o anche no.

La decisione sta sempre in capo alla donna: il Goap segue anche chi preferisce rimanere a casa, ma chiede la fine delle violenze. I percorsi, infatti, non si possono stereotipare: ogni donna ha la sua storia. Nel caso in cui scelga di allontanarsi, si fanno le valutazioni del caso: la denuncia non è il

requisito necessario per ricevere aiuto. Se si decide di sporgere denuncia, anche in questo caso l'assistenza è garantita. Capita poi che la donna, magari insieme ai suoi figli, possa aver bisogno di ospitalità. In questi casi il Goap dispone di un albergo attivo "h24". Da lì si valuta la necessità di altre soluzioni, come la casa-rifugio: il Goap, per l'appunto, ne gestisce tre, più quattro di transizione. E poi c'è il "dopo". Riconoscere la violenza, decifrarne le modalità. Molto spesso, infatti, le vittime non si rendono conto dell'effettività della violenza. Temono di venire giudicate, di non essere credute, di perdere la potestà genitoriale.

Il lavoro delle operatrici è quello di spostare l'asse dal privato al sociale: non è la donna a essere sbagliata. Ad aver sbagliato è stato l'uomo maltrattante. Il lavoro di presa di coscienza è spesso frammentato, trascinato negli anni. Ma in questo percorso la vittima non è mai sola: al suo fianco ci sono infatti le operatrici, e le altre donne. Un tessuto di relazioni che può aiutarla a non sentirsi più insicura e colpevole. A cambiare prospettiva. A recuperare la propria voce e ritrovarsi. Perché non sia più donna-vittima, ma donna-sopravvissuta. E, soprattutto, donna libera.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ballarin
PELLETERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

25.11.2022 - 26.11.2022

-10% SCONTO ALLA CASSA SU TUTTI GLI ACQUISTI

BLACK FRIDAY

L'ATTIVITÀ DEL GOAP A TRIESTE

Gruppo operatrici antiviolenza e progetti

Donne accolte 1999-2021	4.952
Donne ospitate in case-rifugio 2002-2021	371
Minori ospitati in case-rifugio 2002-2021	364
Accessi ospitalità emergenza albergo 2010-2021	296

TIPOLOGIA VIOLENZA 2009-2021 (%)

Psicologica	93
Fisica	69
Sessuale	20
Economica	45
Stalking	28

PROVENIENZA DONNA 2009-2021 (%)



PROVENIENZA AUTORE DELLA VIOLENZA 2009-2021 (%)



AUTORE DELLA VIOLENZA 2009-2021 (%)

Coniuge	32,8
Ex	23,5
Convivente	15,7
Fidanzato	7
Amico/Conoscente	3,8
Padre	3,4
Altro parente	1,4
Datore lavoro/collega	0,7
Violenza di gruppo	0,4
Sconosciuto	1,1

CARATTERISTICHE PSICO FISICHE DONNA 2009-2021 (%)

Disagio psichico evidente	4
Etilista	2
Handicap grave	1
Tossicodipendente	2
Dipendenza gioco	0,2
Nessuna delle elencate	91

CARATTERISTICHE PSICO FISICHE AUTORE DELLA VIOLENZA 2009-2021 (%)

Disagio psichico evidente	4
Etilista	17
Handicap grave	1
Tossicodipendente	8
Dipendenza gioco	2
Nessuna delle elencate	69

WITHUB

L'AZIENDA SANITARIA

Una seduta “occupata” in tutte le sedi di Asugi

Asugi ha aderito a “Posto occupato”. In tutte le strutture giuliane ed isontine, i dipendenti hanno risposto con partecipazione, rendendo visibile la campagna contro la violenza sulle donne e che cerca in particolare di contrastare il drammatico fenomeno dei femminicidi.

Attraverso una sedia “occupata”, sulla quale viene posta una locandina con il logo della campagna (una sedia rossa) e il numero d'emergenza, si vuo-

le puntare l'attenzione sul fatto che le donne vittime di ogni tipo di violenza non sono lontane da noi e spesso sono anche fra di noi. Occupare un posto significa dare voce a tutte quelle donne che avrebbero voluto e dovuto essere lì. Inoltre, all'Ospedale Maggiore, nel giardino alberato è stato “occupato un posto” in modo permanente, dipingendo una seduta di rosso per portare l'attenzione 365 giorni all'anno sul tema.—

IN PIAZZA MARCONI

A Muggia un telo in ricordo delle vittime

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i Comuni dell'Ambito Carso Giuliano si presentano uniti per supportare le donne vittime di violenza. Diversi gli incontri già tenutisi a Monrupino, Duino Aurisina, Sgonico. Oggi a Muggia in piazza Marconi dalle 17 l'evento organizzato dalla Commissione pari opportunità, che prevede la realizzazione di un telo in memoria delle

vittime che poi rimarrà a disposizione della commissione.

Alle 18.30, al Teatro Verdi, l'Anpi di Muggia, con il patrocinio del Comune di Muggia e la collaborazione delle associazioni Circolo Ottomartino, Aida, Dsmo Kiljan Ferluga, e le donne della Cgil, del Pd e di Rifondazione comunista, promuovono un evento per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno.—

LU.PU.



laCasetta de Mama
BUFFET-TRATTORIA con GIARDINO

Ideale per feste e pranzi di lavoro



Prenota la tua cena

Via San Marco, 37 - Trieste
Tel. 040 0646339 Infoline 337 0921064

NOTIZIE IN BREVE

Traslochi in Comune

Da mercoledì 30 gli uffici Accettazione atti e Casa comunale verranno temporaneamente trasferiti presso l'Urp di via Procureria 2, pianoterza.



Bilancio, si comincia

Comincia stamane alle 8 il percorso di presentazione dei documenti relativi al Bilancio 2023. Lo comunica il presidente della II commissione De Gavardo.



Bagni all'ex Militare

Alle 10.30, al Cimitero ex militare, avverrà la consegna dei nuovi servizi igienici. Interverranno l'assessore Michele Lobianco e Massimo Carratù (Acegas).



La Giornata internazionale di sensibilizzazione

Il racconto di una giovane che ha trovato la forza di uscire dopo un lungo inferno

«Prigioniera per anni, non riuscivo a reagire Ora finalmente vivo»

LA TESTIMONIANZA

«Faccio fatica a ricordare un solo momento. Sono stati tanti momenti». Alcune parole le si fermano in gola, la voce spezzata. Eppure, nel raccontare il buio dell'abisso, quella decina d'anni di violenze psicologiche e fisiche subite dall'ex marito, Maria è lucida, precisa. «Posso farcela». Maria è un nome di fantasia. È il nome più comune fra le donne che il Goap aiuta a uscire da storie di uomini violenti. Maria è una maestra di scuola. O è la cassiera del supermercato. O la barista che ti prepara il caffè, la ragazza che ti siede di fianco in bus. Maria è tua amica, tua sorella, tua madre. Probabilmente la conosci. Tutti la conosciamo: una donna su tre è Maria. «Ci siamo sposati molto giovani. Non avevo mai notato niente di strano in lui, prima. Forse è stata colpa mia, forse non l'ho voluto vedere. Non si fidava di me. Se un uomo mi guardava, si innervosiva. Se salutavo un amico, era il finimondo. Mi insultava, mi umiliava. A volte inventava un pretesto. Domande insistenti finché non confessavo cose che neanche erano vere». Il primo schiaffo in un parcheggio, seduti in macchina. Maria era incinta del primo figlio: «Sapevo che quella non era la vita che volevo. Eppure sono rimasta in quell'auto». Maria fa una pausa. Soppesa le parole. Non è il primo uomo abusan-

te che ha incontrato nella sua vita: la sua infanzia è stata interrotta prima del tempo. «Quella cosa è cresciuta con me, la vergogna mi ha accompagnata crescendo. Non sapevo come reagire». Maria ci prova, a reagire. Chiede aiuto, nessuno le crede. Da fuori è un bel matrimonio: giovani sposi, presto genitori. Dentro è un inferno. L'uomo costruisce un mondo chiuso, di cui lui è il centro: «Tutto ciò che facevo, lo facevo per lui. O meglio, per evitare che si arrabbiasse. Non uscivo, non avevo amici, non lavoravo. E nel frattempo scomparivo».

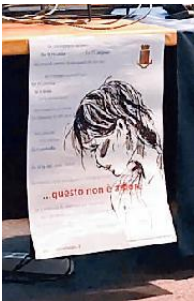
La prima volta che Maria si rivolge al Goap, dura pochissimo: «Avevo paura di ritrovarmi sola e di perdere mio figlio. Lui mi promise che, se fossi tornata, sarebbe cambiato. E io tornai». Ma lui non cambia. Passano gli anni, continuano le inquisizioni, i processi alle intenzioni, le botte. E poi le scuse, in ginocchio. E ancora le minacce. «Ti prego, perdonami». «Giuro che ti ammazzo». Maria rimane di nuovo incinta. Una bambina: «Non volevo che la storia si ripetesse». I figli, che fino a quel momento erano motivo per restare, diventano spinta per scappare. «Sono tornata al Goap, e quella volta non mi sono voltata indietro. Mi hanno accolta, sostenuta, accompagnata nella separazione. Non mi hanno mai fatto sentire sola». Oggi Maria ha una vita normale, una vita come tante. «Oggi sono viva. Oggi sono libera». —

FR.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI STATO

Punto d'ascolto



Nell'ambito della campagna di prevenzione "Questo non è amore" la Questura mette in campo oggi e domani un punto di ascolto e informativo mobile dedicato alla cittadinanza in generale, e in particolare alle donne. Oggi dalle 9 alle 11 in piazza Unità d'Italia; dalle 11.30 alle 13 in Campo San Giacomo e dalle 15 alle 17.30 al Centro commerciale Torri d'Europa. Domani 10-12 in largo Barriera.

CARABINIERI

“Denuncia”



I Carabinieri di Trieste nella giornata di oggi tenderanno di raggiungere la più ampia parte di popolazione consegnando un pieghevole con un semplice messaggio: "denuncia". È un modo per assicurare una volta di più che i Carabinieri sono e saranno sempre dalla parte delle vittime di violenza, impegnati in maniera empatica a fornire coraggio alle donne in difficoltà.

Federica Parri, psicologa e psicoterapeuta, già commissaria comunale per le Pari opportunità, è stata la mente di diverse campagne sul tema

«Dipendenza economica altra forma di controllo: accordo di coppia decisivo ma un reddito dà libertà»

L'INTERVISTA

EMILY MENGUZZATO

Se ne parla poco. Eppure la violenza economica, il controllo di una persona in termini di uso e distribuzione del denaro, è diffusa. E colpisce prevalentemente le donne. Federica Parri, psicologa e psicoterapeuta triestina, già commissaria per le Pari opportunità del Comune, è stata la mente di diverse campagne di denuncia.

Qual è il processo che porta la vittima a finire nel tunnel?

«Di solito il fenomeno avviene in un continuum. In una prima fase la violenza può iniziare cointestando il conto corrente o attraverso operazioni di investimento non condivise. “Me ne intendo più io” o “non ti preoccupare” sono le frasi che la vittima può sentirsi ripetere. Nella seconda fase l'autore della violenza invita la vittima a non andare a lavorare: “Così puoi occuparti della famiglia, lo stipendio basta per tutti”. Nella terza fase il corrispettivo diventa sempre più esiguo, a volte non copre le spese. Se poi c'è un inasprimento delle tensioni i soldi non vengono più dati, in una sorta di punizione. Infine si può arrivare a svuotare il conto cointestato prima di una separazione. Insomma, la



FEDERICA PARRI
PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA TRIESTINA
ESPERTA DI VIOLENZA ECONOMICA

gestione economica diventa un meccanismo di controllo». **Quando le vittime maturano la consapevolezza?**

«Spesso la violenza economica è accompagnata da violenza emotiva e psicologica, con una svalutazione costante della vittima, che vive paura e minacce. Ma possono anche arrivare delle lettere di ingiunzione di pagamento. Sono situazioni che danno grandi dipendenze. Una donna che non ha un'indipendenza economica, che non ha lavoro, non ha soldi per sé e per i propri figli, farà fatica a lasciare il partner».

La violenza economica è spesso accompagnata dalla violenza fisica?

«Non sempre c'è violenza fisica, ma questa situazione porta sicuramente a un isolamento della vittima, alla diminuzione della sua autostima, che la

porta a reagire con difficoltà alla situazione. Una persona che non ha soldi fa fatica a mantenere amicizie e interessi e a fare qualsiasi cosa per se stessa. La vittima può chiamare il 1522, anche in caso di violenza economica o psicologica. Può essere elargito il reddito di libertà per aiutare le donne a ricostruirsi una vita, mentre cercano un lavoro e una casa».

Ci sono però casi in cui la dipendenza economica è frutto di un accordo di coppia.

«Certamente, quando c'è una condivisione dei beni e un riconoscimento del lavoro non retribuito della donna, non c'è violenza. Se posso dare un consiglio è sempre meglio mantenere un'indipendenza. Non si sa mai come può andare la vita e, quando i figli crescono, avere un reddito dà libertà».

Quanto incide la “cultura patriarcale”?

«Si tratta di una violenza mascherata un po' dalla cultura che vede di buon grado il fatto che sia l'uomo a provvedere alla famiglia e che le donne non capiscano nulla di economia. Sono ovviamente luoghi comuni che non hanno niente di scientifico e che si collegano direttamente al tema del “gender gap” che vede le donne più formate ma meno stimate professionalmente rispetto agli uomini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





gioielleria
malalan

www.malalan.com

Opicina , via Nazionale 28
orario 9-13 16-19 tel . 040/211465

IL DIBATTITO IN AULA

Il Consiglio si spacca sullo sbarco della Regione in Porto vecchio

La delibera dell'assessore Bertoli incontra la contrarietà delle opposizioni: «Si svuota parte della città»

Giovanni Tomasin

Approvata l'operazione immobiliare della Regione in Porto vecchio. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, ieri sera, la delibera sull'accordo di programma con cui il Comune cede quattro magazzini all'ente sovraordinato, e alla variazione di bilancio da 10 milioni che l'accompagna. Il capogruppo del Partito democratico Giovanni Barbo alla fine ha dichiarato: «L'area va sviluppata con nuove attività e servizi, non togliendo pezzi alla città per trasferirli lì». Il Pd trova preoccupante «anche la totale scomparsa di quei soggetti privati che sono interlocutori indispensabili per un futuro coerente dell'area, pur sempre sotto la regia del pubblico».

Il consigliere del Movimento 3V Ugo Rossi ha esposto la sua contrarietà: «Andando a firmare questa delibera si viola un trattato di pace internazionale, il memorandum di Londra, la convenzione di



Un momento della seduta del Consiglio comunale di ieri. A lato la concomitante protesta dei precari degli asili sotto il Municipio. Massimo Silvano

Vienna». Ricordando la contrarietà dell'allora deputato leghista Massimiliano Fedriga alla sdemanializzazione, Rossi si è appellato alla Lega perché avesse «rispetto dei trattati».

Così il consigliere della Lista Russo Alberto Pasino: «L'approccio del consigliere Rossi è sbagliato dal punto di vista giuridico, ed è quello che costò al-

la città l'Expo». Quanto alle delibere: «Il candidato sindaco Francesco Russo proponeva che in Porto vecchio si facesse qualcosa di nuovo in una prospettiva socio-economica meditata. Questo processo ideativo in realtà ho l'impressione che non c'is».

Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza ha de-

finito l'operazione «una partita di giro fra amministrazioni pubbliche che viene dipinta come una grande operazione di rigenerazione urbana». Pur concordando sull'impianto generale di intervento pubblico, At è perplessa sul tipo di intervento pubblico pensato dalla giunta: «C'è veramente qualcuno che pensa che i privati sa-

ranno portati ad investire dal fatto che trasferiamo gli uffici della Regione?». Ricordando, con Pasino, il mancato insediamento di Icgeb come «un'occasione mancata», Laterza ha invitato il Comune a valutare lo strumento della concessione, oltre a quello dell'alienazione. La M5s Alessandra Richetti ha chiesto che le attività di Ursus



siano trattate in Consiglio.

L'assessore Bertoli ha replicato sui singoli punti: «Nessuno crede poi che gli investitori arriveranno perché lì ci sono gli uffici regionali, però anche gli imprenditori con cui ci confrontiamo confermano che l'alta qualità dei progetti messi in campo dal Comune è un incentivo. In quest'ottica anche la partecipazione del Comune alla fiera di Cannes nel marzo prossimo». Quanto alle alienazioni, «non sono l'unica strada»: «Non abbiamo escluso altri strumenti, li stiamo vagliando proprio nell'ottica di mantenere una regia globale pubblica almeno fino alla fine degli interventi di rigenerazione. La strada che stiamo seguendo è quella giusta». In fase di dichiarazione di voto, la maggioranza si è disposta compatta dietro alla giunta con interventi di Marcello Medau (Fdl), Stefano Bernobich (Lega), Roberto Cason (Ldp), Mirko Martini (Nci). Il capogruppo forzista Alberto Polacco ha commentato così le posizioni della minoranza: «Ci fa piacere che l'opposizione si preoccupi del terziario dato che è la prima volta che lo fa. Chi è contrario allo sviluppo turistico della città, crociere comprese, non ha credibilità. Porto vecchio è uno dei cardini di sviluppo che è in corso e che l'ennesima attestazione questa volta europea per Trieste dimostra».

Rinviata ancora una volta la delibera su Borgo San Sergio, così come la mozione sulle bollette (leggi la cronaca integrale sul sito de Il Piccolo).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESICA CONFESAL ALL'ATTACCO

«Appalto dei musei civici: i lavoratori sono sfruttati. Ora la politica intervenga»

Laura Tonerò

«L'Euro & Promos sfrutta i dipendenti dei civici musei con la complicità del Comune. Cinque euro lordi all'ora: chiediamo alla politica di cancellare questa vergogna». La scritta che campeggia sul grande striscione della Fesica Confesal appeso ieri a fare da sfondo alla conferenza stampa indetta dal segretario provinciale Filippo Caputo, sintetizza bene la posizione del sindacato che più di altri ha preso a cuore la situazione dei 61 lavoratori che a Trieste sono impegnati nei servizi museali dei Civici musei.

«Contratti inadeguati che non rispecchiano le mansioni previste, il capitolato viene disatteso in più punti – tuona Caputo – e oltre a stipendi da fame che si attestano tra i 400 e i 600 euro, non vengono garantite a tutti neppure le divise, e non è mai stata aperta la sede operativa che la società appaltatrice avrebbe dovuto garantire per coordinare i lavoratori». Caputo racconta di diversi momenti di confronto con il direttore generale del Comune, con politici di ogni schieramento politico «tranne che con l'assessore Rossi», con altre sigle



Filippo Caputo, segretario provinciale della Fesica Confesal. Lasorte

sindacali, con i referenti della ditta appaltatrice, «ma alla fine nessuno muove un dito per questi lavoratori, non c'è la volontà».

La Fesica Confesal ha segnalato la posizione di quei lavoratori all'Ispettorato del lavoro, due dipendenti hanno avviato una causa davanti al Giudice del lavoro e sei mesi fa il sindacato ha segnalato la situazione alla Corte dei Conti «che ha aperto una pratica», sostiene Caputo. E ag-

giunge: «Si parla tanto di povertà, eppure non si fa nulla per sistemare queste situazioni. È inutile accendere tanti alberi di Natale in piazza, se poi sotto ci sono questi regali. Mi appello a tutte le forze politiche affinché prendano a cuore la situazione».

La Confesal intende proclamare una giornata di sciopero, e anche per questo motivo ha scritto al prefetto Annunziato Vardè, chiedendo anche un incontro.

In una nota la Euro&Promos Fm Spa puntualizza come «pur rispettando la libertà di critica e la piena autonomia sindacale, non possiamo accettare che vengano riportate affermazioni false e lesive della nostra reputazione. Rispetto all'appalto per il servizio svolto presso i Musei civici di Trieste, Euro&Promos Fm Spa precisa che la società non sfrutta i lavoratori, ma applica quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto, rispettando nel contempo le norme giuslavoristiche».

Ieri ad ascoltare le parole di Caputo c'erano alcuni consiglieri comunali dell'opposizione, oltre al consigliere regionale di Fdl Antonio Lippolis. Così il capogruppo di At Riccardo Laterza: «Abbiamo raccolto la richiesta dei lavoratori Euro&Promos di essere auditati dai capigruppo in Consiglio comunale. La politica deve dare indicazione alla parte amministrativa perché i capitolati d'appalto siano strutturati a garanzia della dignità dei lavoratori e della qualità dei servizi. La corsa al ribasso giocata sulla pelle delle persone deve finire».

Per il consigliere del Pd Luca Salvati è «scandaloso che la giunta Dipiazza e la maggioranza non si facciano carico delle condizioni di lavoro povero imposte ai dipendenti della Euro&Promos. A fronte di una società che fa grandi utili e annuncia centinaia di assunzioni, la giunta non può mettere la testa nella sabbia».

Ha assicurato collaborazione sul tema con gli altri capigruppo anche il consigliere del Movimento 3V Ugo Rossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA LANCIATA IERI SOTTO LA PREFETTURA

Tra guerra e pandemia: domani nuovo corteo

Francesco Bercic

Domani a partire dalle 15 si terrà un nuovo corteo indetto dal movimento No pass, con la partecipazione fra gli altri della Tavola per la pace e del Comitato di liberazione nazionale. La manifestazione, che partirà da largo Riborgo e si concluderà a Foro Ulpiano davanti al Tribunale, è stata annunciata ieri mattina sotto il palazzo della Prefettura di piazza Unità nel corso di una breve conferenza stampa.

«Il tema che unisce la protesta delle diverse organizzazioni – ha spiegato Alessandro Capuzzo della Tavola per la pace – è l'emergenzialismo, che accomuna la guerra in Ucraina e la gestione della pandemia. Riteniamo ci sia una tendenza da parte dei governi occidentali ad aggravare le contraddizioni, a discapito delle masse e soprattutto dei lavoratori».

Il corteo di sabato segue la recente richiesta ai prefetti di Trieste e di Pordenone – città in cui ieri si è tenuta un'altra conferenza stampa in contemporanea – di rilascio dei piani di emergenza nucleare per la base di Aviano e per il porto di Trieste.

«I cittadini devono essere informati su quanto sta accadendo in Ucraina – ha proseguito Capuzzo – ma anche in altri luoghi rischiosi come



Il sit-in di ieri. Andrea Lasorte

i Balcani».

Secondo il parere del Cln, come si legge nel volantino distribuito anche ieri, il governo italiano sta sostenendo «un conflitto tra due nazioni alle quali non è legato da nessun patto o accordo internazionale». Fra le altre richieste che verranno annunciate domani figura anche la necessità di predisporre un monitoraggio periodico del livello di radiazioni nel suolo regionale e nelle acque marine vicine alla costa.

Il prossimo martedì dalle 20.30 lo stesso movimento No pass coordinerà una nuova manifestazione in piazza della Borsa, alla vigilia della prima sentenza della Corte costituzionale sull'obbligo vaccinale. Per l'occasione verranno accesi dei lumini e delle fiaccole, come «simbolo di protesta non violenta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE IERI POMERIGGIO A GABROVIZZA

Travolta dal suo cavallo in un bosco del Carso: 53enne in rianimazione

L'animale si è imbizzarrito all'improvviso e l'ha colpita
La donna ha riportato gravi traumi al capo e al torace

Piero Tallandini

Una donna di 53 anni è rimasta gravemente ferita ieri pomeriggio mentre stava conducendo a mano il suo cavallo in un'area boschiva sul Carso a Gabrovizza: l'animale improvvisamente si è imbizzarrito e la donna è stata accidentalmente colpita, riportando un trauma cranico importante e un trauma toracico. Dopo l'allarme scattato con la chiamata al Nue 112, gli operatori della Sores hanno subito inviato sul posto un'automedica e un'ambulanza in codice rosso, provenienti da Opicina e da Santa Croce. La 53enne è stata intubata e trasportata con la massima urgenza all'ospedale di Cattinara. Sono stati avviati gli accertamenti diagnostici del caso, prima del ricovero in rianimazione.

La dinamica dell'accaduto



Un'ambulanza all'imbocco del Pronto soccorso di Cattinara

è attualmente al vaglio della Polizia di Stato. Sono intervenuti gli agenti delle Volanti del Commissariato di Duino Aurisina. Inizialmente si era pensato che la donna fosse caduta da cavallo e, una volta finita a terra, che l'animale le fosse passato sopra. In realtà quando si è verificato l'incidente, verso le 18.30, la 53enne stava conducendo l'equino a mano. Secondo la ricostruzione della Polizia – ma gli accertamenti sono ancora in corso – si è imbizzarrito, forse dopo aver visto altri animali o averne percepito la presenza: la conducente non è riuscita a tenerlo ed è stata travolta, riportando i traumi alla testa e al torace. All'arrivo dei primi soccorritori era cosciente, ma appariva confusa a causa del trauma cranico e dello choc.

Da quanto si è potuto apprendere la 53enne ha un terreno proprio a Gabrovizza dove tiene il suo cavallo. L'incidente non è legato all'attività del noto circolo ippico La Roverella, che si trova sempre a Gabrovizza. «Abbiamo appreso la notizia dell'incidente speriamo che la signora si rimetta presto – afferma Stefano Briscik, presidente del circolo –. Da istruttore ribadisco che è sempre importantissimo fare la massima attenzione nell'equitazione di campagna, tanto più con la conduzione a mano che può essere anche più pericolosa di quando si procede in sella perché si tende ad abbassare un po' la concentrazione e magari non si hanno le protezioni adeguate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO TRA MAMMA TRIESTINA E PADRE FRANCESE

In Cassazione il caso della bimba contesa Intanto il papà patteggia

Ci sono nuovi sviluppi nel caso giudiziario della bambina contesa tra la madre, triestina, e il padre, francese, dopo che in marzo era stato eseguito il provvedimento che ordinava il ritorno della piccola nel Paese transalpino. Due settimane prima, in febbraio, il Tribunale dei Minori di Trieste aveva accolto l'istanza di restituzione sulla base della Convenzione dell'Aja per la sottrazione internazionale di minore. Per i giudici, la madre aveva deciso unilateralmente di tornare a Trieste con la figlia, nata in Francia. La donna (tutelata dagli avvocati Giovanna Augusta de Manzano e Silvia Piemontesi) si era difesa sostenendo che nella casa francese si viveva in un contesto di violenza domestica.

Ora la battaglia legale della genitrice triestina si sposta in Cassazione dove l'avvocato de Manzano ha presentato ricorso, impugnando il decreto del Tribunale dei minori che in febbraio aveva disposto il trasferimento della figlia in Francia. L'udienza è fissata per il 15 dicembre. Nel frattempo la vicenda ha assunto an-

che contorni penali. Il padre ha patteggiato sei mesi, con sospensione condizionale della pena, per aver provocato lesioni all'ex compagna nell'estate del 2021. Nel decreto di febbraio del Tribunale dei Minori c'era un riferimento alle lesioni, ma nella motivazione si precisava che l'episodio aveva ricevuto «versioni diametralmente opposte, fornite di diversi sostegni probatori». Adesso, secondo de Manzano, il patteggiamento potrebbe contribuire ad avvalorare le istanze della madre.

Di tutt'altro avviso l'avvocato Livia Rinaldi, che difende il padre. Rinaldi precisa che quella di patteggiare è stata una scelta esclusivamente legata a valutazioni di strategia processuale e che non va considerata minimamente una forma di ammissione di colpa. Si è trattato – rimarca l'avvocato – di un modo per chiudere dal punto di vista penale una vicenda sofferta, resa ancora più pesante dalle svariate denunce presentate dall'ex compagna. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1903 **Barazzoni**
factory · store
T R I E S T E

BLACK FRIDAY

Solo fino a lunedì 28 novembre!

EXTRA 20%

su oltre 500 articoli per cucina-tavola-casa

Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
Tel. 040 7600586 - trieste@barazzoni.it
Vendita tel. 340 6843803

lunedì - sabato: 9.30-20.00
domenica: 10.00-20.00



CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA ITALIA
per acquisti superiori a €69,90
€7,90 per acquisti inferiori a €69,90.

TRATTAMENTI ESTETICI ► LA PROFILOPLASTICA E I FILLER A BASE DI ACIDO IALURONICO, INIETTATI IN PUNTI SPECIFICI, HANNO L'EFFETTO DI RIMPOLPARE E RIDEFINIRE IL VOLTO

Rimodellare il viso senza la chirurgia

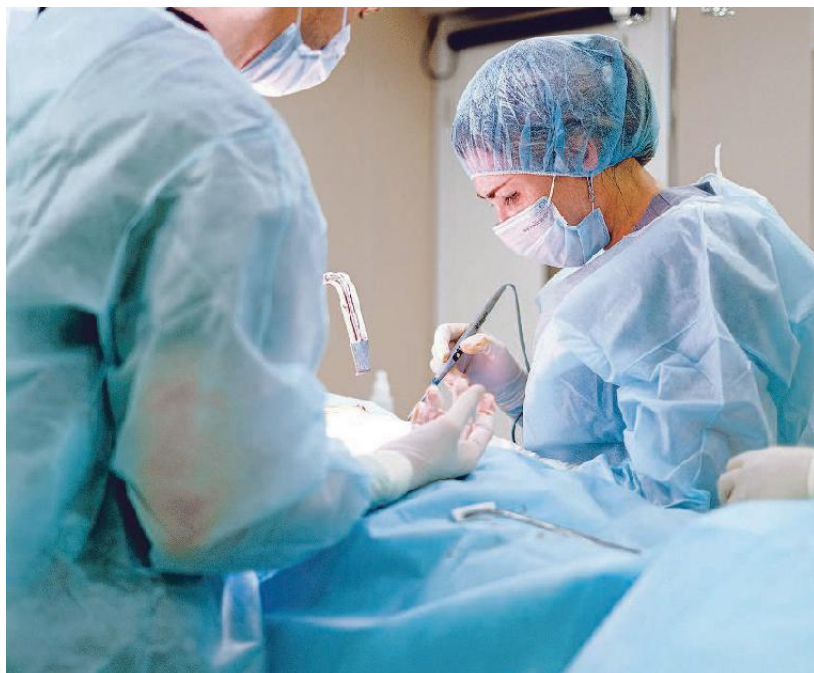
Rimodellare il proprio viso senza ricorrere alla chirurgia non è più qualcosa di impossibile o di vagamente fantascientifico. Ora, infatti, è qualcosa di assolutamente realizzabile grazie alla profiloplastica e ai filler a base di acido ialuronico, che iniettati in punti specifici hanno l'effetto di rimpolpare e ridefinire.

UN TRATTAMENTO "LIQUIDO"

Nel dettaglio è entrato il dottor Davide Lazzeri, specialista in Chirurgia Plastica ed Estetica a Roma: "La profiloplastica non chirurgica, per così dire 'liquida', è ottenuta con i gel a base di acido ialuronico, una sostanza naturalmente presente nell'organismo che grazie alle sue proprietà ci permette di intervenire con precisione là dove serve: naso, zigomi, mandibola e contorno labbra. Il trattamento è rapido, dall'effetto immediato e privo di particolari effetti collaterali, ma attenzione: la chiave per un risultato soddisfacente sta nella professionalità del medico estetico, che deve saper valutare le caratteristiche di ogni paziente per creare armonia e naturalezza".

IL NEMICO DELL'INVECCHIAMENTO

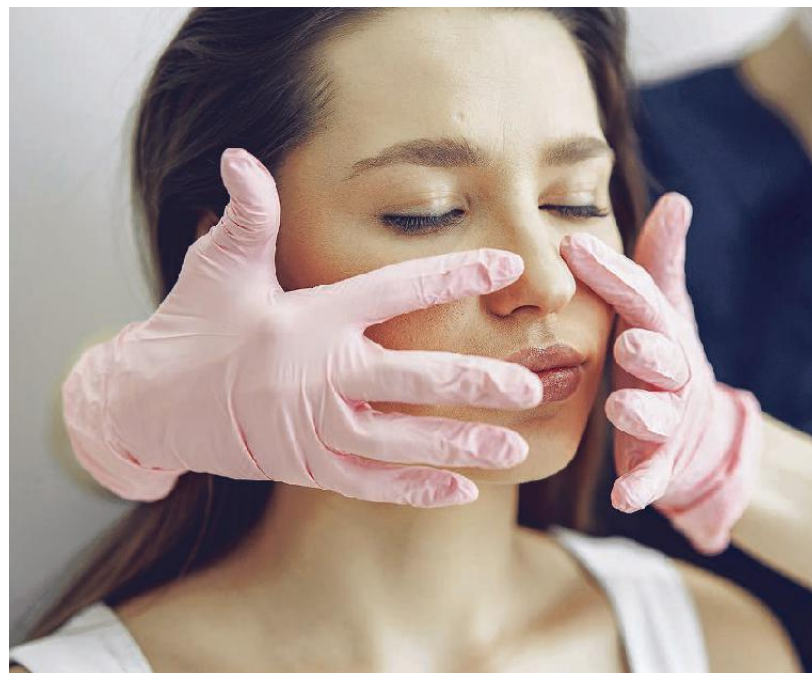
Il dottore, poi, sottolinea un altro aspetto importante, ovvero il fatto che l'invecchiamento genera uno svuotamento dei tessuti e un cedimento strutturale che, modificando le proporzioni del viso, ne altera le caratteristiche fisionomiche. Ed è proprio per sopperire a tutto ciò che interviene, in maniera non invasiva,



L'invecchiamento genera uno svuotamento dei tessuti e un cedimento strutturale della pelle

la profiloplastica, che, tra le altre cose, è centrale nel trattamento dei casi di "mandibola sfuggente" grazie a iniezioni di acido ialuronico all'angolo mandibolare e al mento per ottenere una ridefinizione della parte inferiore del volto e ricreare una linea mandibolare ben definita, con una chiara

definizione tra collo e area del mento. "Non esiste un criterio geometrico o matematico assoluto da seguire in questa procedura. Ogni individuo presenta caratteristiche ben definite, alcune delle quali sono peculiarità che lo rendono diverso. Ignorarle è un errore, tanto quanto uniformarle alla massa rischiando di creare dei volti tutti identici tra loro. La chiave del successo della profiloplastica non chirurgica sta nell'arte di riuscire a personalizzare il trattamento sulla base delle caratteristiche di ogni singolo paziente", conclude il dottor Lazzeri.



► RUGHE

Tutte le funzioni della tossina botulinica

La tossina botulinica non è semplicemente una terapia per le rughe, ma un contributo fondamentale per migliorare l'espressione. Si tratta di un farmaco che rispetta alti standard di sicurezza, tanto che viene utilizzato con successo in altre branche della medicina, non solo estetica.

Mantenersi in *Salute*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Orianj, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

L'inaugurazione



Sulla sinistra due spazi della palestra, al centro la hall all'ingresso, in alto a destra Dipiazza in versione ginnica, in basso a destra l'amministratore unico Vito Scavo (sinistra) insieme a Samuele Frosio. Foto Lasorte

leri l'anticipazione: presenti il governatore Fedriga e il sindaco Dipiazza Tariffe annuali e mensili da 60 a 100 euro per ginnastica, musica e arte

Aprire alle 7 la grande palestra nell'ex Banco di Napoli Investimento da 4,5 milioni Viaggio all'interno: i dettagli

L'ESORDIO

MASSIMO GRECO

Pronti via! Stamane alle ore 7 aprono al pubblico i 2.100 metri quadrati dell'ex Banco di Napoli, trasformati in un particolare cocktail ginnico, musicale, artistico. I battenti

chiuderanno alle ore 23. E sarà così per ogni giornata feriale, mentre il fine settimana e i festivi accorceranno dalle 9 alle 21.

«Trieste è la seconda città italiana più sportiva e non è casuale che noi l'abbiamo avvicinata con il nostro brand più prestigioso, John Reed, che non è un marchio *low cost* (ndr gli altri sono McFit e Gold's

gym). Non solo: per sbarcare in modo degno sul territorio, abbiamo recuperato un immobile anni Trenta, bell'esempio di razionalismo nel cuore della città, con un investimento di 4,5 milioni di euro».

Vito Scavo, accompagnato da Samuele Frosio, è amministratore unico di Rsg group Italia, costola tricolore di un impero del fitness che a livello

mondiale conta 6,4 milioni di iscritti, 41.000 collaboratori, un migliaio di impianti sportivi di cui oltre 40 in Italia. In un recente incidente aereo in America centrale ha perso la vita il fondatore, il tedesco Rainer Schaller: così l'apertura di Trieste diventa anche un segnale di continuità imprenditoriale.

A testimoniare l'attenzione delle istituzioni per un'operazione che ha ridato smalto all'ex Banco di Napoli all'angolo tra corso Italia e via Donota, ecco la presenza del governatore Massimiliano Fedriga, dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, del sindaco Roberto Dipiazza.

Ci lavorano 11 persone, in massima parte giulio-friulani: il responsabile Stefano Guzzinati, 3 allenatori, 6 addetti alla ricezione. Uno dei trainer, Luca Jurman, descrive i 5 livelli: uno sottoterra, uno all'ingresso, un ammezzato, uno dedicato alle macchine e ai corsi, uno demandato agli spogliatoi e alle saune.

Vediamone le caratteristiche principali, premettendo

che l'attività fisica è esercitabile in autonomia o nel quadro di corsi. Nell'*underground* è possibile far pesi nell'ex *caveau*, uno dei punti più attraenti con le cassette di sicurezza e le porte blindate. Il livello "zero" è un po' il fulcro della struttura con il bancone dell'accoglienza e alle spalle una parte detta *functional*. Nell'ammezzato la *console* dei *deejay*, cui naturalmente spetta il sottofondo musicale. Nel secondo livello si concentra la maggior parte delle 200 macchine schierate per garantire il tono muscolare dei triestini frequentatori: c'è anche uno spazio specificamente riservato a signore & signorine; è la porzione, come si diceva, che ospita lo svolgimento dei corsi. Nel terzo livello sarà possibile cambiarsi, utilizzando una folta schiera di armadietti, e rigovernarsi, sfruttando docce e saune.

Frosio spiega che l'ex sede bancaria è pensata per accogliere in contemporanea 250 utenti, mentre sull'intera giornata arriva a gestire un migliaio di presenze. Ormai termina-

ta la prevendita, da oggi le tariffe si articolano su quattro proposte, due annuali e due mensili, cui s'aggiunge una *daily* giornaliera da 25 euro. Abbiamo una "gold" annuale da 80 euro valida per due persone; una "silver" annuale da 60 euro per una persona; una "flex gold" mensile da 100 euro; una "flex silver" mensile da 80 euro. Tutte quattro le soluzioni sono accompagnate da un'iscrizione che costa 100 euro. Riesce piuttosto evidente la convenienza della tariffa annuale, per la probabile volontà di voler fidelizzare il cliente su un arco di tempo più ampio.

Abbiamo parlato di architettura, di attività motoria, di musica, chiudiamo con l'arte contemporanea: ha lavorato sulle pareti bancarie una squadra formata da Peeta, Ravo, Joys, Ozmo, Rancy, Oger, Amina, Sorte, Stuer, Corvino, Fosc, Stefano e Mattia Bonora, Andrea 639, coordinati da Luca Mayr e Ron Miller. Writing e street art le specialità della casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTE ENTRO IL 28 NOVEMBRE ALLE 12

In vendita l'immobile di via Davis proprietà dell'Ulss7 Pedemontana

Andrea Pierini

Una superficie totale da 165 metri quadrati destinati all'uso residenziale con base d'asta 125 mila euro per la quasi totalità della proprietà. Il fabbricato in via Sara Davis 3 è in vendita con un'asta pubblica, si tratta di un edificio su due piani che si articola di tre unità immobiliari ad uso residenziale. L'aspetto curioso è che la vendita è stata decisa dalla Ulss7 Pedemontana, il motivo per cui l'azienda sanitaria del Veneto è proprietaria di un immobile così lontano dal bacino di competenza è legato ad un lascito testamentario.

La proprietà è suddivisa in ventesimi: 9/20 sono della

Il fabbricato si articola su due piani: tre le unità immobiliari Base di partenza a 125 mila euro

Ulss 7 Pedemontana, 6/20 dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina — queste sono le quote in vendita — e il resto è di soggetti terzi. Le offerte dovranno pervenire entro il 28 novembre alle 12.

La vendita era stata decisa in estate ma la prima asta era

andata deserta e quindi si è deciso di ripresentare la gara. Il motivo della vendita è legato alla decisione della Ulss 7 di razionalizzazione il patrimonio immobiliare dell'azienda, alienando quelle proprietà che non possono essere utilizzate per l'attività sociosanitaria. Tra le proprietà c'è, infatti, anche quella di Trieste, frutto di un lascito precedente all'ex Ulss 4 Alto Vicentino.

L'immobile non ha vincoli delle Belle arti e si compone al piano terra di una unità immobiliare da 77 metri quadrati di superficie catastale e al primo piano di due unità da 52 e 36 metri quadrati sempre di superficie catastale. Il ricavato della vendita sarà destinato a finanziare progetti e attività a favore dei pazienti dell'area della pedemontana veneta. La documentazione è scaricabile sia dal sito della Ulss 7 che da quelli di Asugi e del Comune di Trieste. Per partecipare alla gara bisognerà comunque inviare l'offerta alla Ulss 7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BLACK FRIDAY NEI NEGOZI

Un venerdì "scontato" per inaugurare di slancio gli acquisti del Natale

Micol Brusaferrò

Abbigliamento, scarpe, accessori, ma anche viaggi e voli aerei. Oggi è il "Black Friday", usanza americana che, al pari di altre, è ormai approdata da qualche anno in Italia. E anche a Trieste. Una giornata di sconti per dare il via ufficiale allo shopping natalizio, proponendo promozioni che hanno coinvolto, in realtà già da qualche giorno, parecchie attività commerciali in città. Camminando nelle vie centrali sono tante le vetrine che ricordano con maxi scritte l'appuntamento, con prezzi tagliati spesso su una selezione specifica di prodotti.



Una vetrina a tema. Lasorte

Percentuali di sconto dal 10% al 50% un po' ovunque, abbinate anche a offerte speciali, come il 3x2 o un'ulteriore diminuzione del costo per una spesa di più capi insieme. E c'è anche chi ha giocato sull'ironia, come una grande vetrina in Cor-

so Italia con la scritta "Aspritz e gin tonic preferiamo cappotti e maglioni, Black Friday, ti faremo girare la testa".

Quest'anno, forse per sollecitare maggiormente gli acquisti, vista la contrazione dei consumi, le realtà ad aver aderito al "venerdì nero" sono molte di più degli ultimi anni. Anche a livello nazionale. Compresi viaggi, crociere e voli. Scontatissimi. Che si affiancano a una lunga serie di beni materiali proposti a prezzi stracciati, in primis una lunga lista di elettrodomestici e dispositivi tecnologici. Promosso inizialmente in Italia soprattutto con l'e-commerce, si è sempre più diffuso anche tra i negozianti, in particolare delle grandi catene. Il "Black Friday" negli Stati Uniti è fissato ormai da decenni il venerdì successivo al "Giorno del ringraziamento" e per tradizione, come detto, è il giorno dei grandi saldi per i regali natalizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della serata targata Airc. Fotoservizio di Francesco Bruni



Raccolti dall'associazione 12 mila euro per gli studi anti-tumore Sfilata di moda con le modelle "vip" e i costumi storici del Verdi

Serata di teatro e danza con i "Passi per la ricerca" di Airc contro il cancro

L'EVENTO

Francesco Codagnone

Teatro, musica, danza e moda a sostegno della ricerca oncologica: 12 mila euro raccolti a favore dei migliori progetti di ricerca per la cura dei tumori pediatrici. Lo spettacolo "Passi per la Ricerca, si va in scena" si è tenuto ieri sera nella cornice della sala Piccola Fenice di Trieste. Una serata speciale e ricca di colpi di scena, a sostegno dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). *Fil rouge* della serata, la cui voce narrante è stata l'attrice Zita Fusco, sono stati appunto i «passi». Passi di danza, di musica, sulla passerella. Soprattut-

to, passi avanti per la ricerca. E dunque «si va in scena», con la direzione artistica del Maestro Walter Attanasi, direttore d'orchestra triestino. Linea guida, un défilé di abiti da boutique di abbigliamento della regione, quali Gibi Store e Etre Concept Store (Trieste) e People (Udine). A sfilare sono state ragazze «di tutti i giorni», che studiano e lavorano nella nostra città, per «creare qualcosa di bello dalla quotidianità».

La collezione è stata poi impreziosita da costumi di scena offerti dall'Archivio privato della Fondazione del Teatro Verdi di Trieste, con gli abiti creati per le opere "Andrea Chenier" di Umberto Giordano e "Il Corsaro" di Giuseppe Verdi. È sembrato di partecipare a un ballo d'altri tempi, non

fosse stato per le luci da discoteca e la musica moderna, in un contrasto psichedelico quanto emozionante. A dare un'ulteriore svolta alla serata è stata, poi, una coreografia di danza di Erminia Sticchi con la compagnia Skaramacay Art Factory di Napoli: ballerine in abiti d'epoca e make-up punk, accompagnate musicalmente da dj Anne Buffard. Una regia eclettica, insomma, curata dall'associazione "Le Spille", che ha organizzato l'evento, e in collaborazione con Italia Arte Fest e Umbria Music Fest International. Momento culminante della serata è stata l'uscita finale, che ha visto sfilare dottoresse, manager ma anche politiche della regione, che con entusiasmo si sono donate alla causa, indossando gli

abiti senza tempo della Fondazione Costantini. Tra queste, Michela Cattaruzza, presidente del comitato Airc Fvg, Erica Antonini, medico chirurgo, Arianna Bellan, Assessora Grandi eventi del Comune Gorizia e Laura Famulari, vicepresidente del Consiglio Comunale di Trieste. E poi Luisa Marini, direttore vendite Eurospital, Gaia Stock, editor di Edizioni El Einaudi Ragazzi Emme, Lisa Tosolini, owner Distillerie Tosolini, e «la nostra miss Italia per eccellenza», Susanna Huskstep. «Una serata speciale, imprevedibile, emozionante» ha commentato Cattaruzza, salutando il pubblico e ringraziando il Circolo Fincantieri Wärsilä Italia per l'ospitalità, e il sostegno di Ocean Srl, Orion Valves Spa, Pertot Srl Navim Group, Trieste Terminal Passeggeri, Studio associato Tudor Nicolaou, Genuino Trieste, Hotel Bristol Trieste, Cambiasorrisso Group, Eurospital, Fondazione Fincantieri e Distillerie Camel. Una serata dinamica, in cui moda, teatro, musica e danza sono confluiti in un incessante crescendo di passi.

La vera protagonista è stata, però, la generosità dei tanti triestini che, ancora una volta, hanno deciso di impegnarsi al fianco di Airc per costruire, insieme, un futuro sempre più libero dal cancro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Banfield in campo: il ricavato delle offerte verrà poi trasformato in ore di assistenza



La presentazione dell'iniziativa "La Borsa che dona". Lasorte

“La Borsa che dona” in aiuto ai più fragili Granbassi madrina

IL PROGETTO

FRANCESCO CARDELLA

L'artigianato, il culto del riciclo e soprattutto l'aspetto della solidarietà nel clima di Natale. Sono le varie componenti che danno vita a "La Borsa che dona", iniziativa ideata dall'associazione de Banfield, progetto che approda alla terza edizione accompagnata quest'anno da una madrina come Margherita Granbassi, l'azzurra di scherma ora impegnata in veste di commentatrice e conduttrice televisiva.

Il canovaccio dell'iniziativa benefica non subisce modifiche e si rinsalda nell'ottica del dono e dell'attenzione agli anziani e ai soggetti fragili. Il piano prevede infatti la valorizzazione di borse "sostenibili", frutto di un riciclo di stoffe, tessuti e drappi regalati all'associazione de Banfield e successivamente lavorati a mano dal gruppo di volontarie guidate da Anna Soldano. Da quel lavoro sono così nati dei pezzi "unici", borse artigianali che ridanno non solo vita a del materiale relegato in qualche cassetto ma in grado poi di contribuire ad un programma di sostegno e supporto socio-sanitario. Le borse griffate dall'associazione de Banfield saranno disponibili al pubblico in chiave di offerta libera da martedì 30 novem-

bre sino a venerdì 2 dicembre nell'area allestita nell'atrio della Camera di Commercio in piazza della Borsa 14 (il 30 novembre dalle 9 alle 17, 1 e 2 dicembre dalle 9 alle 15). Successivamente il teatro dell'iniziativa si sposterà nella sede di Casa Viola in via Filzi 21/1, da lunedì 5 a mercoledì 7 dicembre, all'interno di una sorta di "Porte aperte" (15-18.30) coordinato dalle volontarie dell'Emporio della solidarietà. I ricavi delle donazioni verranno quindi investiti in una sorta di "monte ore" in chiave di consulenza, formazione, servizio di prestito ausili sanitari, supporto a domicilio e assistenza ad anziani fragili e alle loro famiglie.

«Non ho avuto dubbi nell'appoggiare una iniziativa così nobile – ha affermato Margherita Granbassi in veste di madrina, raggiunta ieri in collegamento video a Roma durante la conferenza di presentazione –. Vivo lontano da Trieste ma con la mia città ho un legame sempre forte, sapere che grazie a questo progetto molti anziani potranno essere supportati, è una cosa che mi emoziona a distanza. L'iniziativa mi ha colpito non solo per la bellezza delle opere artigianali confezionate ma per il senso della cura, dell'amore e dell'attenzione – ha aggiunto – e sono queste le modalità che noi tutti dobbiamo avere nei confronti del prossimo sofferente e delle persone fragili». —

Nell'aeroporto "Duca d'Aosta" gli studenti triestini fanno i test di volo

La pista per gli aerei di Gorizia “adottata” dai ragazzi del Nautico

L'INIZIATIVA

L'aeroporto "Duca d'Aosta" di Gorizia diventa "luogo del cuore". È stato infatti "adottato" dagli studenti della sezione aeronautica del Nautico di Trieste che si serve della pista per le prove pratiche di volo. L'occasione per co-

noscere più da vicino la storia dell'aviosuperficie, però, è arrivata in un altro contesto. Nei giorni scorsi, infatti, nel teatrino di Corte del Palazzo Reale a Napoli i ragazzi della quarta hanno ricevuto un premio (si sono piazzati terzi) al concorso nazionale "La scuola adotta un monumento", indetto dalla Fondazione Napoli Novanta-nove nell'ottobre 2021.

«In quel periodo – racconta Franco Padalino, docente coordinatore della sezione – stavamo preparando la mostra sulla Sisa (Società italiana servizi aerei) allestita nel maggio di quest'anno nella sala Selva di palazzo Gopcevic a Trieste per celebrare i 100 anni della nascita della prima compagnia aerea italiana. E durante il lavoro preparatorio di ricer-



Il gruppo di studenti e docenti del Nautico all'aeroporto "Duca d'Aosta"

ca storica i ragazzi si sono imbattuti per la prima volta nell'aeroporto Duca d'Aosta, che dal 1947 al 1949 ospitò proprio gli aerei passeggeri Dc3 della Sisa: cosa che ha acceso la loro curiosità».

A questo bisogna aggiungere il percorso di collaborazione con la società consortile nell'autunno del 2021 con l'obiettivo di utilizzare l'aeroporto di Gorizia come valida alternativa a Ronchi dei Legionari,

chiuso all'aviazione generale nel periodo dell'emergenza pandemica. «L'avvio di tale collaborazione – spiega Padalino – si deve allo spostamento delle attività di volo istruttoriale dalla scuola di volo di Elifriulia. Altra preziosa collaborazione è la convenzione stipulata nell'ottobre 2021 con la sezione goriziana dell'associazione Arma Aeronautica per attività di orientamento e formazione tecnica, storica e culturale».

E così, più ci si addentrava nello studio, più ci si rendeva conto che bisognava approfondire. I ragazzi hanno realizzato così un video in cui si racconta la storia dell'aeroporto visibile su www.atlantemonumentiadottati.com/adozioni. —

FR.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allestimento itinerante in centro fino al 6 dicembre. All'inaugurazione pure il sindaco di Sutrio, Comune carnico che in vista del Natale rappresenta la regione a San Pietro con un'altra Natività

Al Teatro Romano il presepio simbolo d'amicizia nel Fvg

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CARDELLA

Il simbolo della Natività allestito in pieno centro, all'interno di un monumento storico, nel segno della pace universale ma anche della sintonia e dell'amicizia di un'intera regione. Il Teatro Romano si "colora" per effetto della presenza del presepio del Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, opera in legno ideata dallo scultore Stefano Comelli, direttore artistico della stessa sede museale, realizzata con la collaborazione della fotografa Ulderica Da Pozzo.

Il presepio della scuola artigianale carnica approda quest'anno a Trieste nell'ambito della iniziativa "Aspettando il presepe in piazza San Pietro 2022": ha già fatto scalo a Pordenone, Udine e Gorizia e ora, grazie alla collaborazione con il Comune di Trieste, trova asilo tra i resti romani del centro città sino al 6 dicembre, prima



di trasferirsi a Romans d'Isonzo. La raffigurazione della Natività si compone di 28 personaggi, a simboleggiare altrettanti comuni della Carnia, qui idealmente in pellegrinaggio tra le province della regione per tramandare un preciso messaggio di condivisione e di unione tra le anime del territo-

rio.

Un tema sottolineato più volte l'altro pomeriggio nel corso della "vernice" dell'iniziativa proprio in prossimità del Teatro Romano, alla quale hanno partecipato l'assessore alla Cultura di Trieste Giorgio Rossi e la presidente della Fondazione Museo Carnico delle Ar-

ti Popolari Aurelia Bubisutti, assieme a Sara Morocutti e Manlio Mattia, rispettivamente assessore alla Cultura e sindaco di Sutrio, il Comune che quest'anno rappresenta l'intero Friuli Venezia Giulia a Roma "popolando" sotto Natale piazza San Pietro con l'esposizione di un altro presepe mo-



LE IMMAGINI

L'opera in legno a Trieste e quel legame con Roma

A sinistra il presepio in legno, opera dello scultore Stefano Comelli, autore pure dell'altra Natività che quest'anno rappresenta in piazza San Pietro Sutrio e l'intero Fvg. In alto il "battesimo" dell'altra sera in prossimità del Teatro Romano, dove l'assessore di Sutrio Morocutti ha consegnato al salesiano don Brollo una lanterna in legno che ricorda un recente pellegrinaggio di giovani della Carnia a Roma. Francesco Bruni

numentale, anch'esso ideato e realizzato in legno da Stefano Comelli. «Tra Sutrio e Trieste intercorrono da tempo diverse relazioni, non solo legate al tradizionale turismo», ha ricordato Mattia: «Basti pensare alla vasta produzione artigianale di mobili del dopoguerra che coinvolgeva i due centri, con

prodotti che portavano non a caso nomi come "El Triestin"».

Il forte simbolismo del progetto si è nutrito di altri contenuti, non solo legati alle raffigurazioni dell'installazione. All'incontro ha infatti partecipato don Marco Brollo, sacerdote salesiano che nell'estate di quest'anno ha guidato un pellegrinaggio di una trentina di giovani di Tolmezzo giunti a Roma dopo un tragitto a piedi di una settimana iniziato a Orvieto. Quel pellegrinaggio è stato rievocato da Morocutti con il dono di una lanterna in legno allo stesso sacerdote salesiano.

Questa lanterna è destinata ora a tornare a Roma, per essere depositata ai piedi della statua di San Giuseppe a San Pietro e per contribuire così a rafforzare idealmente quel respiro di presenza e di condivisione voluto dalla Comunità di Montagna della Carnia per il Natale 2022.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Pirandello e Italo Svevo

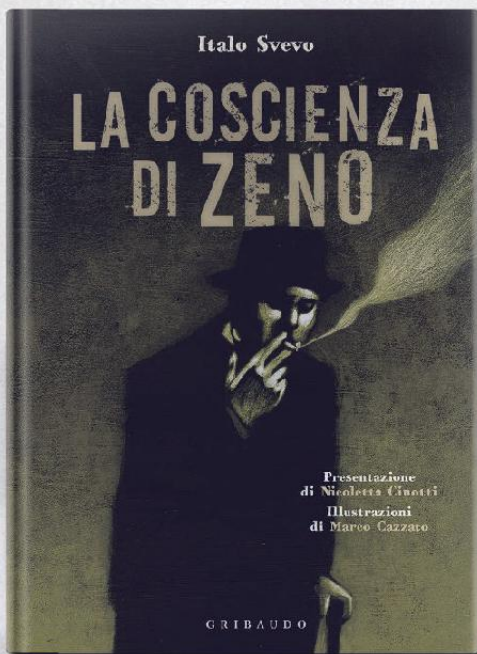
L'INVENZIONE DEL ROMANZO MODERNO



Luigi Pirandello
UNO, NESSUNO E CENTOMILA

Lettura critica di Elpidio Cecere,
illustrazioni di Antonio Pronostico

Dal 15 novembre



Italo Svevo
LA COSCIENZA DI ZENO

Presentazione di Nicoletta Cinotti,
illustrazioni di Marco Cazzato

Dal 22 novembre

Due magnifiche edizioni illustrate, due capolavori, due maestri del Novecento che potrebbero sembrare molto lontani fra loro, sia geograficamente sia dal punto di vista linguistico e tematico. In realtà, il triestino Italo Svevo il siciliano Luigi Pirandello, quasi coetanei, si dividono il merito di aver inventato il romanzo moderno; entrambi hanno contribuito a formare una nuova immagine dell'eroe (anzi, dell'antieroe) contemporaneo. Oggi le loro pagine non perdono la loro carica profetica. La lettura "psicanalitica" della quotidianità, la differenza fra maschera e realtà, la spietatezza di un mondo che tende a stritolarci (e dalla quale possiamo liberarci, forse, solo grazie all'amore e all'empatia) sono i grandi temi che non smettono di farci appassionare a due capolavori intramontabili.

IN EDICOLA FINO AL 15 DICEMBRE

In edicola a 12,90 € cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

IL CASO A MUGGIA

Lo sfratto di Marco Cavallo approda su Radio Capital: botta e risposta Pif-Polidori

Luigi Putignano / MUGGIA

Marco Cavallo e il suo “sfratto” da Muggia: se ne parla ancora e non smette di suscitare polemiche la decisione del sindaco di Muggia Paolo Polidori di non ospitare più nei magazzini comunali cittadini la statua in vetroresina del quadrupede blu di quattro metri, realizzata dai pazienti dell'ospedale psichiatrico di Trieste durante il periodo della lotta di Franco Basaglia.

Sulla questione, lo scorso 19 novembre, Pif e Michele Astori, conduttori dell'appuntamento radiofonico settimanale “I Sopravvissuti” in



Pierfrancesco Diliberto, da tutti conosciuto come Pif

onda su Radio Capital, hanno sentito, oltre a un esponente del gruppo “Educatori contro i tagli” di Bologna, anche Polidori. Tra le domande poste dai conduttori all'esponente leghista, in primis quali fossero le motivazioni per cui questo importante simbolo non potesse rimanere a Muggia nel magazzino. Polidori ha evidenziato che il motivo sta «nelle regole della buona amministrazione. Tra l'altro in un magazzino dove ci sono autovetture della Protezione civile e materiale di tutti i tipi che non è un posto adatto per un'opera artistica» e che la scelta della prece-

dente amministrazione di centrosinistra «non è certo un principio di buona amministrazione».

Astori a un certo punto ha sottolineato il suo pensiero, ossia «che sarebbe un esempio di buona amministrazione tenere una statua che viaggia in tutto il mondo e che tutti chiedono perché è un simbolo», con Pif che ha rintuzzato con un «abbiamo capito. Non riconosce il valore di questo oggetto, ce ne faremo una ragione. Ci saranno comuni che la ospiteranno».

Polidori, decisamente piccato, ha risposto: «Eh no, è facile così. Non mi può mettere in bocca parole che non ho detto». Infine il dialogo si è spostato sui famosi 49 milioni di euro di rimborsi elettorali percepiti dalla Lega senza averne diritto: «Il segretario del suo partito – ha detto Pif – si è mangiato 49 milioni e lei non vuole prendere una statua per rispettare le regole». «Meglio che non risponda neanche», è stata la replica del sindaco muggesano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AREA ATTREZZATA AL COPERTO PER L'INVERNO

Apri oggi al Montedoro lo skatepark “indoor”

MUGGIA

Verrà inaugurata domani al Montedoro Shopping Center un'area attrezzata per gli amanti dello skateboard. La nuova struttura è frutto della collaborazione tra il centro commerciale e la Asd Skate School Trieste, nata nella primavera scorsa dal contest “City Sport Marketing Talent” e concretizzatasi appunto negli ultimi mesi, con Sergio Bavazzano, direttore dello shopping mall muggesano, che ha sostenuto e appoggiato l'iniziativa dell'associazione presieduta da Alberto Spreafico: «Sono molto soddisfatto per il lavoro svolto e grato al direttore Bavazzano per l'opportunità che ci è stata offerta e la fiducia accordata. Lo spazio di cui potremo

disporre è prezioso, poiché ci consente di proseguire le nostre attività anche nel periodo invernale. È uno spazio unico in tutta la provincia. Il nostro desiderio è di farlo crescere e vorremmo potesse diventare un punto di riferimento per tutti coloro che amano lo skateboard».

La Skate School è stata affiancata dall'Asd Wheelbe-fun per l'organizzazione dello spazio e consentirà dunque a tutti gli amanti dello skate di poter fruire di un'area coperta, importante in particolare ora che arriva l'inverno. L'ingresso all'area sarà gratuito ma sarà necessario associarsi e lo spazio sarà riservato esclusivamente a skateboard, rollerskate e rollerblade. —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO INDIRIZZATO IN PARTICOLARE ALLA REGIONE

«Prevenire gli incendi costa meno dei danni» Pronto il piano del Wwf



Pizziga, Fermeglia e Giadrossi ieri al Circolo della Stampa

Ugo Salvini / TRIESTE

Intervenire subito. «Perché fare un'adeguata manutenzione costa meno dei danni provocati dagli incendi». È secco l'invito che il Wwf ha lanciato ieri, presentando un documento ad hoc, all'indirizzo degli enti competenti, a iniziare dalla Regione, a quattro mesi dal dramma che ha colpito il Carso triestino e sloveno, investito da una serie di devastanti incendi.

«Le cause del terribile fenomeno di quest'estate sono numerose», ha detto l'ex rettore Maurizio Fermeglia, delegato per il Fvg di Wwf Italia: «Alcune fanno parte di una situazione mondiale, ma altre sono locali, a iniziare dall'assoluta mancanza di manutenzione dell'altipiano. Dalle analisi del nostro Comitato scientifico risulta che il costo economico degli incendi è superiore a quello della necessaria manutenzione». David Pizziga, presidente del Gal Carso, ha insistito sul tema: «È mancato del tutto un intervento preventivo, che certamente non potrebbe mai essere risolutivo al 100% ma contenitivo e riduttivo dei danni senz'altro sì. In Slovenia – ha continuato Pizziga –

il danno è stato stimato in 27 milioni di euro. In Italia non si dispone ancora di un dato ma il fuoco ha ucciso biodiversità, ha danneggiato la fauna, ha provocato disette di prenotazioni negli alberghi e negli agriturismo».

«Chi deve investire nella prevenzione cioè la Regione – ha rilevato l'avvocato Alessandro Giadrossi, consigliere nazionale Wwf Italia – deve farlo subito, perché non è pensabile un ripristino tardivo. Gli incendi non hanno colore politico e il Consiglio regionale dovrebbe approvare all'unanimità il nostro documento».

Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina, uno dei comuni più colpiti, ha puntato a sua volta l'indice verso la Regione, «che deve intervenire rapidamente, perché sono a rischio sia le abitazioni e le attività umane, sia il patrimonio naturalistico. Apprezzo l'iniziativa del Wwf – ha sostenuto Gabrovec – e spero siano in tanti ad associarsi all'iniziativa».

Un primo “sì” lo ha intanto già manifestato il Gruppo di azione locale “Kras”. «Siamo pronti a confrontarci con tutti», ha aggiunto Giadrossi a conclusione dell'incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WELLA
PROFESSIONALS

SHINEFINITY

color glaze

Oltre il gloss. RISULTATO TRASLUCENTE A LUNGA DURATA.

Per una texture migliorata, con zero schiaritura e un risultato ultra naturale.



makechange

UNIVERSITÀ

SEMINARIO

«La solitudine del malato»



Lunedì 28 novembre alle 16, nell'Aula Magna di via Baciocchi 4, si terrà un seminario dedicato alla "solitudine del malato nei luoghi della cura". L'incontro, a ingresso libero, intende promuovere una riflessione sul tema della solitudine che può affliggere persone in strutture cliniche e assistenziali. L'evento rientra nel percorso di avvicinamento al corso di aggiornamento professionale in "Health Humanities: cultura umanistica per le scienze della salute e le pratiche della cura", di cui sono aperte le iscrizioni fino al 7 dicembre.



CORSO

Elementi di didattica ludica



Giovedì 1 e venerdì 2 dicembre si svolgerà un corso di formazione per docenti delle scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito del piano lauree scientifiche, organizzato dal Dipartimento di Scienze della vita dal titolo "Elementi di didattica ludica per insegnare le scienze". In questo corso di 16 ore verranno presentati i principi del game-based learning e della gamification finalizzata alla didattica: elementi di grande utilità per poter insegnare contenuti difficili e spesso controintuitivi come quelli scientifici

Secondo i numeri forniti dall'Ardis l'incremento è continuo di anno in anno tra gli studenti di UniTs e Tartini

Assistenza psicologica: aumentate del 15% le richieste dei ragazzi dopo la pandemia

LO SPORTELLLO

GIULIA BASSO

Rispetto al 2021 le richieste di consulenza giunte allo Sportello di assistenza psicologica dell'Ardis di Trieste sono aumentate di circa il 15%: dallo scoppio della pandemia a oggi

l'incremento è continuo di anno in anno. E non soltanto per quanto riguarda la consulenza individuale: il nuovo corso pratico di mindfulness attivato un mese fa per gli studenti di UniTs e del Tartini in soli tre giorni dall'apertura delle iscrizioni ha registrato il tutto esaurito.

«Già nel 2021 c'era stato un aumento cospicuo della domanda di questi servizi, che è

cresciuta ancora: nei primi 10 mesi di quest'anno abbiamo ricevuto oltre 500 richieste di consulenza individuale, pari alla totalità delle richieste dell'anno scorso. Perciò dallo scorso gennaio il servizio è stato potenziato, grazie al contributo sia della Regione sia dell'Università di Trieste», spiega Raffaella Brumat, psicologa, psicoterapeuta e coordina-

trice dello Sportello triestino dell'Ardis. Il potenziamento è avvenuto a livello regionale: la Regione ha incrementato il numero di psicologi e psicoterapeuti destinati agli sportelli, che in questa prima fase si occupano soprattutto del "Bonus psicologo studenti Fvg", riservato agli studenti delle scuole medie e superiori che necessitano di aiuto. Per quanto riguarda gli universitari, il servizio di assistenza psicologica offre un ciclo gratuito di cinque colloqui che si possono ripetere l'anno successivo. Oltre ai colloqui individuali, che restano comunque la modalità più richiesta, vengono organizzati anche percorsi di gruppo tematici. E corsi come quello sulla mindfulness: otto incontri gratuiti, tenuti da psicologi esperti e docenti universitari che da anni si occupano di questo tema. «E' una pratica che dal punto di vista psicologico fornisce strumenti utili per imparare a gestire lo stress, anche futuro, e per affrontare al meglio le sfide che la vita ci pone davanti», commenta Brumat. «E' utile per farci comprendere che non siamo in balia dei nostri pensieri e delle nostre emozioni: offre infatti delle tecniche per concentrarsi e recuperare la fidu-

RAFFAELLA BRUMAT

COORDINATRICE DEL SERVIZIO
ASSIEME A CRISTINA IANNICE NELLA FOTO

«Nei primi dieci mesi del 2022 abbiamo ricevuto oltre 500 domande di consulenza individuale»

«Il servizio offre - spiega Raffaella Brumat - un ciclo gratuito di cinque colloqui e di gruppi tematici e corsi»

cia nelle proprie capacità, cercando di andare oltre i pensieri che possono creare paure, ansie o pregiudizi nell'affrontare le prove della vita». Il corso, che si tiene nella palestra della Casa dello studente Gozzi 5, è stato richiestissimo: dopo tre giorni si sono dovute chiudere le iscrizioni per l'esaurimento dei posti a disposizione. Il prossimo corso in programma sarà

invece dedicato alle ipermappe, mappe concettuali utili ai fini dell'apprendimento, e pensato per aiutare gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, in collaborazione con l'apposito Servizio universitario. Ancora, ritorneranno i gruppi di gestione dell'ansia, già collaudati, e, la prossima primavera, partirà un corso di alcune giornate dedicate al pensiero positivo applicato nei vari contesti della vita. Ma quali sono le principali ragioni che portano i ragazzi a rivolgersi al servizio? «L'ansia da esame è sempre presente, mentre anche alla luce degli ultimi due anni di pandemia talvolta il confronto richiesto è sulle capacità relazionali. Una piccola percentuale di persone ha una sintomatologia più importante, che gestiamo in collaborazione anche con altri servizi territoriali di salute mentale», illustra Brumat. Quanto alle modalità, la più richiesta è la consulenza individuale, perché garantisce intimità: «Le persone portano anche storie personali, che necessitano di momenti di ristrutturazione, da episodi di bullismo a separazioni traumatiche, a eventi legati alle nuove forme di socialità, inclusa quella tramite social». —

IL LAUREATO

Zaccarias fa esperienza a Dublino Lo tentano finanza e imprenditoria

L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

Sapere come funzionano i mercati, da cosa dipendono i prezzi, come investire i propri soldi: studiare economia aiuta a vivere in modo più organizzato e lucido, aldilà della professione svolta. È di questo avviso Zaccarias Pelos, neolaureato

in Economia e gestione aziendale all'Università degli Studi di Trieste. Il ragazzo 22enne è nato a Addis-Abeba (Etiopia) e, a 7 anni, è stato adottato da una famiglia triestina «a cui devo tutto» dice. Subito dopo aver conseguito la laurea triennale, conquistando il voto di 107 su 110, si è trasferito a Dublino, in Irlanda.

Partiamo dalla fine: poco dopo la laurea si è trasferito a Irlanda, ma come mai?

Principalmente per fare una nuova esperienza e migliorare il mio inglese, prima di decidere a quale magistrale o master mi iscriverò, se in Italia o all'estero. Oltre a lavorare come cameriere, attualmente mi sto preparando per i test d'ingresso delle varie università e, in base ai risultati, deciderò dove proseguire il percorso di studi.

E perché proprio Dublino?



Zaccarias festeggia la laurea con i genitori

Perché è relativamente vicina e non c'è bisogno di avere il visto, come a Londra, per esempio.

Quindi la possibilità concreta di lasciare l'Italia e "migrare" all'estero c'è...

Sì, ma non vorrei lasciarla definitivamente. In Italia ci so-

no i miei amici, la mia famiglia, mi piace il calore delle persone, la cultura. Mi sento e sono italiano. Dall'altro lato sono sempre stata una persona che vuole mettersi alla prova e scoprire cosa offre il mondo, anche dal punto di vista lavorativo. Dato che sono un ra-

gazzo ambizioso, cerco sempre di fare tutto quello che è nelle mie possibilità per raggiungere i miei obiettivi.

Come mai ha optato per lo studio dell'economia?

Quando ho finito il liceo, non sapevo nemmeno io cosa volessi da me stesso. Però il mio sogno è sempre stato quello di diventare imprenditore ed economia rispondeva a ciò di cui avevo bisogno per diventarlo. Ora sto decidendo su che strada continuare, finanza o imprenditoria.

In conclusione, rifarebbe questo percorso di studi?

Riguardando indietro, sono convinto delle mie scelte. Il mio corso mi ha dato gli strumenti per approcciare le materie scientifiche senza nessuna fatica, quindi non cambierei niente. —

LO DICO AL PICCOLO

Vuoti a perdere, quanti sprechi



Leggo sul Piccolo di venerdì 18 novembre che Zoppas Industries propone la sostituzione di bottiglie vetro con bottiglie in plastica, motivandola col dato incontrovertibile che il riciclo del vetro necessita di fusione a 1.800 gradi contro plastica a "soli" 200. Nel distratto, antiecológico, energivoro riciclo del "vuoto a perdere" non fa una grinza. Ma, chiedo, cosa differenzia l'amministrazione comunale di Trieste dalle ben più virtuose amministrazioni locali tedesche, austriache, etc.,

che organizzano il riciclo delle "Pfandflaschen" (vuoti a rendere), senza alcun bisogno di energivore fusioni del vetro a 1.800 gradi né della plastica a 200 gradi e senza quindi dovere rinunciare alle nostre belle bottiglie di vetro?

Cosa aspetta l'amministrazione comunale di Trieste a muoversi in tal senso? Non può provare la nostra amministrazione comunale a dare il buon esempio alle altre amministrazioni locali italiane?

Federico Oriani

CIÒ CHE NON VA

Campo Marzio, firme anti Tir



Le criticità del traffico in via di Campo Marzio sono già state rilevate in varie occasioni da un comitato, formatosi spontaneamente, ma non si è avuto finora nessun riscontro ufficiale dalle autorità preposte anche se informate sull'argomento e a conoscenza del problema. Le criticità sono sempre le stesse, ossia traffico dei Tir in via di Campo Marzio, normalmente a velocità elevata, con conseguente inquinamento atmosferico ed acustico, nocivi per i passanti e per gli alberi.

Avevamo anche proposto di utilizzare esclusivamente la sopraelevata che era nata per adempiere a questo compito specifico ed anche qui nessuna risposta anche se non di nostra competenza. È già stata consegnata infine una raccolta di 130 firme di residenti in zona al Comune di Trieste, Ufficio strade per ribadire il noto problema. Si auspica che il caso sia esaminato possibilmente in maniera rapida e costruttiva e che venga data una risposta ufficiale sull'argomento.

Franco Del Fabbro

IL SODALIZIO

Amici del Cuore in assemblea



Si è tenuta ieri pomeriggio, nella sala della parrocchia Madonna del Mare in via Don Sturzo 4, l'assemblea dei soci degli Amici del Cuore. L'associazione, fondata nel 1978 da Primo Rovis, è una delle più longeve a livello cittadino, da sempre impegnata nel sostegno ai principali reparti cardiologici triestini e nella promozione di uno stile di vita sano. Il presidente Rodolfo Edera ha ricordato nel suo intervento le iniziative di solidarietà messe in piedi durante la pandemia, in particolare

le consegne gratuite a domicilio di generi alimentari e farmaci soprattutto alle persone anziane. Fondamentali inoltre la formazione di giovani medici, le borse di studio ed i contributi per le attività di ricerca, il finanziamento di una segretaria presso la Cardiocirurgia e fino a pochi mesi fa di un tecnico di fisiopatologia presso il Centro Cardiovascolare. Presentate le attività di donazione delle attrezzature e le iniziative prese in favore dei profughi ucraini. Foto La-sorte

LE LETTERE

**Musica e schiamazzi
Martini
e la sua casa**

In riferimento alla segnalazione del signor Mirko Martini, che trovo tra l'altro fuori luogo da parte di un consigliere comunale, rispondo che nessuno ha mai detto che i giovani non debbano divertirsi con musica alta, ballare e quant'altro. Devono poterlo fare però in luoghi non vicini a case abitate. Credo però che lui e la sua giunta non vogliano togliere clienti ai locali delle zone di movida, notoriamente loro elettori (perché ad esempio non è stato dato l'ok all'apertura di Giulietta, discoteca al chiuso che non darebbe fastidio a nessuno?).

Evidente che Martini non abita in una zona "servita" da locali e che parla senza cognizione di causa. Prima di poter dare giudizi così convinti di una situazione che non conosce, e poter dire a chi ha 12 locali con dj set sotto casa che è una cosa buona a cui qualcun altro ha pieno diritto, dovrebbe fare esperienza di tale situazione incivile, che difende.

Sofia Marinoni

**Muggia
Valle
delle Noghere**

Siamo dei cittadini di Muggia, residenti in Valle delle Noghere, abbiamo seguito su YouTube il Consiglio comunale di Muggia del 16 novembre 2022 e troviamo semplicemente ingiustificato e discutibile se non scan-

daloso, che sia stata bocciata la mozione del consigliere Fogar appoggiata in votazione da tutta l'opposizione, che chiedeva un'audizione in Consiglio comunale del presidente Coselag D'Agostino, sul futuro della Valle delle Noghere, con la motivazione dichiarata da un consigliere comunale di maggioranza che recitava grosso modo: "Il presidente non può essere disturbato, ha tanto da fare". Ci pare di ricordare che lo stesso D'Agostino aveva dato la sua disponibilità in un precedente Consiglio comunale, e la sua disponibilità ulteriore era stata anche confermata dallo stesso sindaco Polidori al quotidiano Il Piccolo, come riportato nell'edizione di domenica 23 ottobre 2022: "Ma ciò non esclude, assicura il sindaco, più che l'audizione dei tecnici, quella di D'Agostino": «Nulla da eccepire,

ne ho proprio parlato con lui l'altro ieri, e mi ha dato ampia disponibilità», ora questa retromarcia clamorosa in Consiglio comunale, dettata da cosa? A questo punto presumiamo, alla luce della bocciatura della mozione, che anche per questa amministrazione comunale che vorrebbe rappresentare il nuovo, i cittadini sono pecore a cui sul posto dove vivono si può far ricadere qualsiasi cosa senza che possano dire la loro, affinché la loro dignità e vivibilità venga comunque garantita. Il loro pensiero si concretizza nella logica del "fateci lavorare, noi sappiamo, voi no", facendo aggiustamenti minimali sulla città (facciamoli contenti) mentre gli insediamenti industriali (vedi Laminatoio morto di morte naturale e anche grazie alla mobilitazione di noi cittadini) li gestiamo in giunta.

Niente di nuovo sotto il sole, tutto purtroppo già visto.

**Adriana Rebez
e altre 9 firme**

**Professionisti cubani
Stipendi decurtati
a tutti**

Cuba, Stato canaglia per gli Stati Uniti, tuttora soggetto a un infame embargo, riceve sempre una particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica occidentale. Evidentemente dà tutt'ora fastidio e lo sappiamo perché, pur essendo economicamente e militarmente insussistente rispetto i paesi sviluppati! Anche la sanità, notoriamente vanto del paese caraibico (a ben ragione rispetto gran parte dei paesi del mondo) ha i suoi detrattori. Il signor Chenda trova il

tempo, sulle segnalazioni del nove novembre, di etichettare i medici cubani (assunti dalla regione Calabria) "schiavi del regime", perché più di due terzi del loro stipendio viene trattenuto dallo stato, come del resto succede "ex lege" a qualsiasi loro professionista impiegato all'estero. In merito è da considerare che, assieme al turismo, queste collaborazioni costituiscono le maggiori entrate per l'economia cubana.. Ma ci voleva uno stato dal socialismo reale (con l'unico partito comunista al potere) a dare un prezioso contributo alle manchevolezze sanitarie dell'Italia? È di questi giorni la denuncia delle gravi carenze della sanità triestina, in un paese dove mancano cinquemila medici e tredicimila infermieri! Invece di fare il pelo e il contropelo (è oramai diventata

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

25 NOVEMBRE 1972

- Grave sciagura all'alba ad Aurisina, sotto una bufera di pioggia e bora: scontro con un "merci", di cui sono stati arrestati i due conducenti, il rapido per Milano; morto il macchinista.

- Ultimi appelli dei partiti, fra lanci a tappeto dei manifestini ed i comizi del ministro Malagodi per il PLI al Grattacielo, del segretario del MSI-Destra nazionale Almirante e, in serata del sindaco Spaccini (DC) al cinema Lumière.

- Il presidente delle "Generali", sen. Cesare Merzagora, ha presentato in anteprima il nuovo albergo "Duchi d'Aosta" (già Vanoli) dopo il rinnovamento realizzato in piazza dell'Unità d'Italia.

- La Ginnastica Triestina affronterà domani a Milano, in una gara impossibile, le campionesse d'Italia del basket femminile: il Geas. In quest'ottica le bianco-celesti si daranno ad esperimenti, con l'utilizzo di Fabia Bubnich: 13 anni!

- Gli ambulantisti hanno accettato con riserva il trasferimento in Ponterosso della Fiera di San Nicolò, anche se essi hanno espresso l'intenzione che il fatto resti una circostanza isolata e limitata a solo quest'anno.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
24/11/2022

BARI	11	40	88	76	23
CAGLIARI	41	50	57	28	56
FIRENZE	70	87	45	59	7
GENOVA	25	51	44	85	40
MILANO	69	19	85	3	57
NAPOLI	17	76	61	44	54
PALERMO	3	7	68	39	25
ROMA	75	80	28	42	30
TORINO	85	41	51	31	55
VENEZIA	25	14	63	74	77
NAZIONALE	42	32	87	59	8

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	17	41	69	80
7	19	50	70	85
11	25	51	75	87
14	40	57	76	88

Numero Oro **11** Doppio Oro **40**

SuperEnalotto

25 - 58 - 66 - 78 - 81 - 88

Jolly **76** Superstar **3**

JACKPOT **315.700.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	43.256,20 €
Agli 801	4	384,17 €
Ai 31.050	3	29,87 €
Ai 497.102	2	5,80 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	38.417,00 €
Ai 127	3	2.987,00 €
Ai 2.841	2	100,00 €
Ai 19.151	1	10,00 €
Ai 48.471	0	5,00 €

IL BANCHETTO

Panettone Admo "per la vita"



Torna anche in regione "Un Panettone per la Vita", l'iniziativa natalizia targata Admo - Associazione donatori di midollo osseo. A Trieste il banchetto sarà il 3 dicembre dalle 10 alle 19 in via San Nicolò angolo via Dante e a Opicina (9-13) in via Nazionale 51.

LA PRESENTAZIONE

Il libro di Pera su Agostino



Ieri pomeriggio nella sala auditorium "Beato Francesco Bonifacio", situata nel seminario vescovile in via Besenghi, si è tenuta la presentazione del libro del senatore Marcello Pera "Lo sguardo della Caduta. Agostino e la superbia del secolarismo" (Morcelliana editore, 2022). Ad introdurre la presentazione è stato il vescovo Giampaolo Crepaldi. Sono seguiti gli interventi dell'autore, presidente emerito del Senato della Repubblica, e del professor Giovanni Catapano, ordinario di Ssoria della filosofia medievale presso l'Università

di Padova. A moderare l'incontro è stato don Samuele Cecotti. «Agostino – si legge nella sinossi del testo – continua a insegnarci verità fondamentali: che le norme morali hanno fondamento nella fede, che gli Stati si disgregano se le società non hanno un vincolo religioso, che tutte le civiltà, anche le più potenti, infine periscono, che la politica ci fornisce strumenti per mitigare la nostra aggressività ma non ci offre la felicità e la salvezza, che la scienza non può essere incompatibile con la parola di Dio». Foto Lasorte

una cantilena) al regime di Cuba, sarebbe più elegante nella fattispecie ringraziare quel paese, che nella sua povertà riesca a dare una mano alla democratica e opulenta Italia.

Gianfranco Orel

Le prove tecniche
 Quelle auto in sosta sulla linea del tram

Gentile direttore, lunedì mattina, andando in città a piedi, ho voluto vedere se finalmente si fa manutenzione ai binari del tram e se, stavolta, si manterrà la parola data e dopo 6 anni la nostra città riavrà il suo mezzo di trasporto amato ed utile. Ho visto gli operai porre i pali con il cartello di avviso e divieto di parcheggio e avviso di rimozione delle eventua-

Giulio Salusinszky

GLI AUGURIDI OGGI



SILVIA E GIORGIO

Tanti auguri per questo grande traguardo delle Nozze d'oro da Alice, Aurora, Martina, Paolo, Stefano ed Elisa

IL CALENDARIO

Il santo Caterina d'Alessandria
 Il giorno è il 329°, ne restano 36
 Il sole sorge alle 7.16 tramonta alle 16.27
 La luna sorge alle 9.15 e cala alle 17.26
 Il proverbio Per Santa Caterina la neve si avvicina

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
 Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
 Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
 In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393
 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO
 Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
 Via del Ponticello µg/m³ 36,5
 Via Pitacco µg/m³ 32,6
 Piazzale Rosmini µg/m³ -
 Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
 Via del Ponticello µg/m³ 6
 Via Pitacco µg/m³ 9
 Piazzale Rosmini µg/m³ -
 Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
 Via Carpineto µg/m³ -
 Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
 Aci Soccorso Stradale 803116
 Capitaneria di Porto 040676611
 Prevenzione suicidi 800 510 510
 Amalia 800 544 544
 Guardia costiera - emergenze 1530
 Protezione animali (Enpa) 040910600
 Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
 Sala operativa Sogit 040662211
 Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Ervino Vetta (25/11) da Federica, Paolo e Caterina 25 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG-12>

In memoria di Ervino Vetta (25/11) da Federica, Paolo e Caterina 25 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Mario Crevatin da Lina e i nipoti Patrizia Barbara Enzo 150 pro AMAR - FVG

In memoria di Titti Rusconi, amica di tutta una vita da parte di Mariagrazia Inwinkl 100 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

SENZA RICHIESTA DI DEDICA 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«A me i gatti piacciono e nel libro sono fantastici»



THOMAS - I B

«Ciao! Sono Thomas e frequento la classe I B della Primaria Mauro dell'Ic San Giovanni. Io ho scelto questo libro, che si chiama "Gatti al sole" (di Lesley Anne Ivory, Ed. Bompiani, ndr), perché a me i gatti piacciono tantissimo e qui si vedono bene. I disegni sono veramente fantastici e sono gli stessi che sono spesso anche sui manifesti, sui biglietti, sui quadri: sono gatti famosi, questi! Io ogni mattina, quando vengo a scuola, ve-

do sempre lo stesso gatto, alla stessa ora, nello stesso posto, che sembra che mi aspetti per accompagnarmi un pezzetto, quando faccio la strada».

«Questo libro mi piace molto perché anche se non ci sono le parole, i disegni sono talmente belli che mettono allegria e si capisce bene quello che pensano i gatti. Sono felici e rilassati, si vede. Anche i colori sono stupendi, e i paesaggi: vedere i libri con le figu-

re mi fa voglia di immaginarmi tante cose. Le maestre ci consigliano di prendere sempre libri nuovi, nei 15 minuti di lettura, e di leggere per conto nostro anche i libri con le parole. Visto che abbiamo imparato a leggere da poco, va bene se ci esercitiamo: poi se non capiamo qualcosa ci aiutano comunque loro».

Consultate per maggiori informazioni il sito www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/.

LA MOSTRA

L'emigrazione negli scatti di Lisa Dakkar

È ancora allestita al Double Tree by Hilton Trieste la mostra fotografica "Emigrazione in stile russo" di Lisa Dakkar a cura de Le Vie delle Foto che è visitabile dalle 16 alle 23 al Bar Berlam al primo piano dell'hotel di piazza della Repubblica fino a stasera. In esposizione una trentina di opere realizzate con la tecnica della doppia esposizione che - come osserva l'artista con studi in Spagna - ben descrive lo stato d'animo che prova l'emigrato. La fotografa (a destra nella foto) ringraziando i presenti ha anticipato una sua prossima mostra che si terrà a Berlino.



CULTURE

La mostra

Apri oggi al pubblico l'esposizione "The Great Communicator (Unauthorized exhibition)" con i lavori del misterioso artista britannico. Visitabile fino al 10 aprile 2023

Dal maggio francese al punk l'ironia poetica di Banksy entra al Salone degli Incanti

LA RASSEGNA

Agnese Baini

Apri oggi al pubblico la mostra "The Great Communicator (Unauthorized exhibition)" dedicata allo street artist Banksy. Al Salone degli Incanti sono esposte alcune delle sue più importanti e controverse opere. Come una serigrafia della bambina che tiene in mano un palloncino rosso a forma di cuore, realizzata per la prima volta su un muro di Londra nel 2002. Una riproduzione di quest'opera aveva fatto scalpore quattro anni fa. Nell'esatto momento in cui il battitore dell'asta aveva confermato l'acquisto dell'opera, il disegno era scivolato dentro la sua stessa cornice per essere ridotto a strisce, come in un trita documenti.

Il titolo della mostra si rifà a questo aspetto dell'artista: la sua capacità comunicativa e l'irriverenza delle sue performance. Caratteristica più volte ribadita anche ieri, quando la mostra è stata inaugurata alla presenza delle autorità: il prefetto Annunziato Varde, il presidente della regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Ser-



L'allestimento al Salone degli Incanti Foto Massimo Silvano

gio Bini, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore alla cultura del comune Giorgio Rossi.

«Ho creduto e sostenuto questa mostra fin dal principio – ha detto Fedriga – per due principali motivi. Il primo è che ha una grande capacità attrattiva e rende la nostra regione centrale nel settore dell'arte. Il secondo motivo è che è una mostra di un artista pop, che avvicina tutti i cittadini non solo quelli abituati a visitare le mostre d'arte». Il curatore della mostra, Gianni Mercurio, ha poi accompagnato i presenti in una

visita guidata alla mostra, raccontando le opere e le scelte che ha fatto riguardo alle opere da esporre. «Finalmente la mostra ha aperto. Il posto è meraviglioso – ha ribadito il critico – e l'allestimento è molto raffinato: dialoga molto bene con la maestosità del Salone degli Incanti».

Si viene accolti nella prima sala dalle opere a cui Banksy si è ispirato e dagli artisti da cui ha imparato. I poster del maggio francese, un tributo a Jean-Michel Basquiat e Keith Haring, due artisti che, come Banksy, hanno iniziato con i graffiti e la street art prima di

Il presidente Fedriga: «È arte per tutti così la Regione svolge un ruolo centrale nella cultura»

Poster, disegni e riproduzioni di alcune delle opere più note e controverse della Street art

essere riconosciuti nel mondo dell'arte contemporanea. L'esibizione è poi organizzata per temi. Le prime opere che si incontrano nella seconda sala sono dedicate alla società inglese, trattata con ironia. Si può vedere la serigrafia, Grannies, in cui sono rappresentate due signore all'ora del tè, sedute sulle loro poltrone a cucire. Guardando bene, stanno cucendo due maglioni di lana con degli slogan punk. La mostra sottolinea le varie tecniche e i materiali utilizzati dall'artista. Si possono così ammirare anche alcuni muri, su cui l'arti-

sta ha creato i suoi stencil, o cartongessi dipinti, di grande formato. Come il famoso Smiley Copper Panel G, con un poliziotto in tenuta antisommossa il cui volto è coperto da uno smiley sorridente giallo. Il visitatore troverà accanto a ogni opera una descrizione della stessa e del contesto in cui è stata creata. Si scoprono così curiosità e aneddoti. Come per l'opera Morons, che rappresenta l'audizione di un'asta in cui il battitore sta vendendo un quadro che recita un insulto verso i compratori. Viene spiegato che è stato creato come critica al mercato dell'arte quando, nel 1987, un quadro dei girasoli di Van Gogh è stato venduto al prezzo record di ventidue milioni e mezzo. Si arriva poi in una sala che approfondisce le performance dell'artista: il Walled Off Hotel creato a Betlemme, il parco divertimenti al contrario Dismaland, il Cans Festival dedicato alla street art e l'esibizione temporanea "Banksy versus Bristol Museum". Durante quest'ultima, Banksy, in collaborazione con il museo, aveva trasformato copie delle opere normalmente esposte con ritagli, scritte a bomboletta, maschere e costumi.

L'ultima sala è un ambiente multimediale con tre schermi su cui è proiettato un video creato appositamente per questa esibizione.

Spiega il curatore Mercurio: «Un video realizzato con una grande sensibilità e che racconta le opere di Banksy dedicate ai bambini».

Per terminare la visita, si può lasciare un commento o una firma sui muri dell'allestimento. Si vedono infatti dei cartelli che invitano il visitatore a lasciare un proprio segno. Oppure, ci si può scattare un selfie di ricordo in una iconica cabina telefonica rossa. La mostra è aperta fino al 10 aprile dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 20, il venerdì e la domenica dalle 9 alle 21 mentre il sabato fino alle 22.



DOMANI IN EDICOLA IL PICCOLO LIBRI CON IL QUOTIDIANO

Il viaggio in Istria col "samèr" del farmacista botanico Biasoletto

Fabio Dorigo

«Come se viaggia in Istria? Col samèr». Così primavera del 1933 il farmacista Bartolomeo Biasoletto rispondeva divertito a Muzio de Tommasini. «Negli anni '20 e '30 dell'Ottocento l'Istria fu battuta più volte rigorosamente "col samèr", l'asino, da Bartolomeo Biasoletto, insigne farmacista e botanico originario di Dignano d'Istria, che a Trieste visse tre

quarti della propria vita: fu il creatore del primo nucleo dell'Orto Botanico» racconta Giulia Basso nell'effemeride della copertina del Piccololibri, che esce domani all'interno del fascicolo Tuttolibri della Stampa. Tra i meriti di Biasoletto ci sono la scoperta sull'isola di Brioni di un trifoglio che porta il suo nome e della ninfea comune nel lago di Cepich.

«Da riscoprire» è la scrittrice Syria Poletti nata a Pieve di Ca-

dore e vissuta a Sacile che ha trovato l'America delle Letterature in Argentina. «A Sacile, nel giardino della Serenissima, Syria fa un mestiere molto strano: "scrive lettere per gli ignoranti", scrive per chi non sa scrivere» racconta Andrea Giuseppe Guerra nel disegnare il ritratto dell'emigrante scrittrice apprezzata da Ernesto Sabato e amata da Jorge Luis Borges.

Federica Manzoni, per la pa-



Bartolomeo Biasoletto, Syria Poletti, Emily A. Beaufort e Silvia Strukel

gina "Orient Express", attraverso la raccolta di racconti "Denti da latte" della scrittrice Lana Bastašić («Nata nel 1986 a Zagabria, allora Jugoslavia e oggi capitale della Croazia, è cresciuta a Banja Luka, città attualmente parte della Bosnia Erzegovina, ma anche capitale della Repubblica serba di Bosnia. Insomma, i Balcani in una biografia»).

«La nave barcollò come se fosse stata colpita, masse di nuvole attraversarono il cielo e iniziò a soffiare un vento violento. "La Bora! La Bora!" risuonò da tutte le parti, con toni di terrore e sgomento. I ponti vennero immediatamente sgomberati. Nessuno di noi si rammaricò quando, alle sei in punto, entrammo in porto». Così la viscontessa inglese Emi-

FATTI & PERSONE

A Sara Alzetta il Premio Rostagno per il teatro

La quarta edizione del Premio teatrale Mauro Rostagno è stata vinta dall'attrice triestina Sara Alzetta, nelle categorie Miglior attrice e Premio Giuria popolare. Della giuria del presti-

gioso riconoscimento, dedicato al sociologo e giornalista torinese assassinato dalla mafia nel 1988, facevano parte Roberta Mattei, Graziano Graziani, Max Mazzotta, Simone Pacini, Ma-



ria Genovese. Organizzato da AP – Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti con Associazione antimafia da Sud e Compagnia Ragli, il Premio Rostagno si rivolge a singoli artisti o compagnie del panorama italiano ed europeo che si propongono di raccon-

tare e interpretare storie e problemi della contemporaneità. Sara Alzetta, è attrice, performer, autrice, formatrice. Laureata in filosofia, ho studiato teatro al Piccolo di Milano e all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

L'EVENTO

Donne croniste di guerra Con Caterina Percoto la storia si fa attualità

Progetto di ricerca dell'Università di Trieste sulla scrittrice friulana. Oggi i riconoscimenti a lei dedicati



Le tre autrici del podcast letterario Mis(S)conosciute – Scrittrici tra parentesi

IL PROGRAMMA

Gabriele Sala

«Il Premio Letterario Caterina Percoto è stato affiancato da un progetto più ampio, che prende le mosse dallo studio e dal recupero della figura di Caterina Percoto per inserirla nel proprio tempo, così come in un più vasto canone di autrici che meritano senz'altro nuove occasioni di studio, condivisione e lettura. Un primo studio, relativo alla bibliografia di Percoto, mostra infatti come l'autrice friulana sia stata negli ultimi tempi oggetto di ricerche tematiche, ma come, pure a partire dagli anni Settanta, questa figura avesse già suscitato l'interesse di alcune critiche vicine alla sensibilità femminista, fra le quali Grazia Livi, Giuliana Morandini e, più recentemente, Adriana Chemello». Parole di Sergia Adamo, docente di Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, che con il ricercatore Jessy Simonini guida un team di studi sulla scrittrice friulana avviato dal Premio in sinergia con l'ateneo triestino. E oggi a Manzano, nell'Auditorium Aula Magna di via Zorutti, alle 18, si terrà proprio la cerimonia di consegna del Premio Percoto, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Manzano con la Regione Fvg, premio quest'anno legato a una dimen-

sione particolare della grande scrittrice friulana: quella di «cronista» di guerra, testimone e narratrice dell'aspra repressione austriaca nei «fatti di Jalmicco» del 1848. La cerimonia sarà condotta dal giornalista Alessandro Mezzena Lona, e si intreccerà a dialoghi d'autore: come la conversazione fra il giornalista e corrispondente di guerra Fausto Bliloslavo e il responsabile della sede Ansa Fvg, nonché scrittore, Francesco De Filippo, sul tema «Il grande racconto della vita che resiste: narrazione e giornalismo sulla guerra». Un filo rosso che attualizzerà la capacità di Caterina Percoto quale testimone degli accadimenti tragici ai quali aveva assistito. Nel corso della serata uno spazio speciale sarà dedicato al Trio di autrici del podcast letterario Mis(S)conosciute – Scrittrici tra parentesi, al secolo Giulia Morelli, Maria Lucia Schito e Silvia Scognamiglio, riunite in un progetto indipendente che vuole illuminare e riscoprire insieme le autrici mis(S)conosciute di storie, racconti, poesie, drammi, sceneggiature e romanzi. Il loro dialogo, sul tema «L'attualità di Caterina Percoto nel dibattito letterario e scientifico», si intreccerà alle voci di Sergia Adamo e Jessy Simonini. Il progetto cui partecipano questi ultimi raccoglie il crescente interesse di ricercatori stranieri verso Caterina Percoto, in una prospettiva di ricerca legata alla revisione dell'idea di una scrittrice

esclusivamente «regionale» e conclusa fra paesaggi e mondo rurale, così come ad una interpretazione troppo concentrata sull'autorialità femminile. Nel corso della cerimonia leggere i racconti vincitori è affidato a Spritz Letterario Manzano, mentre la colonna sonora dell'evento sarà a cura del New Classic Trio composto da Sara Brumat, Veronica Bortot, Clara Di Giusto. La partecipazione è libera e aperta a tutti. (Info sul sito www.comune.manzano.ud.it).

Il Premio Percoto 2022 sarà consegnato all'autore friulano Luca Maggio Zanon per il racconto «Pafashitur» che rilegge la storia dimenticata di un popolo, i Çam dell'Epiro, oggetto di pulizia etnica da parte dei Greci dopo la Prima guerra mondiale. Seconda classificata l'autrice torinese Rosella Bottallo con «Futura». Menzione speciale del Premio Percoto 2022 al giornalista e scrittore Gian Paolo Polesini, che ha firmato «La notte del tenente Parisi», un racconto che rielabora in chiave narrativa il diario inedito scritto dal padre, nobile, costretto all'esodo dall'Istria. Sono due i racconti in lingua friulana che hanno ricevuto la menzione dell'Agenzia regionale per la lingua friulana: il primo, «Confins batûts», è di un cittadino argentino di origine friulana, Leonardo Atilio Giavedoni, il secondo, «Lidris concjadis/Radici spezzate», è della goriziana Egle Taverna. —



Il laboratorio di Banksy riprodotto alla mostra "The Great Communicator (Unauthorized exhibition)" Foto M. Silvano

ly Anne Smythe Beaufort descrive il suo arrivo «da paura» via mare a Trieste nell'estate del 1863. A firmare il ritratto della «Regina della Bulgaria» (come venne chiamata per il suo impegno per la causa bulgara) è Martha Herzbruch per la pagina «Interlinee».

In «Zona Cesarini» Paolo Marcolin racconta, invece, il giallo dell'incomprensibile esclusione dalle Olimpiadi di Londra (1948) della schermatrice Silvia Strukel a beneficio della giovane Irene Camber.

Completa lo sfoglio del Piccolibri l'album centrale sull'originale mostra di collage «Cosa rimane del giorno» di Giona Maiarelli e Vanda Geminio allestita allo Spazio Arcipelago di Udine. —



INFO
+39 040 9859381
+39 335 6750946



Localazione di un foro commerciale di mq. 118 con accesso in Piazza Garibaldi 1. Situato in un palazzo totalmente ristrutturato di recente, è in ottime condizioni, ha ben 8 vetrine fronte strada, una canna fumaria di cm. 30 e una di cm. 35, bagno, riscaldamento e aria condizionata. Libero da subito.

MUSICA

Folk davanti al fuoco di bivacco È il nuovo disco dei Tia Palomba

Si intitola "Campfire Stories" l'ultimo lavoro della band del polistrumentista naturalizzato triestino: «Cantiamo storie di vita personale nate fra i boschi»

Elisa Russo

«L'idea di "Campfire Stories" nasce davanti a un falò in Carnia, a Culzei, dove ho passato alcuni giorni in vacanza con una chitarra, una bottiglia di vino e qualche amico con cui cantare e raccontare storie».

A distanza di un anno circa dal precedente, esce il nuovo album di Tia Palomba And The Lazy Folks "Campfire Stories" per l'etichetta Bitterpill Music/ Believe, disponibile su tutte le piattaforme digitali e in formato cd. Mattia Palomba, polistrumentista nato a Milano, si definisce "triestino per amore": a Trieste vive da più di dieci anni e qui ha messo su famiglia (con quattro figli).

Oltre che musicista col nome Tia Palomba, è videomaker e regista; la casa di produzione video triestina con cui collabora (A_lab in Via Mascagni) ha anche una sa-



Il gruppo Tia Palomba And The Lazy Folks. Esce il cd "Campfire Stories"

la audio ed è lì che ha inciso sia il disco di debutto "The Endless Journey" che il nuovo lavoro.

È lombarda la band Lazy Folks (Adriano Mestroni, Luca Angeleri, Fabio Buscaroli, Andrea Gregnanin), hanno lavorato inoltre al disco il triestino Francesco

Morosini alla produzione, Davide Colombo al mix e mastering, mentre il videoclip è di Gianluca Pedrazzi. «Nel video – prosegue Palomba – si vede proprio il falò che mi ha ispirato: tra il verde dei boschi di montagna mi è venuta l'idea di raccontare, in una sorta di con-

cept album, tredici storie di vita personale, come si fa davanti a un fuoco dal tramonto all'alba, si chiacchiera, si canta insieme tutta la notte quindi si ride, si scherza, si piange, si soffre, si passa da un argomento all'altro».

Le sonorità sono quelle

senza tempo del folk, a cui si unisce l'influenza di ascolti come Diego Deadman Potron, Tom Waits, Nick Drake, Bonnie Prince Billy, John Martyn. «Nel brano "What if I tell you something terrible?" scritto assieme a Tommaso Pastori, affronto un tema pauroso come quello del morire da solo, senza i propri cari vicino: la pandemia ci ha messo in questa condizione mostruosa, ma ho in mente anche gli invisibili, che muoiono da soli in casa senza che nessuno se ne accorga. L'ispirazione per "Into the wood" invece mi è venuta guardando dalla mia finestra a San Luigi, da cui vedo il boschetto Chiadino: mi sono divertito a immaginare che quando fa buio si popola di creature magiche, elfi fatati, folletti, streghe che fanno un rave mentre il diavolo se ne va indispettito per la confusione, poi scompaiono tutti con il primo raggio di luce».

Palomba ha studiato basso elettrico, contrabbasso, percussioni e batteria, è diplomato all'Accademia di Musica Moderna e alla Civica di Musica Classica a Milano.

Debutta già undicenne e fin dai '90 è attivo sia come turnista che come cantante e bassista di varie band dell'underground milanese, è tuttora compositore di jingle pubblicitari.

«Rispetto al primo album che è stato molto improvvisato – conclude l'artista tri-

estino d'adozione – questa volta ho utilizzato anche attrezzature migliori e sinceramente si sente, le chitarre acustiche hanno un suono che mi piace molto, sono proprio soddisfatto. Per il momento attuale ho un solo rammarico: abbiamo in programma diversi concerti (mi muovo sia da solo che con la band al completo), ma neanche uno in regione, spero davvero capiti presto qualche occasione».

RASSEGNA

Atmosfere baltiche all'Atlante musicale d'Europa

Oggi alle 18 nella Sala Beethoven dello Schiller kulturverein di via del Coroneo 15 a Trieste la Camerata Strumentale Italiana presenta la terza tappa dell'atlante musicale d'Europa organizzato dal titolo Atmosfere Baltiche. Il quartetto Rosè con Elia Vigolo e Snezana Acimovic violini Spela Pirnat viola e Katja Panger violoncello eseguiranno musiche di autori della Lituania Lettonia e Estonia. La camerata Strumentale è un'orchestra da camera costituita da un gruppo di musicisti riuniti nel 1991 che inizialmente ha finalizzato l'attività alla promozione e divulgazione del repertorio cameristico del XX secolo, volendo valorizzare anche autori italiani e contemporanei.

MUSICA

Letizia Michielon domenica al Teatro Miela celebra al piano Beethoven

TRIESTE

Domenica alle 18 al Teatro Miela, Letizia Michielon terrà una breve conferenza introduttiva su Beethoven e l'amicizia. A seguire la pianista terrà un concerto per pianoforte Ludwig van Beethoven. Il programma della serata propone alcune importanti opere pianistiche composte tra il 1809 e il 1814 le cui soluzioni formali ed espressive preparano le trasfigurazioni dell'ultimo stile. La Sonata



Letizia Michielon

op.78, omaggio in pectore a Josephine Brunsvik, nonostante l'intestazione ufficiale porti la dedica alla sorella Therese, è considerata dall'autore stesso come una delle sue migliori composizioni. Il primo movimento, che presenta temi riconducibili al Lied An die Hoffnung del 1805, affascina per l'intensa cantabilità dai tratti pre-schubertiani, mentre l'Allegro vivace (un originale scherzo con due trii) rielabora il materiale tematico del primo tempo ma lo trasforma generando un'energia vitale che risveglia e sorprende. L'op. 79 è soprannominata "Kuckuck-Sonate" (Sonata del cucù) per l'insistenza dell'intervallo di terza discendente nella coda del primo movimento, un Presto alla tedesca che si richiama al Deutscher. —

Britten per coro e arpa concertante.

Il concerto riunirà testi di anonimi medievali (carols) e di autori moderni, Henry James fra gli altri. In scena spicca la partecipazione dell'artista Emanuela Battigelli, nata in Friuli, arpista fra le più attive e apprezzate a livello mondiale.

Sarà dunque una straordinaria occasione per sentirla dal vivo a Pordenone, nell'ambito del cartellone del Festival che prosegue fino al 17 dicembre con il sostegno del MIC-Ministero della Cultura, dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, di Promoturismo Fvg, del Comune di Pordenone e di Fondazione Friuli.

certo è una nuova proposta della 31.a edizione del Festival di Internazionale di Musica Sacra diretto dai Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai, promosso da Presenza e Cultura, Centro Iniziative Culturali Pordenone e Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone. L'ingresso è gratuito, info www.musica-pordenone.it

La Ceremony è una carrellata di canti popolari di carattere religioso, elaborati da

MUSICA

Al Comunale di Monfalcone omaggio a César Franck

Alex Pessotto

Cade, quest'anno, il duecentesimo della nascita del compositore francese César Franck e il teatro Comunale di Monfalcone gli dedica per questa sera, alle 20.45, un omaggio con protagonisti il violinista Marco Rizzi, il pianista Gabriele Carcano e il Quartetto di Venezia (Andrea Vio e Alberto Battiston violino, Mario Paladin viola, Angelo Zanin violoncello). «Il programma è dedicato appunto a César Franck - racconta Marco Rizzi - e, tra i suoi amici, c'era anche Ernest Chausson, che ha scritto un magnifico pezzo per violino, pianoforte e Quartetto d'archi. Si è quindi deciso di basarci su questo suo straordinario lavoro, chiedendo al bravissimo compositore italo-americano Curt Cacioppo una pagina per la stessa formazione, essendo peraltro molto rara, direi unica. Va poi osservato che nel pezzo di Cacioppo ci sono accenni tematici e strutturali proprio legati a Franck. Quindi, anche se l'evento è incentrato su di lui, il repertorio che affronteremo è piuttosto variegato». Ecco che nel programma, oltre al Quartetto per archi in re maggiore di Franck, ci sarà una prima esecuzione assoluta: "In Augusta's Company", la pagina scritta que-



Il violinista Marco Rizzi

st'anno da Cacioppo per violino, pianoforte e quartetto d'archi. Sempre per violino, pianoforte e Quartetto d'archi si potrà poi applaudire il Concerto in re maggiore di Chausson. Il legame tra Rizzi e il Quartetto di Venezia nasce proprio con questo progetto che approda a Monfalcone in prima. Poi, toccherà Venezia, Belluno, ma la speranza dei musicisti è naturalmente di replicarlo altrove. «Franck è stato un gigante della musica romantica francese: conosciamo bene la musica romantica tedesca, ma il ramo francese,

che non è impressionista, ha un gusto particolare ad esempio per quanto riguarda le culminazioni delle frasi che sembrano autentiche esplosioni - prosegue Rizzi -. Quella di Franck è, nello specifico, una musica appassionata, ma non vuotamente appassionata. Ed è in questo stile, in questa corrente che si immette Chausson, cercando di operare una ricerca assai particolare, come il suo Concerto testimonia, connotato com'è da una straordinaria ricchezza di colori, con combinazioni molto interessanti».

MUSICA

Il Piccolo Coro Artemia nei canti sacri a Pordenone

PORDENONE

Ruota intorno al celebre capolavoro di Benjamin Britten, "A Ceremony of carols", composto nel 1942, il concerto che vedrà protagonista il Piccolo Coro Artemia, una delle più importanti realtà giovanili della scena musicale del nord-est, diretto da Denis Monte. Appuntamento domani, alle 20.45 nella Chiesa Concattedrale di San Marco a Pordenone: il con-

OGGI AL CINEMA

In prima visione stasera all'Ariston con regista e interprete Mindemic mette sullo schermo l'Opera Zero girata con lo smartphone

LA RECENSIONE

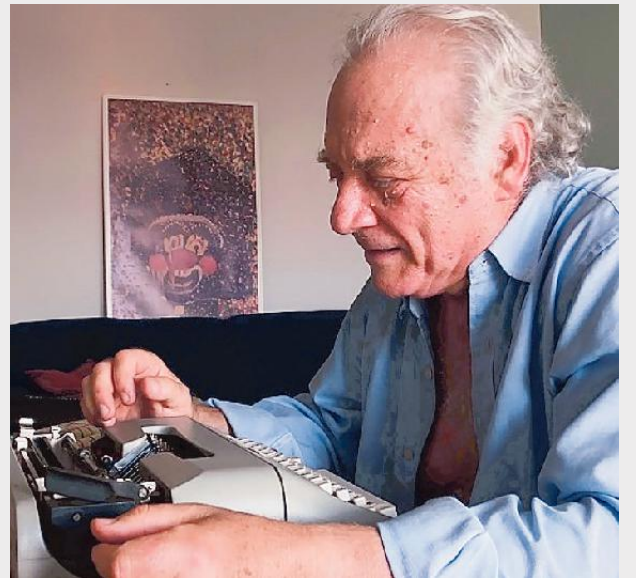
Tre giorni per scrivere un capolavoro? Proposito folle che pochi prenderebbero sul serio: ma non lui, regista caduto in disgrazia che non ha mai smesso di sperare in un'ultima chance di riscatto. E allora, prende l'Olivetti e giù con la stesura. Sarà un thriller? o un western? Comunque, un

grande film epico. Ma far volare l'immaginazione può essere anche pericoloso, e il confine tra realtà e finzione risulta sempre più labile. Racconta infatti una tortuosa crisi creativa l'esordio in lungo di Giovanni Basso "Mindemic (Opera Zero)" con protagonista Giorgio Colangeli, tutto girato in 4K con uno smartphone durante la pandemia: il film sarà proiettato al Cinema

Ariston in prima visione stasera alle 20.30, con regista e interprete a presentarlo al pubblico triestino in un incontro moderato da Lorenzo Acquaviva. Per Cinemazero e Visionario l'appuntamento coi protagonisti sarà invece lunedì alle 21 a Pordenone e martedì alle 20 a Udine. Audace Giovanni Basso, che gira con un iPhone tra le quattro mura di un appartamento mettendo

in scena un Colangeli caleidoscopico. Il tema della nascita del processo artistico - al centro anche di "La stranezza" ancora al cinema - va a braccetto con il senso di isolamento e impotenza provato per la prima volta nel lockdown. Il risultato, anche se non del tutto compiuto, comunque coinvolge e intriga. Tanta carne al fuoco in maniera caotica e non sempre risolta - tra i temi anche il futuro del cinema, in quel momento storico mai così in bilico - ma un esperimento certamente curioso, che scorre piacevole tra mistero e un tocco d'ironia stimolando nello spettatore interessanti riflessioni. —

F.GR.



Giorgio Colangeli in "Mindemic"

DRAMMATICO

“Spaccaossa” di mestiere per intascare i soldi delle assicurazioni

Il film di Vincenzo Pirrotta racconta un mondo feroce e primitivo che fa parte della nostra quotidianità



Una scena di "Spaccaossa" di Vincenzo Pirrotta

Federica Gregori

Una storia nera uscita dalla stretta cronaca quotidiana che si eleva a elegia tragica sacra e universale. E il miracolo che è riuscito, e al primo colpo, a Vincenzo Pirrotta: l'attore teatrale palermitano è infatti, con "Spaccaossa", presentato alle Giornate degli Autori di Venezia 79, alla sua prima regia cinematografica. Un capannone abbandonato, un ponteggio sopraelevato, un trolley carico di pesi che viene fatto cadere dall'alto, strumento rudimentale ma efficace nel suo preciso colpire: ecco il business degli "spaccaossa", persone che campano frantumando arti ai più miseri e derelitti bisognosi di denaro. Che si fanno "rompere" per mangiare o mandare a scuola i figli, i più di-

sperati. O per pagare loro la festa della comunione: sala e cantante sono sempre più salati, ma, si sa, quel giorno deve essere indimenticabile. Così, spaccati e doloranti, vengono depositati sotto le ruote di auto e scooter simulando incidenti: l'assicurazione paga profumatamente, anche se nelle loro tasche finiranno le briciole. Il grosso andrà alla banda che ha elevato a sistema, ben oliato in ogni suo meccanismo: messinscena con tanto di falsi testimoni per Francesco (Ninni Bruschetta), burocrazia e riscossione per Michele (Giovanni Calcagno) più un variegato microcosmo di conniventi, medici inclusi. Vincenzo (Pirrotta) è una ruota dell'ingranaggio, che mantiene la madre (Aurora Quattrocchi) e ama Luisa (Selene Caramazza), giovane tossicodipendente. Machinetta (Luigi Lo Cascio) sarà la prima vittima a mettergli i bastoni tra le ruote: di lì, si aprirà una spirale di disperazione, tradimento e morte. Una sinfonia in nero orchestrata da un Pirrotta trino - autore, protagonista e regista - in stato di grazia, alimentata da una forza drammaturgica tesa e crescente grazie alla sceneggiatura scritta con Ignazio Rosato e il duo Ficarra e Picone. Dal migliore cinema siciliano anche un altro nome emblematico: Daniele Cipri, che firma la fotografia. Vibrante e ispirato nel raccontare un mondo feroce e primitivo, un film che ascende dal particolare all'universale. —

DRAMMATICO

"Tori e Lokita" sono soli e schiavi della società

Quando sono arrivati, dal mare, in Sicilia hanno imparato una canzone a noi molto nota, "Alla fiera dell'Est", e ora la eseguono con trasporto tra i tavoli di un ristorante, in quel Belgio dove vivono. Nello stesso ristorante dove sono arruolati, dalle cucine del piano di sotto, come corrieri della droga. Lei appena adolescente, lui ancora bambino: sono "Tori e Lokita", e il film di Jean-Pierre e Luc Dardenne, Premio Speciale per il 75° anniversario a Cannes, è un'immersione profonda e dolcea-mara nel loro mondo, nell'intensa amicizia che li lega e nell'odissea che, iniziata dalla fuga dall'Africa, non sembra ancora trovare una fine. Perché sono altrettanto soli anche nella civile Europa, schiavi di criminali ma anche di leggi che riconoscono i sospirati "papiers" al più piccolo, protetto perché perseguitato come "bambino stregone", ma li negano a lei, sfruttata, umiliata sessualmente, braccata dal trafficante con cui non ha chiuso il debito della tratta come da una burocrazia kaffiana che la sottopone a interrogatori-fiume: mentre lei chiederebbe quel documento solo per far



Lokita (Joely Mbundu)

decollare una vita da colf. Anche qui motore dell'azione sembra essere l'ineluttabilità del destino, in un film dolce eppure durissimo, scabro e asciutto com'è nello stile neorealista dei Dardenne, filmato con la camera quasi a contatto con la pelle degli incantevoli protagonisti. Stavolta però con l'innestarsi di un elemento thriller, inedito nel cinema degli autori di "Rosetta": i quali, quanto a contenuti, continuano a dar voce agli ultimi, agli invisibili per stimolare, oltre all'empatia, anche «un senso di rivolta contro l'ingiustizia che regna nella nostra società». —

F.GR.

DRAMMATICO

"On the Line" arriva in radio la minaccia del sequestratore

Per rilassarsi dopo visioni più impegnate ci si può lasciar acciappare dalla suspense piacevolmente minacciosa e da una certa quantità di mistero che aleggia nel thriller scritto e diretto da Romuald Boulanger visibile on demand su Sky "On the Line". Non un vero "one man show", dal punto di vista attoriale, modello "Mindemic" ma poco via: con scarne apparizioni dei comprimari - William Moseley e Alia Se-

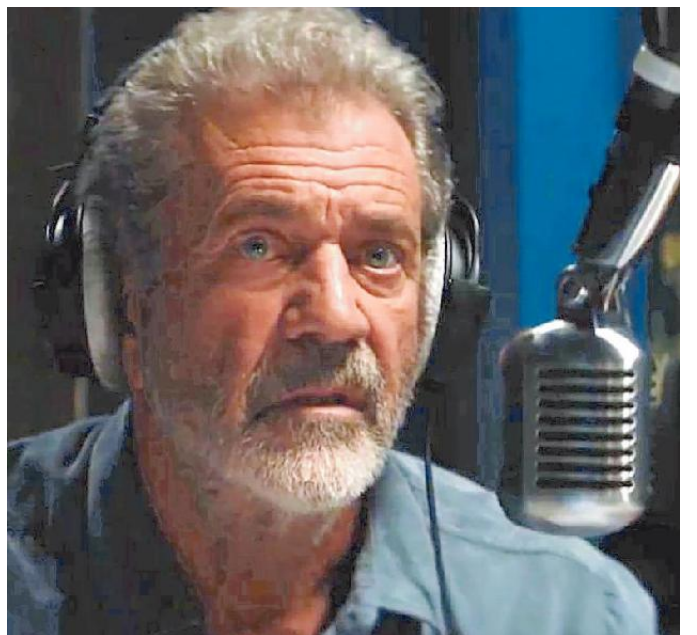
ror-O'Neill in testa - a essere sempre in scena nel perimetro di quattro mura è un altro vecchio leone come Mel Gibson.

La star di "Arma letale" interpreta Elvis Cooney, veterano della radio e conduttore di una trasmissione notturna dove diversi casi umani si ritrovano a sfogare frustrazioni e ansie. Anche lui non è propriamente un simpaticone, e dai suoi interventi emerge presto una personalità egocentrica, sopra

le righe e con diversi scheletri nell'armadio. Le chiamate si susseguono e Cooney interviene beffardo e sornione fino a che un ascoltatore lo chiama affermando di tenerne prigioniera la famiglia: ucciderà moglie e figlioletta a meno che non completi una serie di richieste. Seguono incredulità, panico, ansia, per poi far scattare comunque la negoziazione, tra l'ammissione di misfatti passati e la raccolta di indizi

sull'identità del misterioso sequestratore. La progressione della trama offre alcune buone trovate avanzando insieme forme di depistaggio: è possibile che lo spettatore mangi comunque la foglia, ma il finale doppio capovolgerà tutto. Senza aspettarsi un capolavoro dal regista e sceneggiatore televisivo francese, "On the Line" intrattiene il giusto, non è eccessivamente sbrodolato nei tempi, e dove ritroviamo piacevolmente, accanto al mattatore Gibson, un Kevin Dillon a suo agio nei panni dell'odioso conduttore antagonista: a differenza dall'interpretazione sbagliata, ai limiti dell'irritante, di William Moseley nei panni del neo-assunto ingegnere di studio. —

F.GR.



Mel Gibson è Elvis Cooney nel film "On the line"

SOLO OGGI, VENERDÌ 25 NOVEMBRE DALLE 19 ALLE 20



auto km0, prezzo valido con finanziamento, escluso passaggio di proprietà e bollo

800 300 007



www.autonordfioretto.it

APPUNTAMENTI

Alle 18
Lo squartatore di Trieste
di Roberto Covaz

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), sarà presentato il libro “Lo squartatore di Trieste. Assassino o vittima?” di Roberto Covaz (Mgs Press). Dialogano con l’autore: Alberto Kistoris (avvocato) e Carlo Giovannella (editore).

Alle 17.30
"Le storie di Štorje"
di Cavicchioli

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13), verrà presenta-

to il libro “Le storie di Štorje” di Bruno Cavicchioli. Ingresso libero.

Alle 16
Le donne
a inizio '900

Oggi, alle 16, nella sede dell’Unione italiana ciechi e Ipovedenti (via Battisti 2) conversazione di Romana Olivo sull’impegno delle donne nei primi anni del '900.

Alle 18
"Trieste in cucina"
alla libreria Ubik

Oggi, alle 18, alla Ubik (Piazza della Borsa 15, Galleria

Tergesteo) Rita Mazzoli e Marina Raccar presentano "Trieste in cucina" (Guido Tommasi Editore). Interviene Francesca Sarocchi.

Alle 18
"Capire il corpo"
di Andrea Ambrogio

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Andrea Ambrogio presenta “Capire il corpo in 101 aneddoti di vita quotidiana”. Introduce Edoardo Pernici.

Alle 18
Il filo rosso della vita
di Armando Casalino

Oggi, alle 18, alla Galleria

commerciale Rossoni (Corso Italia 9), nell’ambito della mostra personale “Il filo rosso della vita” di Armando Casalino,incontro con l’artista e con il critico Franco Rosso. Da lunedì al sabato 10-19.30.

Alle 18
Gli "Spettri"
al Café Rossetti

Oggi, alle 18, al Café Rossetti Paolo Quazzolo introdurrà “Spettri” di Ibsen. Con Andrea Jonasson, Gianluca Merolli e gli altri interpreti dello spettacolo”. L’incontro al Café Rossetti sarà a ingresso libero.

Alle 17
La cerimonia del tè
a Portopiccolo

"Cerimonia del tè" a Portopiccolo al Pavillion alle 17. Con la la tea sommelier Nodira Narimova. A seguire concerto del Trio In Tempore Belli Guitar Trio. Info e prenotazioni: segreteria@theaction.it.

Alle 16.30
La voce arcana
dell'utopia

Oggi, alle 16.30, alla Sala Irredenti della Casa del Combattente (via XXIV Maggio 4,

piazza Oberdan, V piano), si terrà la conferenza “La voce arcana dell'utopia”. Un tracciato filosofico poetico per il viaggio nelle grandi utopie descritto dalla scrittrice Mariagrazia Mora.

Mostre
Nino Perizi
alla Hammerle

Da oggi al 16 dicembre alla Saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica 15/a, a Trieste, è aperta la mostra, “Omaggio a Nino Perizi”. Orario da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-180. Sabato, domenica e festivi chiuso.

MUSICA

“Folks Giving”
alla Sala Luttazzi
Il ringraziamento
di Usa e Ucraina

Domani alle 17 il concerto della cantante Eka organizzato dall’Associazione Italo Americana

Francesco Cardella

Una colorata vetrina di musica folk, nel segno delle tradizioni dell'Ucraina e dell'America. È quanto caratterizza l'appuntamento di domani, alle 17, sul palco della Sala Luttazzi de Magazzino 26 in Porto Vecchio, il teatro del concerto “Folks Giving”, in occasione del “Giorno del Ringraziamento” dall'Associazione Italo Americana Fvg/American Corner in collaborazione con il Comune di Trieste e la Missione degli Stati Uniti in Italia e che vedrà protagonista la cantante Kateryna Tsar'kova, in arte Eka, e la sua band Eka Project.

L'Associazione Italo Americana Fvg cambia così l'indirizzo delle modalità celebrative

per la festa cardine dell'America, ricorrenza che ha le sue radici sin dal primo scorcio del 1600. Dai banchetti in sede a base del classico tacchino e rincari glicemici, si è giunti quest'anno ad un concerto che concilia le tradizioni folkloristiche statunitensi con quelle del popolo ucraino, puntando, come recita il manifesto etico della Eka Project, a “unire le persone, dare gioia e portare speranza attraverso la musica”.

Una missione che si affida ad una cantante come Eka, artista che nel 2016 ha anche tentato la via televisiva del programma “The Voice”, nativa di Zaporizhzya, laureatasi a Kiev ma da circa quindici anni residente a Firenze, dove opera in veste anche di docente di pianoforte, canto e



La cantante Kateryna Tsar'kova, in arte Eka

bandura, quest'ultimo uno strumento a corde tipico della tradizione dell'Ucraina, una sorta di liuto contemporaneo munito qui di 64 corde. A proposito dello strumento bardura. L'associazione Italo Americana Fvg organizza, sempre domani, un seminario sulla storia e i suoni, tenuto sempre da Eka e in programma alle 10 in lingua italiana e inglese, alle 11 in lingua ucraina, ospitato nella sede di Piazza Sant'Antonio Nuovo 6 (ingresso libero con prenotazione)

Tornando alla cantante di scena alla Sala “Luttazzi”, Eka ha inoltre collaborato con nomi come Andrea Bocelli e Zuccherò e si avvale di una band composta da Simone Dellisanti (bassista visto all'opera sul palco con Paul

Gilbert e Billy Sheeran) Alesio Lottero alla chitarra, musicista impegnato anche in produzioni di colonne sonore per cinema e per Netflix, e il percussionista Itaiata de Sa, artista al seguito anche di Riy Paci e Negrita, con alle spalle collaborazioni con Michael Jackson, Piero Pelù e Ricky Martin.

Il concerto prevede anche la partecipazione, in veste di “ospite d'onore”, del Trieste Ukulele Band, una delle espressioni dell'American Corner.

Il concerto è a ingresso libero ma previo prenotazione (https://folksgiving.eventbrite.com)

Per adesioni e informazioni: telefono 040.630301, aia.fvg@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 19

“Beatles e non solo...”
con la band “Club 5”

“Beatles e non solo...” è il titolo dello spettacolo concerto della band “Club 5” organizzato per stasera alle 19 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio dall’Università della Terza Età e dal Comune di Trieste. L’ingresso è con offerta libera a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D’Angelo-Hrovatin. L’evento è realizzato per celebrare i 50 anni dalla cessazione dell’attività dei Beatles. Vedrà l’esecuzione

dal vivo di alcuni tra i loro più famosi brani nonché canzoni di altri autori dell’epoca, rappresentativi dell’epopea pop rock, da Gran Bretagna, Usa e Italia, con la presentazione e l’inquadramento storico-musicale di Eugenio Ambrosi, autore di numerosi libri in materia. Una sezione sarà dedicata anche alle canzoni per la pace, da John Lennon a Bob Dylan, da Nancy a Gianni Morandi. —

A.P.

ESCURSIONI

Lungo le Falesie di Duino
alla scoperta dell’avifauna

Oggi e domenica 4 dicembre, accompagnati da due esperti ornitologi e grazie alla nuova Guida al riconoscimento degli uccelli, finanziata dal Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina e realizzata dal Wwf Area Marina Protetta di Miramare, si andrà alla scoperta delle tante e diverse specie avifaunistiche che frequentano la Riserva Naturale delle Falesie di Duino nel periodo tardo autunnale. In entram-

be le date verranno organizzati due turni di visita, con partenza alle 9 e alle 9.30. Le passeggiate – adatte ad un pubblico adulto e a famiglie con bambini dagli otto anni in su - sono gratuite ma la prenotazione è obbligatoria inviando una mail all’indirizzo info@ampmiramare.it oppure per tel. 040 224147 Int. 3. Vista la spattacolarità del percorso gli organizzatori consigliano di portare un binocolo.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Spaccaossa 18.00

Mindemic 20.30

di Giovanni Basso. Alla presenza dell'autore e dell'attore Giorgio Colangeli.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tori e Lokita 16.15, 20.10, 21.45

La signora Harris va a Parigi 16.15, 18.10

La stranezza 17.50, 19.40, 21.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Bones and All 17.45, 20.15 (anche al Giotto alle 16.30, 18.45, 21.15)

Disney: Strange world: un mondo misterioso 16.30, 18.15, 20.00

Diabolik - Ginko all'attacco! 16.00, 17.50, 19.45, 21.45

Poker Face 16.30, 21.30

Il piacere è tutto mio 16.00, 18.00, 19.45

Marvel - Wakanda forever 16.00, 21.00

The menu 18.00, 19.50, 21.45

Gli occhi del diavolo 16.30, 21.45

L'ombra di Caravaggio 18.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Strange World 15.00, 16.15, 17.30, 18.45, 20.00

Bones and All 17.00, 19.15, 21.45

Gli occhi del diavolo 18.00, 22.05

The menu 16.30, 21.30

Diabolik: Ginko all'attacco! 15.30, 20.30

Poker Face 19.00

Marvel-B.P.: Wakanda forever 15.45, 18.15, 20.15, 21.15

Belle e Sebastien-Next generation 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Bones and All (v.m. 14) 17.40, 21.15

Diabolik - Ginko all'attacco! 17.50, 21.10

Strange World - Un mondo misterioso 17.20

Gli occhi del diavolo (v.m. 14) 19.30

The menu 21.10

Tori e Lokita 17.15

La signora Harris va a Parigi 18.45

Black Panther - Wakanda forever 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Strange World - Un mondo misterioso 17.00

Il piacere è tutto mio 19.00

Bones and All (v.m. 14) 17.45, 20.45

Horror Short Block I Pre-Show (Be Afraid Horror Fest) 18.00

The Revelation (Be Afraid Horror Fest) 19.50

New Religion (Be Afraid Horror Fest) 22.10

Diabolik - Ginko all'attacco! 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898.868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE SINFONICA 2022

6° CONCERTO. Oggi venerdì 25 novembre 2022 ore 20.30. Direttore: **Gianna Fratta**. Pianoforte: **Alessandro Taverna**. Musiche A. Von Zemlinsky, S. V. Rachmaninov e I. F. Stravinskij. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

CAFÉ ROSSETTI 18.00 **Spettri di Henrik Ibsen** conversazione a cura di Paolo Quazzolo docente di Storia del Teatro all'Università degli Studi di Trieste; partecipano Andrea Jonasson, Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Prevati, Eleonora Panizzo. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **Quell'anno di scuola** elaborazione drammaturgica Alessandro Marinuzzi, Davide Rossi; da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; progetto dram-

maturgico e regia Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con gli attori e le attrici della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto Meredith Airò Farulla, Riccardo Buccì, Davide Falbo, Chiara Pellegrin, Emilia Piz, Gregorio Righetti, Andrea Sadocco, Daniele Tessaro. Elementi scenici e costumi Andrea Stanisci; assistente alla regia Davide Rossi. Produzione TSV - Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Spettri** di Henrik Ibsen, versione italiana e adattamento Fausto Paravidino; regia Rimas Tuminas, con Andrea Jonasson, Gianluca Merolli; turno B, 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Domani ore 16.30 FIABE ALLO ZUCCHERO FILATO, per la Stagione Teatro Ragazzi 2022/2023.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 20.30 DITEGLI SEMPRE DI SÌ, di Eduardo De Filippo, regia di Roberto Andò, con Carolina Rosi, Tony Laudadio e Nicola Di Pinto.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.30: **MOVIMENTO CUMBERO** un viaggio musicale dalle Ande sud-americane, alla

giungla amazzonica, ad una sala da ballo dei Caraibi. Ingresso platea € 12,00, ingresso galleria € 15,00. Prevendita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com.

Sound&Vision - Domani, ore 21.30: **SOUND-TRACKS - SAFETY LAST** sonorizzazione live del film "Safety Last!" di Harold Lloyd del 1923 a cura del Collettivo Soundtracks 2022. Ingresso € 7,00, prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.com.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 A 200 anni dalla nascita di César Franck: MARCO RIZZI, GABRIELE CARCANO, QUAR-TETTO DI VENEZIA.

Domenica 27 novembre alle 11.00 La Musica in Scena: PENTA TRIO, in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Martedì 29 e mercoledì 30 novembre alle 20.45 L'ISTRATA di Aristofane, adattamento e regia di UGO CHITTI, con AMANDA SANDRELLI

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LUSAIL (QATAR)

Il Brasile vince, si diverte e a tratti impressiona. Nella prima uscita ai Mondiali è quello che – insieme alla Spagna – conferma con più forza il proprio status di favorito. Le star giocano, dribblano, scattano e si divertono. A mettere la firma d'autore sulla partita in cui i brasiliani non lasciano neppure un'occasione alla Serbia, temuta alla vigilia, è però Richarlison, che sigla con una doppietta il 2-0 finale. Nel primo tempo brutto anatroccolo, si tramuta in cigno nella ripresa.

Il suo secondo gol – controllo e mezza girata al volo – è finora di gran lunga il più bello di questi mondiali. Spietato in difesa, palleggiatore a centrocampo, il Brasile di Tite è apparso nel primo tempo fumoso in attacco: dribbling, cross, finte, tiri da lontano hanno fatto risorgere il fantasma della nazionale di giocatori inconcludenti nella memoria dei tifosi verdeoro dello stadio di Lusail, nell'omonima città sorta a una ventina di chilometri da Doha per i Mondiali. La Serbia, al contrario, è riuscita per 45' a distruggere le trame degli avversari, messa bene in campo da Stojko-

EFFETTI SPECIALI ALL'ESORDIO AI MONDIALI. PREOCCUPA L'INFORTUNIO A NEYMAR

Il Brasile gioca e dà spettacolo Serbia battuta da Richarlison



La mezza rovesciata di Richarlison che fissa il punteggio sul 2-0

vic. Il Brasile si presenta con il 4-2-3-1 e parte pressando alto i serbi, che non si fanno impressionare dalla tecnica degli avversari. La Serbia ribatte colpo su colpo al Brasile, Vinicius sulla sinistra impegna a

fondo Zivkovic. Neymar, aggressivo, viene toccato duro dopo 7' da Pavlovic, subito ammonito. È il Brasile ad avere più iniziativa ma i tiri di Neymar e Casemiro da fuori non impensieriscono Milinko-

vic-Savic, poi Vinicius si presenta solo ma lo stesso portiere azzecca l'uscita. È l'attaccante del Real il più vivo, su di lui salva Milenkovic che lo aveva lasciato andar via goffamente. Raphinha si perde sempre al momento decisivo dopo ottimi spunti, Richarlison non entra proprio in partita. Dopo la pausa, il Brasile rientra in campo trasformato, pressa la Serbia che non riesce più a uscire e le occasioni fioccano: dopo 1' clamoroso errore di rilancio del portiere serbo conquistato da Raphinha, ma il tiro è parato.

Neymar fa ammonire anche Gudelj. Al 14' clamoroso palo di Alex Sandro di sinistro da fuori area, con Milinkovic-Savic battuto, ma la pressione dei verdeoro aumenta e i serbi non riescono più ad oltrepassare la metà campo. Al 17' il gol di Richarlison, prati-

BRASILE	2
SERBIA	0

BRASILE (4-3-3): Alisson, Danilo, Marquinhos, Thiago Silva, Alex Sandro, Casemiro, Paquetá (30' st Fred), Raphinha (42' st Martinelli), Neymar (34' st Antony), Vinicius (30' st Rodrygo), Richarlison (34' st Gabriel Jesus). All. Tite.

SERBIA (3-5-2): V. Milinkovic-Savic, Veljkovic, Milenkovic, Pavlovic, Lukic (21' st Lazovic), Gudelj (12' st Illic), S. Milinkovic-Savic, Zivkovic (12' st Radonjic), Mladenovic (21' st Vlahovic), Tadic, Mitrovic (38' st Maksimovic). All. Stoikovic.

Arbitro: Faghani (Irn).

Marcatori: nel st 17' e 28' Richarlison. **Note:** ammoniti Pavlovic e Gudelj per gioco falloso; Lukic per proteste.

camente alla sua prima comparsa nel vivo del gioco: Neymar se ne va sulla sinistra dell'area serba e lascia per Vinicius che tira. Il suo sinistro è respinto da Milinkovic-Savic sui piedi di Richarlison che deve solo appoggiarla nella porta vuota.

Per la Serbia entrano Vlahovic e Lazovic, la manovra degli uomini di Stojkovic sembra rianimarsi ma il Brasile è ormai padrone della situazione e riparte sempre con pericolosità. Al 28', il capolavoro di Richarlison, il gol più bello dei Mondiali: ancora Vinicius, padrone della fascia sinistra, se ne va e mette la palla a centro aerea, i difensori serbi restano a distanza dall'attaccante del Tottenham che alza la palla e gira in rovesciata a fil di palo. Due palloni toccati, due gol, il secondo da incorniciare: è la serata di Richarlison. Il resto della partita è un fuoco d'artificio brasiliano, escono il centravanti uomo-partita e Neymar, che si fa male. Al 36' la traversa nega il gol a Casemiro con Milinkovic-Savic che resta fermo, poi lo stesso portiere salva sul neoentrato Fred. Con la Spagna, il Brasile è senz'altro la squadra ad aver più convinto all'esordio. —

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE	A	GIRONE	B	GIRONE	C	GIRONE	D	GIRONE	E	GIRONE	F	GIRONE	G	GIRONE	H
Domenica 20		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Ieri		Ieri	
Qatar - Ecuador 0-2		Inghilterra - Iran 6-2		Argentina - Arabia Saud. 1-2		Danimarca - Tunisia 0-0		Germania - Giappone 1-2		Marocco - Croazia 0-0		Svizzera - Camerun 1-0		Uruguay - Corea del Sud 0-0	
Lunedì 21		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Ieri		Ieri	
Senegal - Olanda 0-2		Usa - Galles 1-1		Messico - Polonia 0-0		Francia - Australia 4-1		Spagna - Costa Rica 7-0		Belgio - Canada 1-0		Brasile - Serbia 2-0		Portogallo - Ghana 3-2	
OGGI ore 14:00		OGGI ore 11:00		Domani ore 14:00		Domani ore 11:00		Domenica 27 ore 11:00		Domenica 27 ore 14:00		Lunedì 28 ore 11:00		Lunedì 28 ore 14:00	
Qatar - Senegal		Galles - Iran		Polonia - Arabia Saud.		Tunisia - Australia		Giappone - Costa Rica		Belgio - Marocco		Camerun - Serbia		Corea del Sud - Ghana	
OGGI ore 17:00		OGGI ore 20:00		Domani ore 20:00		Domani ore 17:00		Domenica 27 ore 20:00		Domenica 27 ore 17:00		Lunedì 28 ore 17:00		Lunedì 28 ore 20:00	
Olanda - Ecuador		Inghilterra - Usa		Argentina - Messico		Francia - Danimarca		Spagna - Germania		Croazia - Canada		Brasile - Svizzera		Portogallo - Uruguay	
Martedì 29 ore 16:00		Martedì 29 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 16:00		Giovedì 01/12 ore 20:00		Giovedì 01/12 ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Olanda - Qatar		Iran - Usa		Arabia Saud. - Messico		Tunisia - Francia		Costa Rica - Germania		Canada - Marocco		Camerun - Brasile		Corea del Sud - Portogallo	
Martedì 29 ore 16:00		Martedì 29 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 20:00		Mercoledì 30 ore 16:00		Giovedì 01/12 ore 20:00		Giovedì 01/12 ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ecuador - Senegal		Galles - Inghilterra		Polonia - Argentina		Australia - Danimarca		Giappone - Spagna		Croazia - Belgio		Serbia - Svizzera		Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT
Ecuador 3		Inghilterra 3		Arabia Saud. 3		Francia 3		Spagna 3		Belgio 3		Brasile 3		Portogallo 3	
Olanda 3		Galles 1		Messico 1		Danimarca 1		Giappone 3		Croazia 1		Svizzera 3		Corea del Sud 1	
Qatar 0		Stati Uniti 1		Polonia 1		Tunisia 1		Germania 0		Marocco 1		Camerun 0		Uruguay 1	
Senegal 0		Iran 0		Argentina 0		Australia 0		Costa Rica 0		Canada 0		Serbia 0		Ghana 0	

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE	2 OTTAVI DI FINALE	3 OTTAVI DI FINALE	4 OTTAVI DI FINALE	5 OTTAVI DI FINALE	6 OTTAVI DI FINALE	7 OTTAVI DI FINALE	8 OTTAVI DI FINALE
Sabato 3/12 ore 16:00 1ª gruppo A - 2ª gruppo B	Sabato 3/12 ore 20:00 1ª gruppo C - 2ª gruppo D	Domenica 4/12 ore 16:00 1ª gruppo D - 2ª gruppo C	Domenica 4/12 ore 20:00 1ª gruppo B - 2ª gruppo A	Lunedì 5/12 ore 16:00 1ª gruppo E - 2ª gruppo F	Lunedì 5/12 ore 20:00 1ª gruppo G - 2ª gruppo H	Martedì 6/12 ore 16:00 1ª gruppo F - 2ª gruppo E	Martedì 6/12 ore 20:00 1ª gruppo H - 2ª gruppo G
1 QUARTI DI FINALE Venerdì 9/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6				 FINALE Domenica 18/12 ore 16:00 VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2		4 QUARTI DI FINALE Sabato 10/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4	
1 SEMIFINALI Martedì 13/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1		2 SEMIFINALI Mercoledì 14/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3					
FINALE 3° POSTO Sabato 17/12 ore 16:00 PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2							



Qatar

il Mondiale degli ultimi

Viaggio nella Asian Town dove gli immigrati si radunano per vedere le partite sul maxi-schermo

IL REPORTAGE

Giulia Zonca

INVIATA AD AL SHAQIRI

Un luna park dentro un dormitorio, Asian Town si presenta subito per quello che è: un posto con troppe anime per avere una definizione e troppe urgenze per trovare un senso. Il gruppo di costruzioni perse in pieno niente lucica ai bordi della zona industriale che fa da cuscinetto tra la Doha dei più ricchi al mondo e il distretto degli ultimi. Sono gli immigrati, quasi il 90% della popolazione locale e non hanno residenza qui, non hanno certezze, non hanno parenti al seguito, hanno un Mondiale. E Cristiano Ronaldo. Li guardano da vicino, ne respirano la stessa aria e fa la differenza dentro un campo da cricket di 15mila posti venuto su nel 2013 per dare una domenica alla forza lavoro nel Qatar.

Di solito giocano nei parcheggi, il Cricket Stadium è un punto di ritrovo di partite importanti e giorni speciali a cui si è aggrappato un ipermercato con prodotti ribassati e una fila di ristoranti con lo stesso menù: riso fritto al curry, zuppa di fagioli rossi piccante, pollo in qualsiasi modo riassunto in un onnicomprensivo gram banga. In questo piazzale gigante si gioca il Mondiale. Non lo si vede dal vivo, ma c'è, vero, vicino, il primo evento di casa per migliaia di espatriati a forza. Migrazione climatica, sopravvivenza economica,

qualsiasi sventura costringa un uomo tra i 20 e i 40 anni a lasciare affetti e radici per trovare un lavoro sempre sottopagato, a condizioni infami, in orari assurdi, nel tentativo di dribblare un caldo insopportabile.

Un caldo che uccide se devi costruire stadi e asfaltare strade. Ma adesso si porta la felpa nelle sere di novembre e qui, ora, sarebbe crudele chiedere a queste persone quante ore lavorano e con quante persone dividono una stanza. Mai meno di cinque, a giudicare dalla micro statistica raccolta durante Portogallo-Ghana. No, queste persone non vogliono dire quanto male vivono e perché, sono ragioni private, calcoli personalissimi, adorano invece spiegare per chi tifano e che cosa guardano e perché il Mondiale si porta dietro ore insperate che, almeno per un mese, li trasforma in comunità.

Sono già senza faccia per i datori di lavoro (indifferenti alle norme vagamente sindacali introdotte nel 2019) e sono senza differenza per i numeri che cercano di fotografarli in scatti sempre più mossi. Al Cricket Stadium ci fanno per riconoscersi. Li sputa fuori il T610 che raccoglie operai, sorveglianti, camerieri, vigilanti, netturbini e li accompagna fino a un bagliore nel deserto.

Fermata nel nulla: superstrada che ai lati si fa sabbia e l'autista, Karim, qui da 7 anni, indiano, la indica come se fosse il più ovvio dei marciapiedi: «È qui ma'am». Ci si deve credere solo perché scendono tutti e tagliano le quattro corsie in obliquo verso market plaza che poi è altro niente con dei



Gli immigrati che non hanno soldi per andare allo stadio in Qatar si ritrovano in un campo di cricket a guardare le partite sul maxi-schermo

Il Portogallo batte il Ghana all'esordio Meglio di Pelè, Ronaldo entra nella storia Segna in cinque mondiali

IL PERSONAGGIO

DALL'INVIATO A DOHA

Un calcio di rigore. Banale seppur glaciale e perfetto. Dettaglio per uno specialista, inezia per un fuoriclasse abituato a regalare magie: il tacco al Valencia, la rovesciata alla Juve, lo stacco fino in cielo contro la Samp, il sombrero per liberarsi e trafilare il Barça, il pallone nascosto a tre difensori del Galatasaray e riapparso in porta. Eppure è un rigore, un banale e dubbio rigore - quello che apre la vittoria del Portogallo sul Ghana (3-2) -, a spingere Cristiano Ronaldo nella storia. Anche a questo è abituato, la sua carriera è una collezione di record - «Non li inseguo: arrivano», dice tra narcisismo e orgoglio - ma questo ha un sapore unico: lo trasforma nell'unico calciatore ad aver segnato in 5 edizioni dei Mondiali, scavalcando il mito Pelé che s'era fermato a 4 come Seeler, Klose e Messi.

Una fiaba cominciata nel 2006 con una rete all'Iran, poi i timbri contro Corea del Nord (2010) e Ghana (2014), la tripletta alla Spagna e il gol al Marocco quat-

PORTOGALLO

3

GHANA

2

PORTOGALLO (4-3-1-2): Diogo Costa; Cancelo, Ruben Dias, Danilo, Guerreiro; Otavio (11' st Carvalho), Ruben Neves (32' Leao), Bruno Fernandes; Bernardo Silva (43' st Palhinha); Cristiano Ronaldo (43' Gonçalo Ramos), Joao Felix (43' st Joao Mario). All. Fernando Santos.

GHANA (5-3-2): Ati Zigi, Seidu (22' st Lamptey), Djiku, Salisu (47' st Semenyov), Amartey, Rahman, Partey, Abdul Samad (47' st Kyereh), Kudus (31' st Bukari), Inaki Williams, André Ayew (31' st J. Ayew). All. Otto Addo.

Arbitro: Elfath (Usa).

Marcatori: nel st 20' Cristiano Ronaldo (rigore), 28' A. Ayew, 33' Joao Felix, 35' Leao, 44' Bukari.
Note: ammoniti Kudus, A. Ayew, Seidu, Inaki Williams e Danilo.

tro anni fa e adesso la griffe al debutto in Qatar, in un Mondiale speciale perché è l'ultimo e perché piomba in un momento complicato, dopo le polemiche che hanno condotto alla rottura con il Manchester United: la separazione consensuale ha evitato ulteriori strascichi velenosi e tristi, ma rimane la ferita di uno strappo da più parti imputato ai capricci di un campione che non accetta il passare del tempo. Innegabile, d'altronde: il rigore vale

anche il secondo posto, dietro Roger Milla, nella classifica dei più vecchi bomber al Mondiale.

Aspetta il campo, Ronaldo. Vuole dimostrare che la convinzione d'essere ancora se stesso non è ostinazione né illusione, urlare che ha solo bisogno di fiducia, dimostrare al Portogallo che davvero il suo caso non lascia scorie e anzi si tramuta in energia. E quanto senta la partita lo svelano già la commozione e le lacrime durante l'innno, non solo l'emozione per un Mondiale che contagia perfino lui che gioca il quinto, ma sensibilità e rabbia, voglia di zittire critiche giudicate ingiuste: «La gente mi conosce e cosa si dice di me non mi importa», ha detto, ma nel suo linguaggio di campione contano i gol e i ritagli di storia. E in questo contesto anche un banale rigore è felicità. Ancor di più se a conti fatti decisivo per i tre punti, anche se André Ayew, figlio dell'ex granata Abedi Pelé, l'agguanta e sono Joao Felix e Leao, la next gen portoghese, a piegare il Ghana - inutile il guizzo finale di Bukari, che stizzisce CR7, ora in panchina, imitandone l'esultanza - e inchiodare il calcio africano a un primo giro avaro e amaro: appena due pareggi, acciuffati da Tunisia e Marocco. Adesso Cristiano, con i suoi 8 gol, insegue un altro record: quello di Eusebio, canoniere principe del Portogallo nella storia dei Mondiali con 9. Anzi no, i record non li insegue: arrivano. — A.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tavoloni da picnic puntellati a terra. Dietro c'è il Mondiale e la corsa per arrivarci.

I posti nel prato si esauriscono in fretta e quello è la curva, il cuore. Lekh, nepalese, arrivato solo due mesi fa, dopo quattro stagioni da inserviente a Dubai, sa dividere i cantoni per gruppi e non si tratta affatto di etnia «dove si balla, bisogna stare dove si balla». Non è subito chiaro perché durante una partita di calcio bisognerebbe ballare, ma tanto non c'è nulla che segua l'ordine costituito in questo campo sospeso tra Medio ed Estremo Oriente. Bisogna fidarsi.

Esultano più sui replay che nelle azioni dal vivo, si alzano a fotografare ogni primo piano di Ronaldo sul maxi schermo, catturare la sua immagine riflessa basta a testimoniare la presenza alla sfida. Quando segna è la festa globale e nessuno pensa di essere parcheggiato a più di un'ora nel posto in cui si gioca davvero. Un luogo inaccessibile a chiunque sia seduto qui. Comprare un biglietto è impossibile, può costare anche un mese di stipendio perché il salario minimo (per chi lo rispetta) sta sui 260 euro al mese, guadagna di più chi è riuscito a comprarsi una macchina e fa il tassista solo che loro sono in giro, è il momento di raccogliere clienti, per cui Asian Town resta a chi occupa il posto più basso della scala sociale. La partita sul video gigante con le luci della sagra patronale non regala briciole di vita da piani alti, offre condivisione. Basta guardarsi intorno: non ci sono donne, non ci sono bambini o ragazzi solo uomini singoli che imparano a trovare amici invece che persone con cui condividere un appartamento spoglio. Non investono un euro nel posto dove si accampano, hanno famiglie a carico e sono monoreddito.

I soldi escono da qui e valgono un ritorno a casa lungo due mesi, poi si rientra alla monotonia di un lavoro che finisce tra file di persone sedute in strada. Parole poche, posti da frequentare meno tranne in questo mese dove esiste un punto di ritrovo e un motivo per andarci. Scelgono sempre la squadra con i giocatori più noti e non ci sono discussioni sulla Var: il rigore di Portogallo-Ghana viene preso come un dogma e sono già tutti con il telefono alto per catturare il momento in cui CR7 segnerà sotto il loro stesso cielo.

Senza il lavoro che hanno fatto, questo Mondiale non ci sarebbe, lo sanno e sono ben consapevoli che finita la baraonda qui resterà il cricket delle serate particolari. E basta. Non si accontentano, non raccolgono scarti, non approvano, non ammettono giudizi, vogliono solo prendersi l'emozione delle serate buone. Arrivano, tolgono i sandali e ci si siedono sopra per isolarsi dall'umidità dell'erba. Cinque minuti prima dell'intervallo sono tutti in piedi: la musica parte prima che BeIn Sport stacchi il collegamento e chi si è messo negli angoli più vivaci si scatena. Si balla. E nient'altro conta. Non qui, non adesso, non davanti a Ronaldo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVIZZERA	1
CAMERUN	0

SVIZZERA (4-2-3-1): Sommer, Widmer, Akanji, Elvedi, Rodriguez (45' Cömert), Freuler, Xhaka, Shaqiri (27' st Okafor), Sow (27' st Frei), Vargas (36' st Rieder), Embolo (27' st Seferovic). All. Yakini.

CAMERUN (4-3-3): Onana, Fai, Nkoulou, Castelletto, Tolo, Anguissa, Hongla (23' st Ondoua), Gouet, Mbeumo (36' st Ngamaleu), Choupo-Moting (29' st Aoubakar), Toko Ekambi (29' st Nkoudou). All. Song.

Arbitro: Tello (Argentina).

Marcatore: 3' st Embolo.
Note: ammoniti Fai, Elvedi e Akanji per gioco falloso. Spettatori: 39.089.

URUGUAY	0
COREA DEL SUD	0

URUGUAY (4-3-3): Rochet; Cáceres, Godín, Giménez, Olivera (33' st Vina); Bettancour, Valverde, Vecino (33' st De La Cruz), Pellistri (43' st Varela), Suarez (19' st Cavani), Nunez. All. Alonso.

COREA DEL SUD (4-5-1): Kim Seung-gyu; Kim Moonhwan, Kim Minjae, Kim Younggwon, Kim Jinsu; Hwang Inbeom, Jeong Wooyeong, Son Heungmin, Lee Jaesung (29' st 13 Son Junho), Na Sang-gho (29' st Lee Kangin); Hwang Uijo (29' st Cho Guesung). All. Bento.

Arbitro: Turpin (Francia).

Note: ammoniti Cáceres e Cho Guesung per gioco falloso, Bento per proteste. Spettatori: 41.663.

SPORT

CALCIO SERIE C

Gautieri: «L'Unione sconta la rivoluzione ma l'organico c'è. Ha tutto per risalire»

L'ex tecnico alabardato segue con attenzione il torneo: «Aver cambiato l'intera squadra ha creato problemi»

Antonello Rodio / TRIESTE

Poco più di tre anni fa, Carmine Gautieri approdò sulla panchina della Triestina e dopo aver visto interrotto il cammino dal Covid nel momento migliore della squadra, poi ai play-off fu eliminato dal Potenza agli ottavi solo per un arbitraggio discutibile. L'anno seguente, a novembre 2020, fu invece esonerato quando era a 5 punti dal primo posto, una posizione che da quel momento l'Unione non è più riuscita nemmeno ad avvicinare. L'allenatore napoletano, che per tanti motivi conserva Trieste nel cuore, resta un attento osservatore della serie C.

Gautieri, cosa sta facendo in questo periodo in attesa di qualche nuovo incarico?

Sto andando a vedere tantissime partite dalla serie A alla C, soprattutto i gironi A e B di Lega Pro. Conoscere tante squadre, tanti modi diversi di giocare e vedere giocatori rappresenta un bagaglio importante. Ad esempio pochi giorni fa ho visto un allenamento di Gasperini a Bergamo.

Da osservatore esterno, si è fatto un'idea sui motivi delle difficoltà della Triestina?

Che ci potessero essere dei problemi era inevitabile, visto che è cambiata praticamente tutta la squadra, però un cammino del genere non se l'aspettava nessuno. Anche perché la società ha preso giocatori importanti e per me l'organico è di livello, è una buona squadra. Evidentemente aver cambiato tutto sta creando più problemi del previsto.

Trovarsi inaspettatamente a lottare per la salvezza può essere un tunnel dal quale è difficile uscire?

Trieste è una situazione

«Pavanel merita fiducia, è bravo sul campo e conosce bene la piazza»

completamente diversa rispetto ad altre piazze, perché c'è molta pazienza, i giocatori possono vivere sereni nella vita quotidiana e hanno la fortuna di vivere in una città civile, dove il tifo ti aiuta anche nei momenti di difficoltà. E questo per me è un grandissimo vantaggio. Sì, ci sono ovviamente pressioni, ma credo che a Trieste sia più facile uscire da queste situazioni rispetto ad altre piazze molto calde.

Pavanel può essere l'uo-

mo giusto in questo momento?

Penso che abbia dimostrato di essere un allenatore valido, Pavanel in serie C ha fatto sempre bene, anche con esoneri ingiusti come quello dello scorso anno. Quando la Triestina ha deciso di cambiare, credo abbia fatto la scelta giusta perché non solo è un allenatore bravo sul campo, ma conosce anche bene la piazza e merita la massima fiducia.

La prossima settimana ci sarà lo scontro diretto fra Triestina e Piacenza: lei ha seguito molto gli emiliani, che tipo di squadra è?

Una squadra strana, certe partite non meritava di perderle, è in difficoltà ma ha giocatori validi per uscire da questa situazione e non merita questa classifica. La Triestina dovrà fare molta attenzione.

Della sua esperienza a Trieste cosa le è rimasto?

Per me è stata un'esperienza bellissima, ho avuto la fortuna di far parte di una società gloriosa, in una città dove per me è fantastico vivere: a Trieste ho trovato civiltà, cultura e rispetto. Non nascondo che sono felice quando la Triestina vince, auguro ogni bene a questa nuova società e ai tifosi che merita-



Carmine Gautieri quando allenava la Triestina

no grandi risultati.

Come prese quell'esonero?

A mio parere fu un esonero che non meritavo, perché eravamo a 5 punti dal primo posto, stavamo facendo un buon lavoro tra tante difficoltà e dieci giocatori col Covid. Ma è andata così, e ringrazio Milanese per avermi dato una grande opportuni-

«A Trieste il tifo aiuta sempre la formazione, anche nei momenti di maggiore difficoltà»

tà.

Il più grande rimpianto?

Mi dispiace solo non aver finito il lavoro, i numeri dimostrano che stavo facendo bene. Comunque devo dire precisare che quando ho avuto l'opportunità di anda-

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

IL PUNTO

Nuova formula convocata l'assemblea della Lega Pro

TRIESTE

Si avvicina un momento importante per il futuro della serie C. Il presidente della Lega Pro Ghirelli ha convocato per lunedì 5 dicembre l'assemblea straordinaria delle società. All'ordine del giorno c'è l'illustrazione della proposta della nuova formula del campionato, comprensiva delle modifiche predisposte successivamente all'assemblea del 28 ottobre. Si discuterà dunque del nuovo rivoluzionario format, che dalle anticipazioni dello scorso mese si traduce in una formula cervellotica ma costruita per essere più attrattiva per i giovani e le tv, vista la divisione iniziale di 6 gironi di 10 squadre su base territoriale. Nell'assemblea si deciderà se portare la proposta in Consiglio federale.

ARBITRO Ad arbitrare domenica Triestina-Lecco (al Rocco si inizia alle 14.30) sarà Marco Monaldi di Macerata. Un solo precedente con l'Unione, la sconfitta di tre anni fa a Verona con la Virtus per 3-2 che costò la panchina a Pavanel.

PREVENDITA Prosegue la prevendita per Triestina-Lecco. I biglietti si possono acquistare in sede societaria oggi con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30 e domani 9.30-12.30; al Centro Coordinamento oggi 9-12 e 16-19 e domani 9-12; al Triestina Fan Club Bar Capriccio in via Bramante oggi 8-13.30 e 17-19.30 e domani 8-13.30; al Ticket Point di Corso Italia 8.30-12.30 e 15.30-19; alla biglietteria fuori lo stadio domenica dalle 12.30. Tagliandi anche su www.diyticket.it e al call center 060406. —

A.R.

Tennis

Coppa Davis, l'Italia batte gli Usa dopo 8 anni vola in semifinale

ROMA

È una vera e propria impresa quella dell'Italia di Coppa Davis che supera gli Stati Uniti e conquista la semifinale dopo otto anni.

Gli azzurri torneranno in campo domani alle 13 a caccia del pass per la finale, che manca dal 1998. Affronteranno la vincente tra Germania e Canada.

Il punto decisivo arriva dal doppio Bolelli-Fognini che supera la coppia Paul-Socks. La giornata si era aperta con un super Sonogo, capace di battere in due set Tiafoe e rendere meno pesante il ko di Musetti contro Fritz. Una vittoria contro pronostico quella degli azzurri, nonostante le assenze di Jannik Sinner e Matteo Berrettini. Nel doppio decisivo – il pri-

mo in queste Finals – Simone Bolelli e Fabio Fognini hanno superato 6-4 6-4, in un'ora e 19 minuti di gioco, Tommy Paul e Jack Sock.

Ora l'Italia vuol sognare, come sottolinea Simone Bolelli. «Abbiamo giocato bene, sotto tutti i punti di vista – spiega – Sapevamo che sarebbero state tre partite difficili. L'Italia ha dimostrato che può sognare, siamo consape-

voli di poter fare bene». «Sapevamo che sarebbe stata in salita dall'inizio senza Berrettini e Sinner – ammette Fognini – Sonogo ha fatto una grande prestazione. Anche Musetti ha giocato bene, ma Fritz è in grande forma. Sapevamo che si poteva decidere tutto al doppio e abbiamo risposto presente per difendere questi colori».

Un successo dal doppio valore visto che Fognini e Bolelli erano reduci da un mese difficile, in cui è sfumata la qualificazione alle Atp Finals: «Una prestazione così ci mancava da un mese e mezzo, ci siamo dati la zappa sui piedi e abbiamo perso il sogno Finals – aggiunge – È stata una prestazione maiuscola».

Orgoglioso, naturalmen-



Simone Bolelli abbraccia Fabio Fognini

te, capitano Vollandri: «Questa vittoria viene da lontano. Sono orgoglioso anche perché tutti i ragazzi si sono fatti trovare pronti per la chiamata quando ne abbiamo avuto bisogno. Si sono allenati tutti con tanta energia, e alla fine della stagione non è mai semplice, anche se arrivavano da un periodo nel quale stavano giocando bene».

Nel primo singolare, quello tra i numeri due, con una Lorenzo Sonogo aveva sconfitto 6-3 7-6 (7), in poco meno di due ore di partita, Frances Tiafoe. Nel match tra i numeri uno dei rispettivi team, invece, Lorenzo Musetti (n.23 ATP) aveva ceduto 7-6(8) 6-3, in poco più di un'ora e mezza di gioco, a Taylor Fritz. —

BASKET SERIE A

De Benedetto: «Trieste migliora Brescia ancora senza Caupain»

L'ex dirigente biancorosso parla della gara di domani sera all'Allianz Dome: «Le previsioni non vi davano credito, Legovich sta dando un'identità precisa»



Marco De Benedetto ospite de Il Piccolo quando lavorava per la Pallacanestro Trieste

Antonello Rodio / TRIESTE

Reduce dal match di Eurocup disputato mercoledì sera in Romania, sconfitta 91-86 sul parquet del Cluj-Napoca al termine di una gara equilibrata e decisa dagli episodi nell'ennesimo finale punto a punto, la Germani Brescia si rituffa nel campionato. Arriva domani sera a Trieste per dare continuità all'ottima prestazione offerta nell'ultimo turno quando, al PalaLeonessa, ha regolato la Bertram Tortona.

Tour de force per la forma-

zione di Alessandro Magro, che dopo l'anticipo dell'ottava giornata in programma all'Allianz Dome tornerà in campo già martedì prossimo in coppa nel derby contro la Reyer Venezia. Del momento in casa Leonessa e della sfida contro la formazione di Marco Legovich parla Marco De Benedetto, apprezzato ex della Pallacanestro Trieste.

«Il bilancio di questo inizio di stagione ci lascia solo parzialmente soddisfatti - racconta il direttore generale della Germani - Abbiamo raccolto meno di quanto semina-

BASKET

Banchero: «Tanta voglia di azzurro»

A inizio dicembre il presidente federale Petrucci e il ct Pozzecco voleranno negli Usa per convincerlo ma non dovrebbero fare fatica: Paolo Banchero ha voglia di azzurro. La giovane stella degli Orlando Magic, in un'intervista al sito della Fiba, è abbastanza esplicito: «Il modo di giocare è un po' diverso, ma darò tutto, tutta la mia energia e cercherò di avere sulla Nazionale il miglior impatto possibile».

to, l'obiettivo è riuscire a trovare un po' di continuità in più. I ritmi tra campionato e coppa sono frenetici ma lo abbiamo voluto noi e quando si gioca con questa frequenza la continuità fisica e tecnica diventa fondamentale per riuscire a ottenere i risultati».

Come nelle ultime gare, anche all'Allianz Dome la formazione bresciana non potrà schierare Troy Caupain, il play-maker scelto a inizio stagione per sostituire il partente Naz Mitrou-Long e fermo da qualche settimana a causa di un problema ai pettorali. «Confermo che non ci sarà - continua De Benedetto - In questi giorni sta completando le visite specialistiche necessarie per valutare il suo problema e definire terapie e tempi di recupero. Stiamo giocando senza di lui, cercando di trovare le soluzioni all'interno del nostro roster, non è facile e non lo sarà neanche domani contro una squadra che sta dimostrando di essere in fiducia. Troppo presto Trieste è stata etichettata come la squadra materalasso di questo campionato e invece, le vittorie contro Napoli e Sassari e la prova positiva di domenica scorsa contro Milano hanno dimostrato che è una formazione in crescita. Merito di Marco Legovich che ha sempre cercato di dare un'identità precisa al suo gruppo, lo ha fatto all'inizio della stagione e lo farà a maggior ragione adesso dopo l'intervento sul mercato e l'innesto nella rosa di un giocatore come Ruzzier».

Operazione che può cambiare il volto di Trieste. «Sicuramente è un arrivo importante - conclude De Benedetto - stimolante nel senso che metterà lo staff tecnico di fronte all'esigenza di trovare nuovi equilibri in un reparto che può già contare su ottimi giocatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A



Michele Ruzzier in allenamento marcato da Stefano Bossi

Lavoro intenso per l'inserimento di "Ruz" nel gruppo Sconto ai biglietti

TRIESTE

Nel segno di Michele Ruzzier la settimana di preparazione alla sfida che domani sera alle 20.30, sul parquet dell'Allianz Dome, vedrà Trieste sfidare la Germani Brescia.

Occhi puntati sul playmaker triestino, alla ricerca delle sensazioni giuste in un ri-esordio con la maglia biancorossa che gli consentirà di tornare a sentirsi protagonista in campionato. Ci vorrà un po' di tempo e la giusta dose di pazienza, l'esperienza chiusa nei giorni scorsi alla Virtus ha costretto Michele a un lungo periodo senza basket giocato, assenza dai campi che richiede un fisiologico ambientamento. L'esperienza di un giocatore arrivato alla soglia dei trent'anni, il suo talento indiscusso e la reciproca, profonda conoscenza con coach Legovich faciliterà indubbiamente il suo inserimento.

In vista della sfida di domani, la curiosità principale sarà vedere come cambieranno le rotazioni degli esterni. L'arrivo di Ruzzier

sposterà gli equilibri di un gruppo che nelle vittorie contro Napoli e Sassari e nell'ultimo match perso a Milano aveva visto Davis, Bartley e Gaines spendere oltre 30 minuti di media a testa sul parquet. Ruzzier a parte, i giorni che hanno preceduto il match contro Brescia sono scivolati via senza particolari problemi. Squadra fisicamente a posto, coach Legovich ha potuto lavorare con il gruppo al completo.

In occasione del ritorno davanti ai propri tifosi, la Pallacanestro Trieste promuove il Black Friday. I prezzi dei biglietti di ogni settore saranno infatti scontati del 15% per tutti i tifosi che verranno a tifare i ragazzi di coach Legovich al palazzetto. Ancora oggi orario mattutino e pomeridiano, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, domani solo dalle 10 alle 13 in via Miani e, a dalle 18.30 fino a fine secondo quarto, al botteghino esterno di Via Flavia. Possibile acquistare i tagliandi on-line, come di consueto, anche sul circuito Vivaticket. —

L.G.

Serie C Gold e Silver

Jadran Monticolo&Foti al big-match Cus, blitz dell'ospite Cavaliere

Francesco Cardella / TRIESTE

In laguna per l'assalto al primo posto in classifica. È l'impegno dello Jadran Monticolo&Foti domani sera in casa della Virtus Murano, recupero del quarto turno di andata della C Gold. Il classico incontro di cartello, sfida tra due formazioni in salute, entrambe a 10 punti e a sole due lunghezze dalla capolista Oderzo. Insomma, se Ban e soci riuscissero a sgam-

bettare anche Murano per lo Jadran Monticolo&Foti la fase di andata si chiuderebbe al comando e in coabitazione con una compagine già battuta e con l'ampio margine di +16 (66-50). Virtus-Jadran Monticolo&Foti inizia alle 19, arbitri il veneto Dian e il friulano Cotugno. L'altra triestina di C Gold, il Cus IsCopy, tornerà in campo solo il 4 dicembre (prima di ritorno in casa della Secis Jesolo) ma intanto gli «stu-

denti» stanno affilando le armi in allenamento fruendo della presenza di uno «sparring» come Daniele Cavaliere. La visita di Cavaliere in via Monte Cengio attesta il legame con la Pallacanestro Trieste e contribuisce a corroborare la crescita dei molti giovani alla corte di Gianluca Pozzecco.

La C Silver approda alla nona giornata di andata e per la Servolana Lussetti l'impegno è tra i più probanti. I triestini so-



Daniele Cavaliere al centro con il Cus IsCopy

no di scena domani in casa della capolista Goriziana Caffè Dinamo (18.30, Centro Stella Matutina, arb. Meneguzzi e Covacich) sfida che sembra stimolare le aspettative del tecnico servolano Mauro Trani: «Incontriamo una squadra con giocatori di altra categoria e

non a caso in vetta. Dobbiamo mantenere la nostra idea di gioco e la mentalità che cerchiamo di costruire dalla scorsa estate. Fortunatamente saremo al completo e reduci da una intensa settimana di allenamenti».

L'altra triestina, il Basket 4

Trieste Avantpack cerca punti contro una diretta concorrente come l'Humus, domani a Sacile alle 18.45 (arb. Cotugno-Colombo). Domani anche Credifriuli-Ubc, Torre-Fly Solartech e Spilimbergo-Intermek. Domenica Corno-Cividale (18.30). —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, derby a Udine per un altro passo avanti

Domani sera la matricola triestina all'esame della Delser Scala: «Chiudiamo il ciclo che ci ha visto opposte alla big»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di derby, in casa Futurosa, chiamato domani sul parquet della palestra Benedetti contro la Delser Udine. Sfida impegnativa, lo dimostra la classifica, al cospetto di una delle migliori realtà del girone, costruita per dare l'assalto alla promozione nella massima serie.

La formazione di Alessio Scala ci arriva in fiducia e con la forza dei nervi distesi, in virtù del buon percorso costruito in questa prima parte della stagione e dell'ottima prova disputata in trasferta sul campo della capolista Milano. «Completiamo un ciclo - sottolinea coach Scala - che in questo avvio di campionato, eccezione fatta per Costa Masnaga, ci ha visto affrontare tutte le formazioni che sono in vetta alla classifica. Lo abbiamo fatto con un percorso in crescendo: contro Broni siamo rimaste in partita per venti minuti, contro Castelnuovo ci siamo arrese nei minuti finali, a Milano abbiamo



Un time-out di coach Alessio Scala foto Bruni

lottato alla pari fino alla sirena finale. Domani a Udine vogliamo provare a fare un ulteriore passo avanti cercando di migliorare le situazioni di gioco che sabato scorso ci sono costate la partita».

Avversaria, la Delser Udine, già affrontata in fase di precampionato. Nel torneo di Lignano, Futurosa aveva messo a lungo in difficoltà la sua avversaria dominando il primo tempo e cedendo alla veemente rimonta friulana solo nell'ultimo minuto di partita. «Nè noi ne loro eravamo al completo - ricorda Scala - la sfida di domani sarà inevitabilmente diversa. Loro arrivano da un momento positivo a livello di risultati, noi al di là del passo falso di Milano, a livello di gioco. Ci sono i presupposti per vedere una bella partita, siamo consapevoli delle difficoltà della sfida ma come sempre daremo il massimo».

Programma: Delser Udine-Futurosa Trieste (domani 19), Ponzano Veneto-Mantova (domani 19), Carugate-Podolife Treviso (domani 20.30), Alperia Bolzano-Sanga Milano (domani 20.30), Autosped Castelnuovo Scriveria-VelcoFin Vicenza (domani 20.30), Limonta Costa Masnaga-Acciaierie Valbruna Bolzano (domani 21), Logiman Broni-Ecodent Villafranca di Verona (domenica 18). Classifica: Milano 14, Castelnuovo, Delser Udine 12, Costa Masnaga 10, Broni, Mantova 8, Treviso, Futurosa Trieste, Alperia Bolzano 6, Carugate, Acciaierie Valbruna Bolzano, Ponzano 4, Villafranca 2, Vicenza 0. —

BASKET FEMMINILE

Ravalico, Cressati e Muller tre ragazze rosanero con la Nazionale Under 16



Eleonora Cressati, Sofia Ravalico e Giulia Muller

TRIESTE

Riconoscimento importante per il settore giovanile di Futurosa che festeggia la convocazione di tre atlete con la nazionale under 16 femminile che si radunerà a Pesaro, dal 7 al 10 dicembre, agli ordini dello staff tecnico guidato da coach Giovanni Lucchesi.

Sofia Ravalico, play-guardia del 2007, Eleonora Cressati, centro del 2007 e la giovanissima Giulia Muller play guardia del 2009 (unica classe 2009 del gruppo di 24 atlete convocate assieme a Isabel Hassan del Basket Roma) vestiranno l'azzurro in quello che sarà il primo passo della prepara-

zione in vista dell'europeo di categoria che si svolgerà dall'11 al 19 agosto 2023 a Izmir in Turchia.

«Convocazioni che rappresentano la conferma della qualità del lavoro che, nel corso degli ultimi anni, stiamo portando avanti - sottolinea Davide Fornasaro, presidente di Futurosa - Il nostro settore giovanile conta su quasi 200 ragazze tra atlete e mini atlete, è tra i più floridi e promettenti dell'intero panorama nazionale e, come dimostrano i risultati della prima squadra, rappresenta il fulcro di un progetto che guarda al futuro».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA C-HR HYBRID COUPÉ. SUV. IBRIDO.

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**

DA **€ 209** AL MESE
TAN **5,99%** TAEG **7,38%**

47 RATE. ANTICIPO € 9.050.
RATA FINALE € 13.134. OLTRE ONERI FINANZIARI*

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 32.900. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 27.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 28.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2022, per vetture immatricolate entro il 31/05/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid cambio automatico E-CVT (4x2) Active. Prezzo di vendita € 27.650,00. Anticipo € 9.050,00. 47 rate da € 208,33. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.133,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 15,00. Importo totale finanziato € 19.050,00. Totale da rimborsare € 23.127,99. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

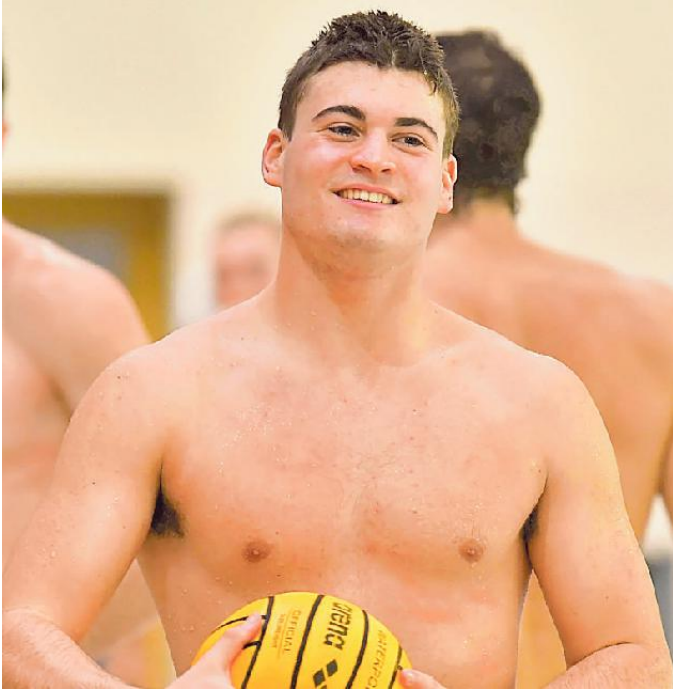
PALLANUOTO MASCHILE - IL PERSONAGGIO

Nicola Levis, dai monti bellunesi al cloro della Bianchi

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ritrovarsi catapultato dalla frazione di Casan di Ponte nelle Alpi a Trieste è stato quasi uno shock per Nicola Levis. Abbandonare le montagne bellunesi per seguire la propria passione, la waterpolo, è stata una intrigante scommessa. Per ora il 18enne centroboa della Pallanuoto Trieste la scommessa la sta vincendo, con grande gioia del club presieduto da Enrico Samer, il quale si coccola un baby dalle enormi potenzialità che nella trasferta di Anzio ha messo a segno il suo primo gol in serie A1.

«Trieste mi piace tanto. Città bella, accogliente, tranquilla. Ci sono arrivato quattro anni fa senza conoscere nessuno dopo aver fatto un provino alla “Bianchi”. Ho



Nicola Levis, classe 2004, ha timbrato il suo primo gol in serie A1

iniziato con l'Under 15, ora mi trovo a giocare in prima squadra con dei veri e propri campioni. Per fortuna mi sono integrato subito, anche a scuola, motivo per cui sono davvero contento del mio percorso triestino».

Studente all'ultimo anno del liceo scientifico “Galilei”, il giovane Levis coniuga con dedizione pallone e libri. «Non posso nascondere che i sacrifici da fare siano parecchi, ma se si vuole, sport e scuola possono andare a braccetto. Il prossimo giugno avrò l'esame di maturità, poi conto di iscrivermi all'Università. Voglio fare Fisica».

Contro l'Anzio Waterpolis il pontalpino alabardato ha trovato la gioia del primo gol nella massima serie nazionale. Una rete che ha con-

tribuito alla preziosa vittoria della Pallanuoto Trieste. «Inizialmente il pallone mi è scivolato dalla mano, poi l'ho ripreso e davanti al portiere ho fatto due finte prima di metterla all'incrocio. La sensazione? Una profonda gioia. Spero sia il primo di tanti altri gol».

Levis ha trovato in Daniele Bettini un allenatore a tutto tondo. «Mi trovo benissimo con lui perché è preparato, ma è anche bravo da un punto di vista umano. Si sta dimostrando sempre molto disponibile. Se si è creato un gruppo così unito lo si deve innanzitutto a lui».

La stagione in corso si preannuncia davvero interessante per Trieste, in corsa su tutti i tre versanti: campionato, Coppa Italia ed Euro Cup.

«Credo che questa squadra possa raggiungere grandi risultati. Personalmente spero di poter trovare spazio per aiutare i miei compagni e magari essere convocato in Europa e mettere a segno anche il mio primo gol internazionale...».

In acqua, Nicola è stato preso sotto la propria ala da parte dell'altro centroboa, Ivo Bego. «È sempre attento a quello che faccio e mi fornisce dei consigli molto preziosi. Tutti mi vogliono bene, mi sento molto fortunato anche perché nonostante la distanza ho due genitori, papà Ivan e mamma Patrizia, che mi stanno sempre accanto, venendomi a vedere quando giochiamo a Trieste. Anche grazie a loro sto vivendo questo bel sogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - C MASCHILE



La difesa del Cus Mv Group in azione

Alla palestra Vascotto Triestina Tre Merli-Cus una stracittadina per sognare in grande

TRIESTE

Nella serie C maschile di pallavolo, riflettori puntati sul big-match, il derby tra Triestina Tre Merli e Cus Mv Group, terza contro prima del girone, di scena domani alle 17.30 alla Vascotto di via Giulia 52.

I due sestetti più in forma del momento, una capolista

infermabile ed imbattibile come il Cus, affidato al duo Begic (nuovo headcoach)-Vivona, che procede sicuro col bottino di 21 punti in sette turni, che va a rendere visita ai Tre Merli.

Il team di Fermo, terzo con cinque successi, ha fino qui reso al di sopra delle aspettative, e nella propria tana, con la verve e la fre-

schezza data dai buoni risultati, cercherà uno sgambetto, e di frenare, la marcia dell'Mv. Derby di rilievo dunque per la C maschile, tra Tre Merli e Cus. Per una gara così sentita, prende parola Gabriele Gnani, classe 1992, il capitano dei gialloblù di Montecengio, oramai un simbolo della formazione universitaria del Cus. Nell'ultima vittoriosa esibizione contro la Fincantieri Monfalcone è stato uno degli atleti più produttivi del sestetto di Begic: «Sette su sette, e squadra imbattuta: per il momento sta andando tutto bene, chiaramente non possiamo nasconderci, considerando oltre tutto che ben sei settimi della squadra attuale, militavano in B fino all'anno scorso. Siamo consapevoli della nostra forza - ammette Gnani - e l'entusiasmo delle vittorie e dello staff rinnovato ci dà fiducia. In quanto al derby, andiamo a giocare contro la terza della classe, un team che conosciamo bene con un “mix” di giovani e giocatori più esperti. Ci sono due ex Cus come Stefano Dose e Angelo Cavicchia, nostre vecchie conoscenze. Sono certo che sarà una gara molto combattuta e sentita da ambo le parti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - PRIMA DIVISIONE

Kontovel e Soča insistono Al debutto i team maschili

TRIESTE

In Prima Divisione femminile, per la quinta giornata, in programma numerose accese sfide: il Soča Zkb Devetak capolista batte 3-1 l'Iscoy Altura, e lo stesso ha fatto il Kontovel, con un tonante 3-0 a spese dei Tre Merli. Farravolo-Ronchi 3-0, e col medesimo risultato il Filo.. via Volley Club ha la meglio sul Vitalfrutta nel derby bianconero in famiglia.

Zalet Barich che batte il Sokol in extremis, per 3-2 al quinto, 15-13 sul filo di lana, e il Moraro cede in casa 2-3 all'Excalibur.

E le ragazze dell'Olympia Trieste-Muggia si ripetono per 3-2, nell'anticipo di questo turno, anche sul Filo.. via, che pure era avanti 0-2 nei primi due parziali. Poi la clamorosa rimonta e il fiero ribaltone, con l'Excalibur che, vicino al baratro, trova la forza, pareggia nel

quarto, e sprints 15-13 vincendo nel tie-break decisivo.

La classifica: Kontovel Zalet e Soča Zkb Lokanda Devetak 15 punti; Farravolo e Filo... via Volley Club 9; Excalibur 8; Moraro e Iscoy Altura 7; Vitalfrutta Vc 6; Tre Merli Trieste 5; Sokol Zalet 4; Zalet Barich 2, Tigers Ronchi 0.

Week-end di debutto per i maschi della Prima Divisione, per le sei formazioni territoriali maschili ai nastri di partenza.

Si parte, nel primo turno, con le seguenti sfide: Cgss-Property Finder, Altura-Mariano, Naš Prapor-Tre Merli. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - B2 FEMMINILE

Cg Belletti alla prova dell'Estvolley Natisonia

Triestine chiamate a mantenere le distanze sulle friulane In serie C gara per la vetta solitaria tra Zalet e Pordenone

Andrea Triscoli / TRIESTE

L'ottava giornata del girone E della serie B2 femminile nazionale sarà contraddistinta dall'ennesimo derby regionale, il quarto, in programma domenica sera tra Estvolley e Cg Belletti, con la Virtus che finora ne ha vinti due, ed ha invece incespicato nell'ultimo turno contro una Pall. Sangiorgina in forma che ha raggiunto al quarto posto le ragazze di Della Maria.

La Cg Belletti se la vedrà dunque contro una Estvolley tonica, ma dall'andamento altalenante e decisamente abbonata ai tie-break, squadra che ha collezionato tre successi e 4 stop in questi sette turni e che occupa il decimo posto del ranking a quota 11 punti. In una poule E segnata dall'equilibrio, con ben dieci formazioni, dalla capolista Clodia all'Estvolley appunto, racchiuse nell'esiguo fazzoletto di sole cinque lunghezze. Gara difficile dicevamo per la Virtus, contro una Natisonia che in casa, nelle 3 precedenti gare, ha sconfitto rivali di lignaggio come il Vergati Sarameola e il Cus Venezia, ed ha perso di misura e per sfortuna 2-3 contro il Synergy. Un match dunque che prevede spettacolo e grande equilibrio, con la Belletti che avrà voglia di rifarsi, dopo il passo falso di sei giorni fa.

Classifica B2 gir. E: Clodia Ve 16; Conegliano 15; Cus Venezia Antenore 14; Cg Belletti Virtus, Sarameola e Sangiorgina 13; Estvolley



Nuova prova di maturità per le giocatrici della Cg Belletti Virtus

Natisonia 11, via via le altre.

REGIONALI Per la serie C maschile, ottavo turno in programma e in cima alle gare da seguire c'è certamente il derby cittadino tra Triestina Tre Merli e Cus Ts (di cui a fianco). Impegni esterni e serali per le altre due compagini, slovene, con lo SloVolley Zkb, in casa della Fincantieri Monfalcone, mentre lo Sloga Tabor di Berlot affronta a Prata il Viteria 2000, in uno scontro a tre che coinvolge le ultime squadre del girone.

Per la D Altura che ospita il Travesio, e big-match tra Rosso V. Club e la capolista

Muzzana, mentre i Tre Merli jr ospitano il Favria.

Sul versante femminile, per la C va in scena la sfida con la S maiuscola. Il tanto atteso match tra Zalet Zkb e Pordenone, ci dirà il nome della primatista solitaria e chi proseguirà nel ruolo di imbattuta. Una gara accessissima tra le due, fino a qui, migliori compagini di C regionale. Ma riflettori puntati anche sull'interessante derby della Cobolli tra Antica Sartoria VcTs e Evs Midstream: in palio una vittoria morale e importanti punti-salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Inghilterra - Stati Uniti

RAI 1, 19.45
Dopo la sconfitta alla finale degli europei l’Inghilterra di Gareth Southgate, si presenta come favorita del girone B e stasera affronta gli Stati Uniti del CT Gregg Berhalter. La prossima sfida degli inglesi il 29 novembre con il Galles.



S.W.A.T.

RAI 2, 21.20
Fred Hill ha perso suo figlio dopo un trapianto di rene. Il trapianto era stato rifiutato dalla Commissione Ospedaliera ma Fred si era rivolto al mercato nero. Ora l’uomo chiede giustizia.



La vita che verrà - Herself

RAI 3, 21.25
Sandra (Clare Dunne) se ne va di casa, con le sue due bambine e lascia il marito violento. Alla ricerca disperata di un alloggio, la donna decide di costruirsi una casa da sola, ad un costo molto contenuto.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Mio fratello, mia sorella

CANALE 5, 21.20
Alla morte del padre, Tesla (Claudia Pandolfi) e suo fratello Nik (Alessandro Preziosi) si ritrovano, per un singolare patto successorio, a dover convivere per un anno sotto lo stesso tetto.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnotte Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.10 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo	
19.20 Telegiornale Attualità	
19.45 Inghilterra - Stati Uniti Calcio	
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità	
23.00 BoboTv - speciale Qatar Attualità	
23.05 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.05 Piloti Serie Tv	
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.40 Tg2 - Flash Attualità	
10.45 Galles - Iran Calcio	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.45 Qatar - Senegal Calcio	
16.05 Tg Parlamento Attualità	
16.20 Tg2 Attualità	
16.40 Paesi Bassi - Ecuador Calcio	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Ultima traccia: Berlino Serie Tv	
23.45 Una squadra (1ª Tv) Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 SuperQuark - Prepararsi al Futuro Documentari	
15.40 Piazza Affari Attualità	
15.55 Rai Parlamento Attualità	
16.00 È solo acqua e vento Doc.	
17.00 Aspettando Geo Att.	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 La vita che verrà - Herself (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
23.10 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Ritratto In Nero Film Drammatico ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Maradonapoli Film Biografico ('17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Mio fratello, mia sorella (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.35 Maurizio Costanzo Show Spettacolo	

ITALIA 1	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.05 Peter Pan Cartoni Animati	
8.35 New Amsterdam Serie Tv	
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.18 Meteo Attualità	
18.20 Tipi da crociera Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Io sono leggenda Film Fantascienza ('07)	
23.15 Invasion Film Fantascienza ('07)	
1.15 I Griffin Cartoni Animati	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 The Royals Lifestyle	
18.00 The Royal Collection Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Storie di Palazzi Lifestyle	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
14.00 Prigioniera d'amore Film Thriller ('22)	
15.45 Natale a sorpresa (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
17.30 Un amore a distanza Film Commedia ('17)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 MasterChef Italia Spett.	
0.15 Gomorra - Stagione finale Serie Tv	

NOVE

19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi Spettacolo
0.05 Fratelli di Crozza Spett.
1.30 Airport Security: Spagna Documentari

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)	
23.20 The Next Three Days Film Azione ('10)	
1.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.10 Cleanskin Film Thriller ('12)	
16.00 Just for Laughs Serie Tv	
16.15 Streghe (Charmed) Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Flashpoint Serie Tv	
21.20 Jailbirds Film Drammatico ('15)	
23.00 La ragazza del treno Film Thriller ('16)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
15.20 Il comandante del Flying Moon Film Azione ('53)	
17.05 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	
23.25 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)	

RAI 5	23 Rai 5
18.10 Visioni Documentari	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Appresso alla musica Spettacolo	
20.20 The Sense Of Beauty Documentari	
21.15 Prima Della Prima Documentari	
21.45 Filarmonica della Scala. Tema Spettacolo	
23.45 Save The Date Attualità	

RAI MOVIE	24 Rai
15.40 Sole rosso Film Western ('71)	
17.40 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film Western ('72)	
19.20 Zum Zum Zum 2 - Sarà capitato anche a voi Film Commedia ('69)	
21.10 Separati ma non troppo Film Commedia ('17)	
22.50 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia ('16)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Heartland Serie Tv	
17.20 Don Matteo Fiction	
19.15 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 La Prima Donna Che Documentari	
21.25 Io Ci Sono Fiction	
23.20 Ognuno è perfetto Fiction	
1.05 Di padre in figlia Fiction	
3.00 Heartland Serie Tv	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.15 Ricominciare Soap	

CIELO	26 cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.	
16.45 Fratelli in affari Spett.	
17.45 Buying & Selling Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Lo sguardo dell'altro Film Drammatico ('98)	
23.15 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio Film Commedia ('80)	

TWENTYSEVEN	27
14.55 Hazzard Serie Tv	
15.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Detective in corsia Serie Tv	
20.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Montecristo Film Avventura ('02)	
23.10 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)	
1.05 Shameless Serie Tv	
3.10 Hazzard Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Treno di notte per Lisbona Film Drammatico ('13)	
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 The Good Wife Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

LA 5	30 La 5
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
16.45 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10 Amici di Maria Spettacolo	
19.40 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 ... E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)	
23.00 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)	

REAL TIME	31 Real Time
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari	
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lif.	
23.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
10.40 Balthazar Serie Tv	
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.50 Balthazar Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Grantchester Serie Tv	
22.10 Grantchester Serie Tv	
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
1.10 Balthazar Serie Tv	
3.20 Torbidi delitti Doc.	
5.10 Murder Comes to Town Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 The Closer Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Delitto sui Pirenei: la profezia Film Thriller ('15)	
2.35 Chicago P.D. Serie Tv	
4.18 Tgcom24 Attualità	
4.20 Chase Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle	
15.45 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari	
23.15 Border Control Italia Attualità	
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket	
0.40 Unexplained Files Documentari	

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle 14.20 il cartone animato "Tipi i sur-sin: Cui che lu gjate, sal ten!". Alle 21.40 il film "Salvadis" di R. Tofanetti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Un ricordo di Stefano Vanzina. Il film "La lunga corsa" di Andrea Magnani. "Le giornate della luce" a Spilimbergo; 14.15 Chi è di scena; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: L'inserito "In più storia" de la Voce del Popolo. La Scuola Dalmata dei SS. San Giorgio e Trifone. La figura di Giovanni Moise
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolino dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Igor Skamperle: LA NEVE SUL RAMO D'ORO - 14. pt; 18 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Inghilterra - Stati Uniti d'America	14.00 Ciao Belli
22.05 Torcida Mondiali	15.00 Summer Camp
	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
20.15 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: in diretta dal Parco della Musica, Roma	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Qualcosa di travolgente Film Sky Cinema Romance	19.10 Un weekend da bamboccioni Film Sky Cinema Comedy
17.10 Suffragette Film Sky Cinema Drama	19.15 I viaggiatori Film Sky Cinema Uno
17.15 The Unsaid - Sotto silenzio Film Sky Cinema Suspense	19.25 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Collection
17.20 Metti la nonna in freezer Film Sky Cinema Comedy	19.25 Videomotori
17.25 Save the Last Dance Film Sky Cinema Family	17.10 Mosaico adriatico
17.40 Al di là delle apparenze Film Sky Cinema Uno	18.00 Programma in lingua slovena
18.30 L'ultimo samurai Film Sky Cinema Action	18.35 Vreme
19.00 L'imbroglione - The Hoax Film Sky Cinema Drama	18.40 Primorska kronika
19.05 A United Kingdom: L'amore che ha cambiato la storia Film Sky Cinema Romance	19.00 Tuttioggi l'edizione
	19.25 Tg sport
	19.30 Tuttioggi attualita'
	20.00 Shaker
	20.45 Oramusica
	21.00 Tuttioggi II edizione
	21.15 Le parole più belle
	21.45 Spazzoni d'archivio
	22.30 Vi Festival Corale Capodistria
	23.15 Il giardino dei sogni
	24.00 Tuttioggi

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera	
14.20 Bellitalia	
14.50 Mediterraneo	
15.20 Ecofuturo	
15.50 Petrarca	
16.20 L'universo è esplorazione	
16.55 Videomotori	
17.10 Mosaico adriatico	
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttioggi I edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Tuttioggi attualita'	
20.00 Shaker	
20.45 Oramusica	
21.00 Tuttioggi II edizione	
21.15 Le parole più belle	
21.45 Spazzoni d'archivio	
22.30 Vi Festival Corale Capodistria	
23.15 Il giardino dei sogni	
24.00 Tuttioggi	

TELEANTENNA 80

05.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi

06.00 Buona Giornata con Ugo Palmissano

07.00 Andrea Catavolo Show

09.00 Morning fever con Walter Massa

12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk

14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli

17.00 S+ Teletenna dance club con Frankie Gada, Renée la Bulgara e J Ask.

19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."

21.00 TELEANTENNA LIVE – Le manifestazioni, incontri e spettacoli del Fvg

23.05 Teletenna live dalle piazze e dai locali di tutta Italia

01.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

14.00 Teletenna in lingua friulana: **14.00** Chi è di scena; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Confinamenti: L'inserto "In più storia" de La Voce del Popolo. La Scuola Dalmata dei SS. San Giorgio e Trifone. La figura di Giovanni Moise

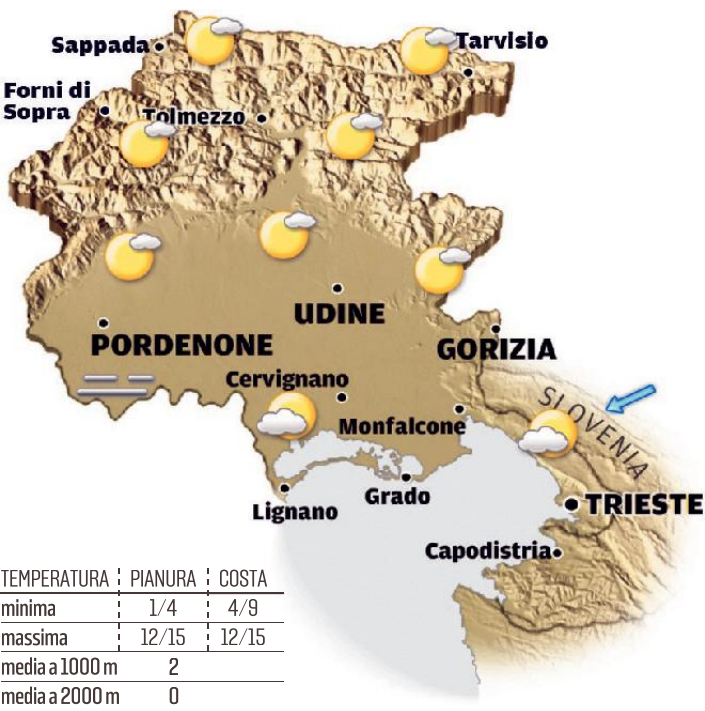
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.30** Mattino; Calendarietto; **7.38** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11** Studio **8**; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Igor Skamperle: LA NEVE SUL RAMO D'ORO – 14. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo

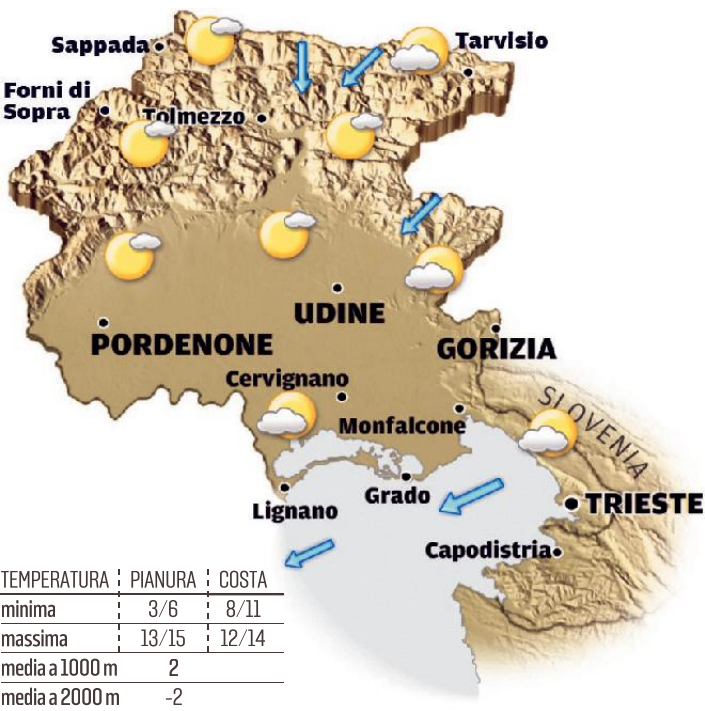
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	7,8	14,5	71%	17 km/h	
Monfalcone	5,5	15,5	81%	18 km/h	
Gorizia	3,0	14,6	72%	12 km/h	
Udine	2,0	13,9	67%	14 km/h	
Grado	8,1	13,1	78%	18 km/h	
Cervignano	3,3	14,7	85%	16 km/h	
Pordenone	2,1	13,5	69%	12 km/h	
Tarvisio	-2,1	5,7	86%	0 km/h	
Lignano	8,1	13,1	70%	27 km/h	
Gemona	4,6	12,6	64%	35 km/h	
Tolmezzo	1,9	12,0	60%	22 km/h	
Forni di Sopra	-1,5	9,4	75%	18 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	16,4	0,07 m
Monfalcone	calmo	16,2	0,01 m
Grado	calmo	16,6	0,12 m
Lignano	calmo	16,2	0,13 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	12	
Atene	12	19	
Belgrado	5	9	
Berlino	1	6	
Bruxelles	7	11	
Budapest	5	9	
Copenaghen	7	8	
Ginevra	3	10	
Lisbona	16	21	
Londra	7	12	
Lubiana	0	10	
Madrid	9	14	
Mosca	-10	-2	
Parigi	8	13	
Praga	2	8	
Varsavia	-1	0	
Vienna	4	9	
Zagabria	2	9	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	8	16
Bologna	4	12
Bolzano	-1	11
Cagliari	13	19
Firenze	8	16
Genova	13	16
L'Aquila	6	11
Milano	4	12
Napoli	10	17
Palermo	15	20
R. Calabria	17	18
Roma	9	17
Torino	3	12
Venezia	7	13

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Su bassa pianura e costa probabile cielo variabile specie dal pomeriggio e non si esclude del tutto qualche debole pioggia o rovescio sul mare. Possibili locali foschie nelle ore notturne sulla pianura e localmente anche a fondovalle. In serata soffierà Bora moderata sulla costa.

Nella notte e di mattina nuvolosità variabile e non si esclude qualche fase di nevischio sui monti oltre i 1200 m. circa. Dal pomeriggio maggiore probabilità di schiarite a partire dalla Carnia. Soffierà vento da nord-est sostenuto in quota, Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa.

Tendenza: domenica cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibile qualche gelata notturna in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: parzialmente nuvoloso, con addensamenti e qualche pioggia tra Liguria di levante ed Emilia.
Centro: cielo molto nuvoloso sul versante tirrenico con piogge e rovesci in Toscana, e poi anche su Umbria e alto Lazio.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso, salvo instabilità in Sardegna; asciutto altrove.
DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso, ad esclusione dell'Emilia-Romagna dove sarà nuvoloso e con possibili piogge specie al mattino.
Centro: molto nuvoloso con piogge diffuse su adriatiche e basso Lazio con neve in Appennino sopra i 1300 m.
Sud: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse.

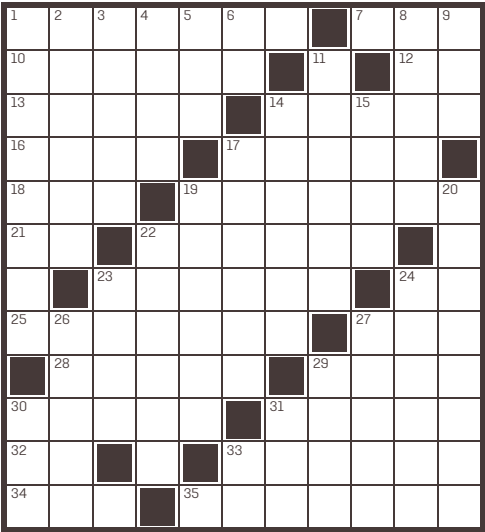
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Campo a riposo - 7 Il Gordon di Poe - 10 Il padre di Isacco - 12 Cuore di mais - 13 Il... più grosso centro egiziano - 14 Chi lo fa rifonde - 16 Fase acuta della malattia - 17 Duplicazioni di originali - 18 Il liquore dei babà - 19 Opera di scrittore... neolatino - 21 Principio di economia - 22 Africani di Mogadiscio - 23 Spogliatoi balneari - 24 Chiave di baritono - 25 È anche un gioco enigmistico - 27 Octavio, Nobel per la letteratura - 28 Spelonca, caverna - 29 Grosse corde - 30 C'è quello d'unione - 31 Cane selvatico australiano - 32 Le ultime lettere di Jacopo Ortis - 33 Augurale "tintinnio" di calici - 34 In nessun caso - 35 L'eroe di Walter Scott.

VERTICALI: 1 Ballo latino-americano - 2 Un profeta minore - 3 I fratelli autori di fiabe - 4 Prove sportive - 5 Il sangue nei prefissi - 6 La direzione opposta a NE - 8 L'amico di Sandokan - 9 Né tuo né suo - 11 Pontificio - 14 Giorno che verrà - 15 La Tirabusciò di una popolare canzone - 17 Ha dato i natali a Gesualdo Bufalino - 19 Il De Niro di Taxi Driver - 20 Enthusiastico tributo della folla - 22 Un cavo sulla nave - 23 Il pasto della sera - 24 Juan Manuel, grande pilota del passato - 26 Opera buffa - 27 Una bevanda alcolica calda - 29 Barca per regate veliche - 30 Il nome dell'attore Robbins - 31 Mamadou, il primo premier del Senegal indipendente - 33 Le iniziali del noto Verdone.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Avete tutta la lucidità necessaria per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro impegno un progetto di benessere per tutti.

LEONE
23/7 - 23/8



Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La fantasia vi sarà di grande aiuto nella soluzione rapida di una faccenda che vi preoccupa da tempo. Incontrerete maggiori difficoltà in mattinata. Serata stimolante.

TORO
21/4 - 20/5



Rivalutate una persona che negli ultimi tempi vi ha un po' deluso. Datevi da fare con nuove idee e progetti. Sorprese in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Fate buon uso del vostro tempo e delle energie che avete a disposizione. Con un piano ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Probabile una discussione con una persona che vi sta intorno. Dosate sempre le parole. Cercate di riposare di più. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La giornata va accettata per quello che è e che può offrirvi. Basta avere un po' di pazienza e tenacia e tutto si risolverà per il meglio. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il vostro bisogno di sicurezza vi impedirà di fare scelte azzardate. Probabilmente ve ne pentirete. Non sottovalutate l'importanza dell'amore nella vostra vita.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata abbastanza positiva. Non dovrete affrontare problemi particolari e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma perfetta.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sviluppi interessanti. Le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande intensità e appagamento con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non abbiate perplessità su come usare le ore libere: occupatevi di voi stessi e rilassatevi. In serata sarete molto brillanti. Un invito inaspettato.

PESCI
20/2 - 20/3



Valorizzate bene la vostra giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favoriti gli spostamenti. Contatti stimolanti.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser, Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli, Cultura e spettacoli: Arianna Boria, Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 novembre 2022 è stata di 13.962 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 10.500 + IVA | KASKO, RCA, FURTO & INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One: Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 10.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000,000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 250, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 250,00 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Vernice Arancio Nitro e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria presso la Rete Ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/11/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Viessaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).